



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
giovedì, 27 giugno 2019**



## Prime Pagine

27/06/2019	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 27/06/2019	7
27/06/2019	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 27/06/2019	8
27/06/2019	<b>Il Foglio</b> Prima pagina del 27/06/2019	9
27/06/2019	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 27/06/2019	10
27/06/2019	<b>Il Giorno</b> Prima pagina del 27/06/2019	11
27/06/2019	<b>Il Manifesto</b> Prima pagina del 27/06/2019	12
27/06/2019	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 27/06/2019	13
27/06/2019	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 27/06/2019	14
27/06/2019	<b>Il Resto del Carlino</b> Prima pagina del 27/06/2019	15
27/06/2019	<b>Il Secolo XIX</b> Prima pagina del 27/06/2019	16
27/06/2019	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 27/06/2019	17
27/06/2019	<b>Il Tempo</b> Prima pagina del 27/06/2019	18
27/06/2019	<b>Italia Oggi</b> Prima pagina del 27/06/2019	19
27/06/2019	<b>La Nazione</b> Prima pagina del 27/06/2019	20
27/06/2019	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 27/06/2019	21
27/06/2019	<b>La Stampa</b> Prima pagina del 27/06/2019	22
27/06/2019	<b>MF</b> Prima pagina del 27/06/2019	23

## Trieste

27/06/2019	<b>Il Piccolo</b> Pagina 30 Ecco Koningsdam, colosso da 2800 turisti	24
27/06/2019	<b>Messaggero Veneto</b> Pagina 26 Porti regionali e logistica: se ne parla in sala Valduga	25

## Venezia

27/06/2019	<b>Corriere del Veneto</b> Pagina 8 Zes tra appelli e voti rinviati ma il governo temporeggia	Mo. Zi. 26
------------	--	------------

27/06/2019	<b>Il Gazzettino</b> Pagina 38	<i>GIACINTA GIMMA</i>	27
«Zes, la partita non è affatto chiusa» La Regione rilancia, tutti uniti a Marghera			
27/06/2019	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 18		28
Scambi di accuse sulla Zes Marcato: «Ma la partita è appena cominciata»			
27/06/2019	<b>Il Gazzettino</b> Pagina 34	<i>ROBERTA BRUNETTI</i>	29
Fanghi e grandi navi L' accusa di Ghetti: «Politica immobile da oltre dieci anni»			
27/06/2019	<b>Il Gazzettino</b> Pagina 39		30
Porto, intesa con la Nuova Clp Scongiurati altri scioperi			
26/06/2019	<b>Il Nautilus</b>		31
PORTO DI VENEZIA: ACCORDO RAGGIUNTO CON I LAVORATORI DELLA NUOVA CLP			
26/06/2019	<b>Sea Reporter</b>		32
PORTO DI VENEZIA: ACCORDO RAGGIUNTO CON I LAVORATORI DELLA NUOVA CLP			

## Savona, Vado

27/06/2019	<b>La Stampa (ed. Savona)</b> Pagina 43		33
Smeralda, prima nave a gas a Savona per rifornirsi la sua base sarà Barcellona			
26/06/2019	<b>The Medi Telegraph</b>	<i>ANGELO MARLETTA</i>	34
La prima di "Costa Smeralda" a Savona			

## Genova, Voltri

27/06/2019	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 22		35
Il carico bloccato dai camalli partito a bordo di un camion			
27/06/2019	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 47		36
Sbarco di armi in porto: valori umani e produttività			
27/06/2019	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 16		37
La Svizzera chiede più servizi al porto di Genova			
27/06/2019	<b>La Repubblica (ed. Genova)</b> Pagina 7		38
Authority Stati generali per la svolta			
27/06/2019	<b>La Repubblica (ed. Genova)</b> Pagina 8	<i>di Fabrizio Cerignale</i>	39
Infrastrutture digitali e servizi Ora nasce il "Quarto Valico"			
26/06/2019	<b>Genova24</b>		40
Genova e Svizzera più vicine, verso un 'quarto valico' di servizi			
26/06/2019	<b>Ansa</b>		41
Porto Genova: Spediporto 'Un Quarto valico di servizi'			
26/06/2019	<b>Ansa</b>		42
Porti: Deandreis (Intesa), Genova ha un ruolo primo piano			
26/06/2019	<b>BizJournal Liguria</b>		43
Genova Shipping Week: incontri business nella due giorni di Med Seawork			
26/06/2019	<b>BizJournal Liguria</b>		44
Maritime security, Carlone (Capitaneria di Porto): «Fattore umano resta fondamentale, a Genova perse 80 unità in 10 anni» (video)			
26/06/2019	<b>Corriere Marittimo</b>		45
Genova, Port&Shipping Tech - Palinsesto delle conferenze			
26/06/2019	<b>Genova Post</b>		49
Sabato la "Genoa Shipping Run": le donazioni al reparto di ematologia del Gaslini			
26/06/2019	<b>Primo Magazine</b>	<i>GAM EDITORI</i>	50
Fedespedi partner istituzionale della Genoa Shipping Week			
26/06/2019	<b>Primo Magazine</b>	<i>GAM EDITORI</i>	51
L'innovazione e le policy al centro di Port&ShippingTech			

26/06/2019	<b>Dire</b>	Migranti, Portuali di Genova: "Pronti ad accogliere la Sea Watch qui"	53
26/06/2019	<b>Genova24</b>	Sea Watch, il Calp: "Se farà rotta a Genova apriremo il nostro porto e lo bloccheremo ancora una volta ai razzisti"	54
26/06/2019	<b>Genova24</b>	D-Day, anche il porto si ferma (o quasi). Previsto un "costo" di diversi milioni di euro	55
26/06/2019	<b>Il Vostro Giornale</b>	I porti liguri ospitano gli "Oscar" delle crociere con la prima edizione dei MedCruise Awards	56
26/06/2019	<b>The Medi Telegraph</b>	Demolizione ponte Morandi, il porto di Genova si prepara all' emergenza	58
27/06/2019	<b>Il Giornale Locale</b>	Incidente al porto di Genova, 3 morti e 7 dispersi. Proclamato lutto cittadino	59

## La Spezia

27/06/2019	<b>Il Secolo XIX (ed. La Spezia)</b> Pagina 18	<i>Marco Toracca</i>	60
	«Subito stop al carbone ma la centrale Enel resterà a Vallegrande»		
27/06/2019	<b>La Nazione (ed. La Spezia)</b> Pagina 46		61
	Il direttore di Enel: «Restiamo a Spezia. Con la nuova centrale»		
26/06/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Massimo Belli</i>	62
	Manager svizzeri visitano terminal Lsct		

## Ravenna

27/06/2019	<b>Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)</b> Pagina 3		63
	Terreno in zona portuale: dal consiglio sì alla vendita		
27/06/2019	<b>Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)</b> Pagina 3	<i>ANDREA TARRONI</i>	64
	Individuati i super-esperti per il progetto hub		

## Marina di Carrara

27/06/2019	<b>La Nazione (ed. Massa Carrara)</b> Pagina 53		65
	Lavori alla banchina Taliercio, tutti assolti		

## Livorno

27/06/2019	<b>Il Tirreno</b> Pagina 21		66
	Neri guarda fuori dai confini e si allarga ai porti della Grecia		
27/06/2019	<b>La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo</b> Pagina 53		68
	Il gruppo Neri e Rr vanno alla conquista dei porti della Grecia		
27/06/2019	<b>Il Tirreno (ed. Viareggio)</b> Pagina 17		69
	I parlamentari Cinque Stelle in visita alla Capitaneria di Porto		
27/06/2019	<b>Il Tirreno</b> Pagina 21		70
	Porto aperto (di nuovo)		
27/06/2019	<b>La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo</b> Pagina 52		71
	Luca Salvetti 'apre le porte' «La Sea Watch può venire»		
27/06/2019	<b>La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo</b> Pagina 57		72
	«La banchina è da prolungare»		

26/06/2019	<b>Ansa</b>		73
<hr/>			
26/06/2019	<b>Il Nautilus</b>		74
<hr/>			
26/06/2019	<b>Informare</b>		75
<hr/>			
26/06/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Massimo Belli</i>	77
<hr/>			
26/06/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Giulia Sarti</i>	79
<hr/>			

## Piombino, Isola d' Elba

27/06/2019	<b>Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)</b>	Pagina 20	80
<hr/>			

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

27/06/2019	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ancona)</b>	Pagina 52	81
<hr/>			

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

27/06/2019	<b>Il Messaggero (ed. Civitavecchia)</b>	Pagina 35	82
<hr/>			
26/06/2019	<b>Centumcellae News</b>		83
<hr/>			
26/06/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Giulia Sarti</i>	84
<hr/>			
26/06/2019	<b>Primo Magazine</b>	<i>GAM EDITORI</i>	85
<hr/>			

## Napoli

27/06/2019	<b>Il Mattino</b>	Pagina 25	<i>Gennaro Di Biase</i> 86
<hr/>			
26/06/2019	<b>FerPress</b>		88
<hr/>			
26/06/2019	<b>Ildenaro.it</b>		89
<hr/>			

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

27/06/2019	<b>Gazzetta del Sud</b>	Pagina 30	90
<hr/>			
26/06/2019	<b>Il Dispaccio</b>		91
<hr/>			

26/06/2019	<b>Stretto Web</b>		92
<hr/>			
DI Crescita, Siclari (FI): "presentati emendamenti per infrastrutture al Sud, dal Porto di Villa alla 106"			

## Olbia Golfo Aranci

27/06/2019	<b>La Nuova Sardegna (ed. Gallura)</b>	Pagina 18	93
<hr/>			
Il Comune autorizza il pontile a Su Tappai			

## Cagliari

27/06/2019	<b>L'Unione Sarda</b>	Pagina 18	94
<hr/>			
Vertenza portuali, si tratta al Ministero			

## Messina, Milazzo, Tremestieri

27/06/2019	<b>Gazzetta del Sud</b>	Pagina 29	95
<hr/>			
Il futuro dei Molini Lo Presti e l'asse stradale con il porto			

27/06/2019	<b>Gazzetta del Sud</b>	Pagina 32	96
<hr/>			
Variante per il porto, il sindaco va in Assessorato			

27/06/2019	<b>Quotidiano di Sicilia</b>	Pagina 18	97
<hr/>			
Per le navi da crociera "allarme" insabbiamento porti			

## Augusta

27/06/2019	<b>Quotidiano di Sicilia</b>	Pagina 15	99
<hr/>			
Rada di Augusta, chiesta trasparenza su sosta di battelli a propulsione nucleare			

26/06/2019	<b>Web Marte</b>		100
<hr/>			
Augusta  L' Autorità di sistema portuale ha restaurato il focolo del Sacro Cuore.			

## Focus

27/06/2019	<b>Il Sole 24 Ore</b>	Pagina 6	<i>Marco Ludovico</i> 101
<hr/>			
Sea Watch forza il blocco Ira di Salvini, Ue in campo			

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campana 30 - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it

**GLS**  
corriere espresso



**Domani su 7**  
**Ratzinger: la Chiesa unita oltre le minacce di scisma**  
di **Massimo Franco** nel settimanale a pagina 27 **Stefano Rodi**



**Domani gratis**  
In regalo con il «Corriere» ci sarà il primo volume dedicato a Emily Dickinson di **Ida Bozzi** e **Vivian Lamarque** alle pagine 42 e 43

**GLS**  
corriere espresso

Olimpiadi e sospetti

## GIOCATO ALLA LUCE DEL SOLE

di **Gian Antonio Stella**

«E xpo 2015: Vince Milano», titolarono i giornali il 31 marzo 2008. All'apertura fissata per il 1° maggio 2015 mancavano esattamente sette anni e un mese. Poco meno degli otto sufficienti all'Italia riemessa dalle macerie della guerra per costruire, con le tecnologie di allora, l'intera Autostrada del Sole: 759 chilometri da Milano a Napoli con 38 gallerie e 853 ponti e viadotti.

Eppure ci ritrovammo, alla vigilia dell'apertura della Esposizione Internazionale, spompati e col fiato corto. Con buona parte dei cantieri ancora da rifinire, operai col caschetto che correvano su e giù come formichine e perfino Roberto Maroni, il governatore della Lombardia (la Lombardia: le solite regioni bollate come carrozzone), che metteva trafelato le mani avanti: «Non ho la garanzia che il nostro padiglione sia pronto per il 1° maggio». E mentre tutti ci guardavano un po' così saltò fuori addirittura che, a dispetto dei sistemi di sicurezza «blindati», c'era un varco abusivo da cui entravano e uscivano carpentieri, fabbri, muratori e sconosciuti senza il minimo controllo. Da brividi.

Mai più. L'ha già detto Giuseppe Sala, che visse da Commissario quella forsennata rimonta sui ritardi tirandosi addosso molti elogi ma anche una quota di grane burocratiche e giudiziarie per certe «scorciatoie» imposte dai tempi. Vale però la pena, dopo le chiacchiere trionfalistiche di questi due giorni, di ripeterlo: mai più.

continua a pagina 28

La nave forza il blocco, ferma davanti a Lampedusa. Trattativa a oltranza con Olanda e Germania

## Migranti, Salvini fa muro

Sbarco negato alla Sea Watch. L'idea di barriere al confine con la Slovenia

Tragedia Il padre e la bimba annegati al confine Usa-Messico



Oscar Martínez Ramírez, 25 anni, e la figlia Valeria, 23 mesi, morti nel Rio Grande: sognavano un futuro negli Usa

### Ora ci commuoviamo Ma poi faremo qualcosa?

di **Franco Venturini**

Ci sono immagini che sembrano coltellate, che ti lacerano, che innescano una profonda tristezza chiamata emozione. Come non provare orrore, davanti a questo padre e alla sua bambina affogati.

continua a pagina 6

di **Fiorenza Sarzanini**

La Sea Watch è davanti al porto di Lampedusa. «È una nave piratesca e io continuo a non autorizzare alcuno sbarco», dice il ministro dell'Interno, Matteo Salvini che chiede l'intervento della Ue. Trattativa ad oltranza con Olanda e Germania. E spunta anche l'idea di mettere barriere con la Slovenia: «C'è un segnale di riapertura della rotta balcanica» — dice il ministro dell'Interno — «Se il problema non si dovesse interrompere non escludiamo le barriere fisiche».

alle pagine 2 e 3 **Caccia, Piccolillo**

TEDESCA, HA 31 ANNI

### Carola, la capitana «So cosa rischio»

di **Marta Serafini**

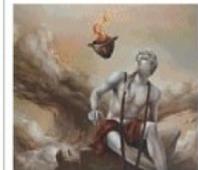
«So cosa rischio, ma i 42 naufraghi a bordo sono allo stremo»: parla Carola Rackete, 31 anni, tedesca, la capitana della Sea Watch.

a pagina 2

UNA RIFLESSIONE

## ELOGIO DELL'UOMO CHE SPERA

di **Claudio Magris**



La speranza — *Elpis* — non gode buona stampa presso gli antichi greci e, in generale, nella cultura classica. È rimasta, secondo il mito, in fondo al vaso di Pandora, che lo scoperchia permettendo così ai mali che esso racchiudeva di riversarsi nel mondo. Pure in questa versione è una donna a introdurre il male; gli antichi greci non sono meno misogini degli antichi ebrei. La speranza, *Elpis*, rimane in fondo al vaso, modesta riserva in una cassetta di sicurezza nel caso di qualche guaio, ma inadeguata a fronteggiarlo quando esso arriva. È là in fondo, una rana che magari tenta invano di saltar fuori.

continua a pagina 40

PASSO FALSO DELLA POLITICA

## Iva, pericolo di chiusura a settembre

di **Daniele Manca**

«S e il governo non trova una soluzione, il 6 settembre l'impianto chiuderà». L'amministratore delegato di ArcelorMittal, Geert Van Poelvoorde, è chiaro sul futuro dell'Iva di Taranto. Il Mise: «La Cigs è da irresponsabili, che mina l'equilibrio sociale del territorio di Taranto».

a pagina 31 **Basso**

GIANNELLI



M5S INSISTE: VIA LA CONCESSIONE AD AUTOSTRADE. IL TITOLO CADE IN BORSA

## Un altro rinvio sui conti Ed è lite sull'autonomia

di **Dino Martirano**

Il governo rinvia fino a lunedì l'assessamento di bilancio (che all'Italia serve per evitare l'avvio della procedura di infrazione della Ue). E fino a data imprecisata la questione autonomia delle Regioni. Intanto il ministro Danilo Toninelli chiede di andare avanti con la richiesta di revoca per Autostrade.

a pagina 8

L'ALLEANZA LITIGIOSA

## Paralisi di governo

di **Massimo Franco**

L'idea che il pantano delle polemiche si prosciugasse dopo il voto europeo del 26 maggio sta ricevendo una radicale smentita. Movimento Cinque Stelle e Lega ci sono immersi quanto e più di prima.

continua a pagina 9

IL ROMANZO DI **PETER HELLER**  
**IL FIUME**  
in libreria **SOLFERINO**

IL CAFFÈ di **Massimo Gramellini**

La fermata Repubblica della metropolitana di Roma ha riaperto i battenti dopo appena 246 (duecentoquarantasei) giorni di riflessione. In questo breve ancorché significativo lasso di tempo in Cina avranno tirato su 246 grattacieli e Salvini e Di Maio si saranno lasciati e ripresi 246 volte.

Alla fermata Repubblica della metropolitana di Roma, intanto, si lavorava. In modo riflessivo, senza lasciarsi travolgere dalla smanìa. Come gli storici ricorderanno, una scala mobile era andata in briciole. Si trattava di concedersi il tempo per aggiustarla. I cittadini romani, da veri stoici, hanno compreso e aspettato. Due giorni. Venti giorni. Duecento giorni. All'alba del duecentoquarantacinquesimo, hanno appreso che alle dieci in punto la

## La scala immobile

stazione sarebbe stata riaperta al pubblico. Se solo non fosse spuntato a tradimento uno sciopero. Così l'evento è stato spostato alle cinque della sera. Incredulità e commozione un po' ovunque. Era stata anche preparata una torta, a tempo di record. Ma le Autorità hanno preferito rimandare la riapertura alle cinque e mezzo del mattino successivo, per una forma lodevole di ritrosia. Agli assennati visitatori si è presentato uno spettacolo superbo. Le quattro scale mobili funzionanti al momento della chiusura continuavano imperterrite a funzionare. Mentre quella rotta continuava a essere rotta. Ma allora che cosa hanno fatto dentro quella stazione in questi otto mesi? Un po' di pazienza e lo sapremo. Se non noi, i nostri nipoti.

UNA RACCOLTA DI CD SCELTI DA UNO DEI PIÙ IMPORTANTI PIANISTI CONTEMPORANEI  
PRIMA USCITA: L'orchestra del Teatro Edizione rimasterizzata con tre brani inediti  
Il primo CD è in edicola.  
**CORRIERE DELLA SERA** La libreria della libreria **La Gazzetta dello Sport**

9 771120 418108





**La rivolta delle Regioni azzoppa i navigator: aiuteranno soltanto gli impiegati dei centri per l'impiego, invece che i beneficiari del reddito di cittadinanza**



**ristora**  
INSTANT TEA

**il Fatto Quotidiano**  
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

**ristora**  
INSTANT TEA

Giovedì 27 giugno 2019 - Anno 11 - n° 175  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 10,00 con il libro "Pubblicamente scottati"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**I SILENZI IPOCRITI E IL MINISTRO DELLA CATTIVERIA**

» ANTONIO PADELLARO

Per i 42 della Sea Watch 3, le uniche parole sincere le ha dette Pietro Bartolo, il medico di Lampedusa eletto a Strasburgo con il Pd: "Sarei dovuto andare a prenderli con la mia barca e fare in modo che arrestassero me". Per il resto della politica quegli esseri umani meritano soltanto il disprezzo del vicepremier Salvini: "Possono stare lì fino a Natale".

A PAGINA 3



Intanto sul fronte Messico-Usa i cadaveri di Oscar e della figlia Valeria di due anni nel Rio Grande. Ansa

**ONG E SALVINI** La nave viola il divieto, il leghista ci marcia

**SeaWatch-3 e la guerra delle due propagande sulla pelle dei migranti**

Il capitano Carola Rackette spinge l'imbarcazione verso la costa nonostante i tentativi del vicepremier di fermarla. L'esecutivo minaccia ritorsioni contro l'Olanda, Paese di cui batte bandiera la nave. La Ue assente

**DAL NO ALLA LIBIA AL RESPINGIMENTO DEL RICORSO UE**

» CAIA E MASSARI A PAG. 2

» STEFANO FELTRI A PAG. 2

**Paraponzipo**

» MARCO TRAVAGLIO

Ci sono momenti in cui, soffermati dalla commo- zione, si fatica a trattene- re le lacrime. A me è accaduto ieri, leggendo il nuovo inno olim- pico, purtroppo ancora senza accompagnamento musicale, scritto da un paroliere d'ecce- zione: Francesco Merlo. Meglio delle "notte magiche inseguen- do un'isola" di Bennato e Nannini. Il Mogol di Repubblica ci ricor- da che "le Olimpiadi, come i mon- diali di calcio e gli Expo, sono op- portunità di sviluppo offerte alle città che da sole non ce la fanno". Infatti, per dire, Atene e Rio non ce la facevano proprio, da sole, a fallire: poi arrivarono le Olim- piadi e fallirono all'istante. Ma ecco versi più lirici del Cantore Pentacerchiato: ah, quei "salti di gioia" di Carraro, Pescante, Montezemolo e Malagò che "es- primono il ritorno alla vita dell'Italia che crede nella grazia e nella sapienza edificatoria combi- nata con l'intelligenza urba- na", "l'Italia degli architetti e deg- li ingegneri", ma anche dei fuo- chisti e macchinisti, frenatori e uomini di fatica! Ah la bella "edilizia verde, antisismica, soste- nibile, energetica e a volume ze- ro" (qualunque cosa voglia di- re)! E il tenero "abbraccio tra il sindaco Pd Beppe Sala, i governa- tori leghisti del veneto Luca Zaia e della Lombardia Attilio Fonta- na, il teodora (sic, ndr) di un Con- cini tramonto e resuscitato, Gio- vanni Malagò". "Ecco perché Sala, che di solito ride a labbra chiu- se, si abbandona al riso liberato- rio che sempre, diceva Umberto Eco, è il punto della ri-partenza". È una risata "sblocca-Italia", un abbraccio che taglia il nastro non solo alle Olimpiadi, ma all'alta velocità, ai tunnel, ai sottopassi, ai ponti, a strade e autostrade, ae- roporti, gasdotti, inceneritori...". Una leccornia via l'altra, da de- libare a pieni polmoni e farci l'aerosol. Poi tutti in marcia con Greta per salvare l'ambiente.

L'Aedo del Laterizio ricorda un altro caldo abbraccio cemen- tifero "tra Romano Prodi e Leti- zia Moratti quando a Milano fu assegnato l'Expo": già, perché "nell'euforia si abbraccia anche il nemico". E - tenetevi forte - "battono insieme i cuori che van- no in direzioni diverse". Anche quelli che si avviano verso San Vittore. Man non sarà questo il ca- so perché - zuffola garrulo il Merlo - "il Comune di Sala non ha subito processi, non ha la cat- tivafama della Regione, non ci so- no scandali giudiziari". C'è solo un processo al sindaco Sala per falso in atto pubblico sull'appal- to più grande di Expo, ma che sa- rà mai. Infatti "Sala ha già ricor- dato che l'Expo ancora prima di cominciare fu sconvolto dagli scandali e dalle tangenti e che lui si trovò circondato da inquisiti, arrestati, condannati, gente con il quid di troppo del macalzone, una imponderabile nuvola di cor- ruzione".

SEGUE A PAGINA 24

**DI TUTTO DI PIÙ** L'ad Salini chiede austerità, ma i volti più noti si oppongono

**La Rai è nei guai: Vespa, Fazio e Conti non si tagliano la paga**

La strategia del vertice di Viale Mazzini è imporre una riduzione del 20 per cento alle superstar per chiedere poi tagli a tutti. Ma le resistenze non mancano

» ROSELLI A PAG. 6

**NOSTRA CAMPAGNA**  
Multinazionali, evasione legale da 20 miliardi

» PALOMBI A PAG. 15

**CHAT CANCELLATE**  
Silvia Romano, il mistero del telefonino

» ALBERIZZI A PAG. 19



**MILANO-CORTINA** Le incognite Olimpiadi '26, il Cio mette già le mani avanti: "Costi sottostimati su 2 strutture"

» BARBACETTO E VENEMIALE A PAG. 8 E 13

**TARANTO** La scadenza è il 6 settembre

**Il ricatto Mittal al governo: "Immunità o l'Ilva chiude"**



La sede dell'Ilva a Taranto. loPresse

» DI FOGGIA A PAG. 5

**STUPIDARIO** Errori e orrori nei temi degli esami di maturità

**"Don Struzzo" e "il Pci di Tognazzi"**

» TOMMASO RODANO

Rieccoci. Ogni anno, in questi giorni, centinaia di migliaia di ragazzi si avvicinano ai banchi della commissione d'esame con passo patibolare: è il momento della maturità. Talvolta da quelle bocche innocenti e terrorizzate escono alcune delle peggiori castronerie mai rimbalzate tra le mura di una scuola italiana.



Come tradizione, abbiamo chiesto agli insegnanti di raccontarci gli errori più tragici e divertenti dei maturandi, per raccontare con un po' di ironia lo stato dell'istruzione italiana.

Senza dimenticare che sbagliamo tutti: studenti, professori, (soprattutto) giornalisti. Ridiamoci su, buona maturità a tutti.

A PAG. 20

**POLITICAMENTE SCORRETTO**

Alessandro Di Battista

3 edizioni in una settimana

di Alessandro Di Battista

10€ in libreria e in edicola con il Fatto Quotidiano  
Disponibile anche in ebook

**La cattiveria**

Salone del libro: imputato anche Piero Fassino, che si dice sicuro dell'assoluzione. Probabili un paio di ergastoli

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

**LE FOTO DEL SET**

Insta-Moretti: ora anche Nanni scopre i social

» PONTIGGIA A PAG. 22





ANNO XXIV NUMERO 150 DIRETTORE CLAUDIO CERASIA GIOVEDÌ 27 GIUGNO 2019 - € 1,80 + 4,50 € con il libro IL BUON LEVIATANO I

Sicurezza, tasse. Come togliere a Salvini il monopolio sulla gestione dei problemi cruciali per l'Italia? Indagine sul dramma dell'alternativa

Succede sempre quando la realtà si complica, quando i risultati non arrivano, quando i numeri trullallano e la campagna elettorale è in arrivo. E lo schema è diabolicamente codificato: Salvini trasforma un problema reale in un'emergenza nazionale, spiega con tono truce in che modo vorrebbe risolvere quel problema, poi tenta di proscribere, cerca un'idea per appararsi gloria, prova a esagerare, trova una scusa per accareare le colpe sull'Europa, quindi capta che gli avversari demagogizzano le sue idee, cedere che i suoi nemici lo trasformano in un fascista, contringe i suoi oppositori a passare dalla parte di quel che dicono di no, infine si rivolge agli elettori spiegando loro che l'unico che ha un'opinione vera per occuparsi dei problemi reali è lui e soltanto lui: è il Truce, è il Capitano, è Matteo Salvini. La strategia della trincea, più che della tenerezza, è una strategia che il ministro usa solo quando glielo conviene. Invece, in una strategia che funziona, che contribuisce a spezzare l'attenzione dalla realtà e dai problemi importanti.

confondi da rispettare, di frontiera da tutelare e di immigrazione da governare. E i suoi avversari, piuttosto che muoversi in modo compatto per arginare la fuffa della realtà, non trovano niente di meglio che mettersi acriticamente dalla parte della realtà e di dividerla in Parlamento sulla necessità di confrontare o di alcuni accordi con la Libia che sono stati il perno della strategia che tra il 2017 e il 2018 ha dato al governo a guida Pd la possibilità di governare bene i flussi dei migranti. Il nostro ragionamento viene quando si parla di immigrazione ma viene anche quando si parla di tasse. In appena un anno di governo, Salvini, assieme a Luigi Di Maio, è riuscito a portare la pressione fiscale al suo record storico, come segnalato ieri dall'Istat, che ha registrato un aumento di 0,3 punti percentuali nel primo trimestre del 2018 rispetto al primo trimestre del 2017, ma nonostante questo che è l'unico capo di partito ad aver trovato un modo per assicurarsi, attraverso la proposta della flat tax, il monopolio del dibattito sulle tasse da abbassare, mentre i suoi oppositori si dividono sulla necessità o meno di ragionare su una patrimoniale? E'

Innumeri da circo al Senato Tutte le acrobazie delle opposizioni per garantire la maggioranza al governo

L'equilibrio precario di Lega e M5s nelle commissioni, la non belligeranza di Pd e Fl. "L'opposizione che tutti vorrebbero"

La paura del voto anticipato

Roma. A sentirlo così tranquillo, sembra quasi insincero. "I numeri sono risicati, non è tutto roseo. Ma la situazione è preoccupante", dice a metà mattina, entrando in Senato, Massimiliano Romeo. Ma basta poco per notare che la serenità del capogruppo leghista è condizionata dal Ppe, da tutti, nella buvette di Palazzo Madama. Perché, oltre, la carta parla di una maggioranza senza compromessi per continuare a guidare il governo. Ma il partito grillino, appena tre ore oltre la soglia minima. E però a quelli si aggiungono, ormai abitualmente, i deputati di Emma Bonino - Carlo Martelli e Maurizio Baccarella - e gli esponenti del M5s, Adriano Carro e Riccardo Merlo, ricompensato per continuare a guidare la poltrona da sottosegretario agli Esteri. Quattro, invece, sono le riserve quasi fisse delle minoranze linguistiche. Fanno 172, e possono bastare.

Tu conti zero

Due premi, uno per la tigna (a Weber) e uno per l'irrivolenza (all'Italia), aspettando di vedere che faccia ha l'Ue

E' passato un mese dalle elezioni europee, i gruppi si stanno formando al Parlamento di Strasburgo e i nomi per le cariche più importanti dell'Unione europea sono ancora per aria. Anche se le aspettative per il vertice straordinario di domenica sono molto alte. Non possiamo perdere altro tempo, dicono tutti, mentre si perdono in trattative ed equilibri in un grande classico europeo. Ci sentiamo orgo di consegnare già un primo premio: alla tigna, il più grande di tutti e senza dubbio Manfred Weber, Spitzenkandidat del Ppe, la più grande famiglia politica dell'Ue per quanto in restringimento, che s'aggrappa indomito alla speranza di essere il prossimo presidente della Commissione. Finché non si decide di non far per lui resistere, combatte, scrive articoli, riunisce i suoi padri tedeschi: non mi lascerò adesso, vero? Poi il resto del mondo è contro il processo dello Spitzenkandidat è morto più Weber si inventa nuove dimostrazioni di vita. Persino un sondaggio dal quale emerge che agli europei il Spitzenkandidat piace molto, anzi il più garantito di democrazia. Ci piacerebbe chiedere a questi custodi (a loro insaputa della speranza di Weber se lo sanno per davvero, che cosa ci ha fatto il processo).

Esegesi di una diretta del Truce

La politica di una grande nazione conosce la sacralità dei confini con la stessa coscienza con cui conosce la sacralità dei naufraghi. Su Sea Watch il fantasma che Salvini agita è di quelli persuasivi, ma i fantasmi sono persuasivi quando arrivano nel buio della notte

Non guardo mai, per non intristirmi, le dirette del Truce. Ieri, mentre la Sea Watch violava le acque territoriali italiane e si dirigeva verso Lampedusa dopo 14 giorni di blocco allo sbarco dei naufraghi, ieri l'altro, era il primo pomeriggio. Faceva un gran caldo. Le ultime notizie social del ministro, bestia nera dei radicali che, erano un'intervista quasi in mutande e un video molto particolare in cui metteva lo smalto con le sue manone alle manine delicate della fidanzata. Insomma, come un po' così. Ma la diretta contro Sea Watch mi ha fatto impressione. Sono abbastanza vecchio per trovare suggestione in un ministro dell'Interno pronto a diabolizzare la forza pubblica contro lo sbarco di migranti. Ma la diretta contro Sea Watch mi ha fatto impressione. Sono abbastanza vecchio per trovare suggestione in un ministro dell'Interno pronto a diabolizzare la forza pubblica contro lo sbarco di migranti.

Vescovo alla gogna

Indagato e archiviato, mons. Cavina lascia Carpi. Si è arrivati a pubblicare il contenuto di mie telefonate private?

Roma. Il vescovo non ce fa più a supportare la gogna mediatico-giudiziarica che si sta facendo sul territorio. Ma il papa di accettare le dimissioni presentate. Mons. Francesco Cavina, che di anni ne ha solo 64, saluta tutti e rinuncia a guidare la diocesi di Carpi, piccola ai ma che durante il suo mandato - sette anni, fu nominato da Benedetto XVI nel 2012 - ha potuto vantare l'invidiabile record di presidiare due Papi andati fin lì in visita. Se ne va perché non ne poteva più di essere passato e ripassato nel traliccio mediatico, con giornali che insistevano artefice di una "marche" "la santa alleanza", i torbidi legati tra il vescovo e il vicescandalo, non il voler abbattere il primo cittadino, Malaffrè, dopo un'inchiesta di procura di Modena indagata a lungo anche su mons. Cavina, salvo poi concludere che a carico del presule non c'era nulla, tanto da chiedere ostentatamente l'archiviazione. Con la grande inchiesta che l'Espresso aveva pubblicato ad aprile si è trasformata, come accade di solito, in un elenco di chiacchiere di cui non si può più parlare. Tutto riservato e penalmente non rilevanti ma che sulla stampa ci sono finite eccome, messe non su bianco e nero ma su carta stampata, in un documento di ferro, in uno schema politico da Prima Repubblica di cui il capo leghista il truce è il solo leader rampante che usa le istituzioni e le politiche e i valori per aumentare il consenso facendo la spola tra il suo ruolo di governo e quello di opposizione, come il vescovo di Carpi, che di comune siamo un paese serio e serio, siamo fantasma, abbiamo lo stelo, e possiamo avere i metri governano e leader di governo che fanno opposizione, ora anche dal Viminale, provocando e incitendo alla tensione civile nel piccolo cabotaggio della conclave di Carpi. E' chiaro che per i ministri. D'altra parte il Truce queste cose le ha viste fare a Trump, che se ne frega degli annunci equadoriani del Rio Grande, papà e bambino abbracciati in una stessa maniacca e ammorbi e tutto in un colpo solo, gli è volente che gliene fosse un peccato che ha appena pescato in una rete al largo di Sciacca l'ennesimo cadavere di un annegato, la morte per acqua di un emigrante trasformato in pesce. Al Truce "Woody Allen, un relativista assoluto, ma con i soldi, la forza economica e l'autorità che noi gli abbiamo conferito con il voto, il che complica un po' le cose".

La Giornata

LA PRESSIONE FISCALE AUMENTA DELLO 0,3 PER CENTO NEL 2018. Il livello della tassazione è arrivato al 38 per cento nel primo trimestre del 2019, secondo l'Istituto delle statistiche legislative del 2018. Il potere di acquisto delle famiglie è tornato a crescere dello 0,9 per cento dopo due trimestri negativi. Sono aumentati anche i consumi delle famiglie private. Il Pil è cresciuto del 1,8 per cento nel primo trimestre del 2019. Il rapporto tra deficit e Pil è pari al 4,1 per cento.

La Corte dei conti esprime dubbi sulla flat tax. "Resta il problema della copertura", ha detto il procuratore generale, Alberto Asò, nella relazione annuale. "Un intervento graduale sulle tasse potrebbe essere la giusta soluzione".

Arcelec Mitali minaccia la chiusura del Tlv il settembre. "Non possiamo restare senza protezione legale", ha detto l'ad Geert Van Poelevoerde a Bruxelles e proposito della revoca dell'immunità penale da parte del governo.

Maxi operano contro la camorra. Ieri mattina i Carabinieri del Ros e del comando provinciale di Napoli hanno predisposto un'operazione di controllo del territorio del clan Contini, Mallardo e Licciardi.

Il ministro della Sanità, Giulia Grillo, chiede di sciogliere l'ospedale San Giovanni Bosco di Napoli per "servizi non necessari".

Il pm chiede l'archiviazione per la Raggi, indagata per abuso di ufficio nell'inchiesta sul nuovo stadio della Roma.

Borsa di Milano. Fise-Mib 0,33 per cento. Differenziale Btp-Bund a 244 punti. L'euro chiude stabile a 1,131 dollari.

Nel Mondo

I ministri della Difesa della NATO si sono incontrati a Bruxelles dove si è aperta ieri la conferenza di due giorni organizzata dal segretario generale dell'Alleanza atlantica Jens Stoltenberg. Partecipano i rappresentanti di uno stato espresse per la Russia che non è intenzionata a distruggere un sistema missilistico controverso per riprendere gli accordi sul disarmo con Washington.

Non ci sono stati progressi nei colloqui tra Stati Uniti e Turchia riguardanti la decisione di Ankara di acquistare dalla Russia il sistema missilistico S-400.

Macron è arrivato a Tokyo per partecipare al G20 che si aprirà domani. Il presidente francese è arrivato in anticipo per discutere con il primo ministro giapponese Abe dei piani per rafforzare l'alleanza Nissan-Renault.

Vladimir Putin e Donald Trump si incontreranno a Osaka il 28 giugno secondo quanto riferito dal Cremlino.

Trump ha attaccato l'Antitrust Ue per le misure contro i giganti tecnologici americani. Ha accusato Margrethe Vestager, commissaria alla Concorrenza, di odiare gli Stati Uniti.

L'assassinio di Lübcke ha confuso. Si chiama Stephan Ernst, l'uomo che ha ucciso il politico tedesco della Cdu aveva contatti con ambienti di estrema destra.

I palestinesi hanno rigettato il piano Kushner proposto durante la conferenza per la pace in medio oriente organizzata in Bahrein.

Andrea's Version

Luca Zaia, presidente del Veneto nonch  trionfatore delle Invernalte a Cortina, sembra tutt'altro che barbaro,   leghista civile, per bene, con il quale discutere   un piacere. Ne abbiamo avuto conferma di recente da quotidiani assai autorevoli.   cos  diverso da Salvini. Zaia, che vorrebbe dirgli di tutto a proposito della Sea Watch. Lo ribalterebbe. Ribalterebbe gli altri. Accoglierebbe. Sarebbe elastico. S'intende pure dallo sguardo che tiene: franco, fiato. E' che non pu . Sar  a Bormio la discesa, dove in pratica si scende diriti. A lui, questa la sua condanna, toccher  sempre lo sialom speciale, per tempo, in attesa che i violenti marosi si placino.

Luca Zaia, presidente del Veneto nonch  trionfatore delle Invernalte a Cortina, sembra tutt'altro che barbaro,   leghista civile, per bene, con il quale discutere   un piacere. Ne abbiamo avuto conferma di recente da quotidiani assai autorevoli.   cos  diverso da Salvini. Zaia, che vorrebbe dirgli di tutto a proposito della Sea Watch. Lo ribalterebbe. Ribalterebbe gli altri. Accoglierebbe. Sarebbe elastico. S'intende pure dallo sguardo che tiene: franco, fiato. E' che non pu . Sar  a Bormio la discesa, dove in pratica si scende diriti. A lui, questa la sua condanna, toccher  sempre lo sialom speciale, per tempo, in attesa che i violenti marosi si placino.

Luca Zaia, presidente del Veneto nonch  trionfatore delle Invernalte a Cortina, sembra tutt'altro che barbaro,   leghista civile, per bene, con il quale discutere   un piacere. Ne abbiamo avuto conferma di recente da quotidiani assai autorevoli.   cos  diverso da Salvini. Zaia, che vorrebbe dirgli di tutto a proposito della Sea Watch. Lo ribalterebbe. Ribalterebbe gli altri. Accoglierebbe. Sarebbe elastico. S'intende pure dallo sguardo che tiene: franco, fiato. E' che non pu . Sar  a Bormio la discesa, dove in pratica si scende diriti. A lui, questa la sua condanna, toccher  sempre lo sialom speciale, per tempo, in attesa che i violenti marosi si placino.

Luca Zaia, presidente del Veneto nonch  trionfatore delle Invernalte a Cortina, sembra tutt'altro che barbaro,   leghista civile, per bene, con il quale discutere   un piacere. Ne abbiamo avuto conferma di recente da quotidiani assai autorevoli.   cos  diverso da Salvini. Zaia, che vorrebbe dirgli di tutto a proposito della Sea Watch. Lo ribalterebbe. Ribalterebbe gli altri. Accoglierebbe. Sarebbe elastico. S'intende pure dallo sguardo che tiene: franco, fiato. E' che non pu . Sar  a Bormio la discesa, dove in pratica si scende diriti. A lui, questa la sua condanna, toccher  sempre lo sialom speciale, per tempo, in attesa che i violenti marosi si placino.

Luca Zaia, presidente del Veneto nonch  trionfatore delle Invernalte a Cortina, sembra tutt'altro che barbaro,   leghista civile, per bene, con il quale discutere   un piacere. Ne abbiamo avuto conferma di recente da quotidiani assai autorevoli.   cos  diverso da Salvini. Zaia, che vorrebbe dirgli di tutto a proposito della Sea Watch. Lo ribalterebbe. Ribalterebbe gli altri. Accoglierebbe. Sarebbe elastico. S'intende pure dallo sguardo che tiene: franco, fiato. E' che non pu . Sar  a Bormio la discesa, dove in pratica si scende diriti. A lui, questa la sua condanna, toccher  sempre lo sialom speciale, per tempo, in attesa che i violenti marosi si placino.

Luca Zaia, presidente del Veneto nonch  trionfatore delle Invernalte a Cortina, sembra tutt'altro che barbaro,   leghista civile, per bene, con il quale discutere   un piacere. Ne abbiamo avuto conferma di recente da quotidiani assai autorevoli.   cos  diverso da Salvini. Zaia, che vorrebbe dirgli di tutto a proposito della Sea Watch. Lo ribalterebbe. Ribalterebbe gli altri. Accoglierebbe. Sarebbe elastico. S'intende pure dallo sguardo che tiene: franco, fiato. E' che non pu . Sar  a Bormio la discesa, dove in pratica si scende diriti. A lui, questa la sua condanna, toccher  sempre lo sialom speciale, per tempo, in attesa che i violenti marosi si placino.

Luca Zaia, presidente del Veneto nonch  trionfatore delle Invernalte a Cortina, sembra tutt'altro che barbaro,   leghista civile, per bene, con il quale discutere   un piacere. Ne abbiamo avuto conferma di recente da quotidiani assai autorevoli.   cos  diverso da Salvini. Zaia, che vorrebbe dirgli di tutto a proposito della Sea Watch. Lo ribalterebbe. Ribalterebbe gli altri. Accoglierebbe. Sarebbe elastico. S'intende pure dallo sguardo che tiene: franco, fiato. E' che non pu . Sar  a Bormio la discesa, dove in pratica si scende diriti. A lui, questa la sua condanna, toccher  sempre lo sialom speciale, per tempo, in attesa che i violenti marosi si placino.

Luca Zaia, presidente del Veneto nonch  trionfatore delle Invernalte a Cortina, sembra tutt'altro che barbaro,   leghista civile, per bene, con il quale discutere   un piacere. Ne abbiamo avuto conferma di recente da quotidiani assai autorevoli.   cos  diverso da Salvini. Zaia, che vorrebbe dirgli di tutto a proposito della Sea Watch. Lo ribalterebbe. Ribalterebbe gli altri. Accoglierebbe. Sarebbe elastico. S'intende pure dallo sguardo che tiene: franco, fiato. E' che non pu . Sar  a Bormio la discesa, dove in pratica si scende diriti. A lui, questa la sua condanna, toccher  sempre lo sialom speciale, per tempo, in attesa che i violenti marosi si placino.

Luca Zaia, presidente del Veneto nonch  trionfatore delle Invernalte a Cortina, sembra tutt'altro che barbaro,   leghista civile, per bene, con il quale discutere   un piacere. Ne abbiamo avuto conferma di recente da quotidiani assai autorevoli.   cos  diverso da Salvini. Zaia, che vorrebbe dirgli di tutto a proposito della Sea Watch. Lo ribalterebbe. Ribalterebbe gli altri. Accoglierebbe. Sarebbe elastico. S'intende pure dallo sguardo che tiene: franco, fiato. E' che non pu . Sar  a Bormio la discesa, dove in pratica si scende diriti. A lui, questa la sua condanna, toccher  sempre lo sialom speciale, per tempo, in attesa che i violenti marosi si placino.

Luca Zaia, presidente del Veneto nonch  trionfatore delle Invernalte a Cortina, sembra tutt'altro che barbaro,   leghista civile, per bene, con il quale discutere   un piacere. Ne abbiamo avuto conferma di recente da quotidiani assai autorevoli.   cos  diverso da Salvini. Zaia, che vorrebbe dirgli di tutto a proposito della Sea Watch. Lo ribalterebbe. Ribalterebbe gli altri. Accoglierebbe. Sarebbe elastico. S'intende pure dallo sguardo che tiene: franco, fiato. E' che non pu . Sar  a Bormio la discesa, dove in pratica si scende diriti. A lui, questa la sua condanna, toccher  sempre lo sialom speciale, per tempo, in attesa che i violenti marosi si placino.

Luca Zaia, presidente del Veneto nonch  trionfatore delle Invernalte a Cortina, sembra tutt'altro che barbaro,   leghista civile, per bene, con il quale discutere   un piacere. Ne abbiamo avuto conferma di recente da quotidiani assai autorevoli.   cos  diverso da Salvini. Zaia, che vorrebbe dirgli di tutto a proposito della Sea Watch. Lo ribalterebbe. Ribalterebbe gli altri. Accoglierebbe. Sarebbe elastico. S'intende pure dallo sguardo che tiene: franco, fiato. E' che non pu . Sar  a Bormio la discesa, dove in pratica si scende diriti. A lui, questa la sua condanna, toccher  sempre lo sialom speciale, per tempo, in attesa che i violenti marosi si placino.

Luca Zaia, presidente del Veneto nonch  trionfatore delle Invernalte a Cortina, sembra tutt'altro che barbaro,   leghista civile, per bene, con il quale discutere   un piacere. Ne abbiamo avuto conferma di recente da quotidiani assai autorevoli.   cos  diverso da Salvini. Zaia, che vorrebbe dirgli di tutto a proposito della Sea Watch. Lo ribalterebbe. Ribalterebbe gli altri. Accoglierebbe. Sarebbe elastico. S'intende pure dallo sguardo che tiene: franco, fiato. E' che non pu . Sar  a Bormio la discesa, dove in pratica si scende diriti. A lui, questa la sua condanna, toccher  sempre lo sialom speciale, per tempo, in attesa che i violenti marosi si placino.

Luca Zaia, presidente del Veneto nonch  trionfatore delle Invernalte a Cortina, sembra tutt'altro che barbaro,   leghista civile, per bene, con il quale discutere   un piacere. Ne abbiamo avuto conferma di recente da quotidiani assai autorevoli.   cos  diverso da Salvini. Zaia, che vorrebbe dirgli di tutto a proposito della Sea Watch. Lo ribalterebbe. Ribalterebbe gli altri. Accoglierebbe. Sarebbe elastico. S'intende pure dallo sguardo che tiene: franco, fiato. E' che non pu . Sar  a Bormio la discesa, dove in pratica si scende diriti. A lui, questa la sua condanna, toccher  sempre lo sialom speciale, per tempo, in attesa che i violenti marosi si placino.

Luca Zaia, presidente del Veneto nonch  trionfatore delle Invernalte a Cortina, sembra tutt'altro che barbaro,   leghista civile, per bene, con il quale discutere   un piacere. Ne abbiamo avuto conferma di recente da quotidiani assai autorevoli.   cos  diverso da Salvini. Zaia, che vorrebbe dirgli di tutto a proposito della Sea Watch. Lo ribalterebbe. Ribalterebbe gli altri. Accoglierebbe. Sarebbe elastico. S'intende pure dallo sguardo che tiene: franco, fiato. E' che non pu . Sar  a Bormio la discesa, dove in pratica si scende diriti. A lui, questa la sua condanna, toccher  sempre lo sialom speciale, per tempo, in attesa che i violenti marosi si placino.

Luca Zaia, presidente del Veneto nonch  trionfatore delle Invernalte a Cortina, sembra tutt'altro che barbaro,   leghista civile, per bene, con il quale discutere   un piacere. Ne abbiamo avuto conferma di recente da quotidiani assai autorevoli.   cos  diverso da Salvini. Zaia, che vorrebbe dirgli di tutto a proposito della Sea Watch. Lo ribalterebbe. Ribalterebbe gli altri. Accoglierebbe. Sarebbe elastico. S'intende pure dallo sguardo che tiene: franco, fiato. E' che non pu . Sar  a Bormio la discesa, dove in pratica si scende diriti. A lui, questa la sua condanna, toccher  sempre lo sialom speciale, per tempo, in attesa che i violenti marosi si placino.

Ma non comanda Zaia?

"La centralit  del Parlamento   sacrosanta, noi l'autonomia vogliamo farla bene". Parla Fantinatti (M5s)

Roma. Fittare subito le mani avanti. "Da veneto, figurarsi se potrei non volerla l'autonomia", dice Mattia Fantinatti, sottosegretario alla Pa. "La voglio da veneto, da italiano, e da esponente del M5s. Ho sostenuto la campagna referendaria in favore del SÌ, due anni fa, nel mentre che i miei colleghi del M5s in Lombardia collaboravano con Roberto Maroni per promuovere l'autonomia anche lì".

E allora perch  ora siete voi a fare ostruzionismo? "E chi lo dice, questo?". Luca Zaia, ad esempio. "Zaia ricordo che si   ridotto a fare il referendum a pochi mesi dalle elezioni politiche, ma di autonomia sento parlare in Veneto da quando sono piccolo. Non   solo la sua battaglia. Per cui non abbia timore: noi l'autonomia vogliamo realizzarla, ma vogliamo fare le cose per bene. La Dc, la abbiamo gi  vista ai tempi della riforma del Titolo V, e abbiamo visto anche i danni che ha prodotto".

E Matteo Salvini? Non la sorprende questa arcuolevolezza con cui, ogni volta, rimanda i suoi ultimatum sull'autonomia? "Su questa voglia abbia davvero Salvini di questa autonomia, su questo, la sua fretta   dettata dagli interessi del paese, non dagli interessi interni del suo partito, non ho voglia di stare a elucubrare. Diciamo che l'autonomia   nel contratto, dunque si far . Ma senza stringere e rispettando la centralit  del Parlamento".

Dunque il testo dell'intesa dovr  passare al vaglio delle Camere? "Certo. Ogni deputato e ogni senatore dovr  avere la possibilit  di fare emendamenti, in ciascuna delle commissioni competenti". Fossi in Zaia, direi "campa cavallo".

Io invece dico che siamo una democrazia parlamentare. Comanda il Parlamento, non Zaia". (segue a pagina quattro)

Restare a Tripoli

Tra il piano Minniti in Libia e Salvini ci sono grosse differenze ma nel caos non ci siamo più nulla

Roma. Quando si parla degli accordi tra l'Italia e la Libia ci sono alcuni equivoci che vanno chiariti. L'equivoquo principale   che il presidente Minniti non fosse a favore dei campi di prigionia in cui i migranti sono rinchiusi in condizioni spaventose. Il piano Minniti in realt  era rivolto in fasi successive che prevedevano l'intervento delle Nazioni Unite in Libia per svuotare i campi e per spostare tutti i migranti sotto la protezione internazionale. E' chiaro che per i migranti - che   centinaia di migliaia arrivano da sud fino alla costa libiana e i sono detenuti anche per anni - passato dalle mani dei libiani a quelle delle Nazioni Unite avrebbe significato la salvezza. Avrebbero abbandonato la condizione di prigionieri sottoposti a torture e abusi per tornare esseri umani sotto la responsabilit  di un'organizzazione internazionale. (segue a pagina tre)

Che fa il Pd con la Libia

Cosa c'  dietro lo scontro politico sulla linea Minniti. Quante increspie ci spiega perch  il Pd deve incalzare il governo

Roma. La proroga delle missioni internazionali in Libia continua ad agitare il Pd, impegnato da giorni in una movimentata discussione interna. Ufficiale nella linea del partito - votata in entrambe le commissioni competenti di Camera e Senato - per il S  al prolungamento degli accordi di governo Genotomi, con Marco Minniti ministro dell'Interno. Oggi una parte del gruppo parlamentare vuole rimettere in discussione quei patti. Non solo alla Camera, come raccontato ieri dal Foglio, ma anche al Senato, dove sono pronti a votare no i senatori del Pd Francesco Verduci, Vincenzo D'Antonio, Valeria Valente, Monica Ciriaco. Anche Pennino Nannicini e Teresa Bellanova ci stanno pensando. Insomma, a leggere i nomi dei "dissidenti", la questione riguarda i giovani turchi ma anche altri. Genaro Migliore alla Camera, per dire. Nannicini e Bellanova al Senato. (Allegati segue a pagina tre)



# il Giornale



GIOVEDI 27 GIUGNO 2019

DAL 1974 CONTRO IL CORO

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 150 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it  
02 77124 883008

ALTRO CHE FLAT TAX

## MAI COSÌ TANTE TASSE

Pressione fiscale da record. La ricetta M5s: «Meno Ilva, più cozze»

## SEA WATCH IN ITALIA, SALVINI: ARRESTATI

La Ong forza il blocco. Il Viminale: «Non scendono, ora i muri»

■ Tasse e immigrazione. Sono le due croci del governo. Prima l'Istat certifica che la pressione fiscale ha raggiunto i massimi dal 2015; poi la nave della Ong Sea Watch decide di forzare il blocco e arriva a Lampedusa. Salvini duro: «Arrestate i fuorilegge, non sbarca nessuno».

servizi da pagina 2 a pagina 6 e alle pagine 10-11

### I GRILLINI ANTI CRESCITA

#### LA ZAVORRA

#### CHE CI AFFONDA

di Alessandro Sallusti

Altro che abbassare le tasse. L'Istat ieri ha certificato che la pressione fiscale in Italia non è mai stata così alta dal 2015. Spiace dirlo, ma Matteo Salvini sta tradendo la promessa principe fatta in campagna elettorale. Non solo non c'è e non ci sarà alcuna flat tax, addirittura sotto il suo governo «del cambiamento» è aumentato il prelievo dalle tasche degli italiani. Che poi non sia colpa sua, ma del suo socio Di Maio che gli impedisce di fare come vorrebbe può essere vero, ma è del tutto irrilevante agli occhi del contribuente.

Se la Lega, pur di andare al governo, ha accettato di firmare un contratto capestro con i Cinque Stelle, sono problemi suoi, e comunque è sempre in tempo a fare marcia indietro. È paradossale che ogni giorno il governo parli di «meno tasse» e viceversa ogni giorno le tasse aumentino. Non ci lamentiamo solamente per il portafoglio, cosa che pure sarebbe legittima. Il punto vero è che un Paese dove le tasse crescono è un Paese destinato a non crescere, e questo è accertato da tutte le formule economiche. «Io affermo - disse una volta Winston Churchill - che quando una nazione tenta di tassare se stessa per raggiungere la prosperità è come se un uomo si mettesse in piedi dentro un secchio e cercasse di sollevarsi per il manico».

Mi sembra già di sentire la risposta a queste osservazioni: tranquilli che faremo, vedremo, abbasseremo. Ma per chi ci avete preso? Cosa c'è da vedere, con Toninelli che vuole bloccare le grandi opere e statalizzare le autostrade (così sai quanti ponti verranno giù)? Che cosa c'è ancora da capire con al governo un partito in cui hanno voce in capitolo un comunista come Fico e un ragazzo frustrato e furbetto che di cognome fa Di Battista? Salvini vuole davvero continuare ad avere al fianco una ministra per il Sud, la grillina Barbara Lezzi, che ieri sul caso Ilva ha teorizzato la seguente tesi: «La soluzione per Taranto è meno acciaio e più coltivazione di cozze?»

Questa è gente con cui si può sperare di abbassare le tasse e rilanciare l'Italia? Io non lo credo, e se Salvini la pensa diversamente se ne deve assumere tutta la responsabilità. Più tasse e più cozze non può essere una ricetta condivisibile, per nessuna ragione. Perché così si va sì a «cozzare». Non in mare, ma contro un muro.

### UN PADRE E LA FIGLIA ANNEGATI NEGLI USA

#### Migranti, orrore e ipocrisia Cosa ci dice questa foto

di Giannino della Frattina



STRAZIANTE Padre e figlia annegati nel Rio Grande

Di fronte a foto così si può solo sentirsi il cuore stringere nel petto. E piangere la morte di questi innocenti, soprattutto se non si appartiene alla crescente schiatta delle sedicenti «anime belle» che vorrebbero avere l'esclusiva della pietà, mentre usano l'orrore per i loro scopi partigiani. Non lo meritano Oscar Alberto Martinez e la sua piccola Angie Valeria, trovati a faccia in giù nella melma del Rio (...)

segue a pagina 12

### LE ANALISI

#### IL COM RINVIÀ LE QUESTIONI

Conte congela tutto per tornare dal G20 da salvatore dei conti

di Adalberto Signore

Il sospetto, più che fondato, è che la gigantesca *impasse* in cui è finito il governo negli ultimi giorni dipenda solo in parte dallo scontro ormai permanente tra Lega e M5s. Certo, su alcuni dossier chiave come l'autonomia regionale o la revoca delle concessioni ad Autostrade, la partita è tutta politica e si gioca sul filo (...)

segue a pagina 4

#### DESTINI LEGATI A DOPPIO FILO

Se il capitano Matteo cerca di salvare il soldato Di Maio

di Augusto Minzolini

La sensazione è generale ed è diffusa in tutti i Palazzi della politica: anche nei momenti di maggiore tensione Matteo Salvini tenta di preservare il personaggio con cui ha stipulato l'alleanza di governo, cioè Giggi Di Maio. Un atteggiamento ricorrente che corrisponde non tanto a un sentimento di lealtà verso (...)

segue a pagina 4

### «BASTA POLITICA, RESTA IL MOVIMENTO»

#### CasaPound scioglie il partito

Chiara Giannini

■ Lo 0,3% raccolto da CasaPound alle ultime elezioni per la sinistra è un allarme fascismo. Per CasaPound invece un falli-

mento. Tale da far chiudere il partito: «Finisce la nostra esperienza elettorale - annunciano i vertici - resta il movimento».

a pagina 8

### IL NOMADE E LA CASA POPOLARE GRAZIE A M5S

#### Il rom amico del Papa ha 27 auto

Domenico Ferrara

■ Imer Omerovic, il rom bosniaco ricevuto da papa Francesco come simbolo dei nomadi oggetto di persecuzioni, ha 27 au-

tomobili intestate a suo nome. Il che non ha impedito alla sindaca Raggi di assegnargli una casa popolare.

a pagina 9

### L'ESTATE DEL GIORNALE

#### Grace, principessa prigioniera di due auto

di Benny Casadei Lucchi

Dall'Alpine Sunbeam MK1 spider color zaffiro, l'auto su cui con Cary Grant aveva scoperto Monte Carlo, alla più rassicurante Rover P6 3500 otto cilindri color bronzo. La vita di Grace Kelly si racchiude fra i confini di lamiera di due automobili. La prima diede il via a una favola; la seconda 26 anni dopo ne scrisse tragicamente la fine.

a pagina 16

#### LE GAFFE DI BOLDRINI & C.

Le femministe nel pallone per le Azzurre

di Felice Mantì

a pagina 8

#### ROTTO L'ULTIMO TABÙ

Se gli studiosi ora rivalutano il Ventennio

di Luigi Mascheroni

a pagina 22

**PONZI SpA**  
**INVESTIGAZIONI AZIENDALI**

Francesco Ponzi  
CEO Ponzi SpA

- Concorrenza Sleale
- Assenteismo
- Abusi legge 104
- Osservazioni dinamiche

MILANO ROMA

ponzi.com  
ponzi@ponzi.com  
ponziinvestigazioni.com

Numero Verde  
**800-013458**

\*IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONI) IN TUTTI I CASI. SALVARE LE OPERE E STATALIZZARE LE AUTOSTRADE (COSÌ SAI QUANTI PONTI VERRANNO GIÙ)? CHE COSA C'È ANCORA DA CAPIRE CON AL GOVERNO UN PARTITO IN CUI HANNO VOCE IN CAPITULO UN COMUNISTA COME FICO E UN RAGAZZO FRUSTRATO E FURBETTO CHE DI COGNOME FA DI BATTISTA? SALVINI VUOLE DAVVERO CONTINUARE AD AVERE AL FIANCO UNA MINISTRA PER IL SUD, LA GRILLINA BARBARA LEZZI, CHE IERI SUL CASO ILVA HA TEORIZZATO LA SEGUENTE TESI: «LA SOLUZIONE PER TARANTO È MENO ACCIAIO E PIÙ COLTIVAZIONE DI COZZE?» QUESTA È GENTE CON CUI SI PUÒ SPERARE DI ABBASSARE LE TASSE E RILANCIARE L'ITALIA? IO NON LO CREDO, E SE SALVINI LA PENSA DIVERSAMENTE SE NE DEVE ASSUMERE TUTTA LA RESPONSABILITÀ. PIÙ TASSE E PIÙ COZZE NON PUÒ ESSERE UNA RICETTA CONDIVISIBILE, PER NESSUNA RAGIONE. PERCHÉ COSÌ SI VA SÌ A «COZZARE». NON IN MARE, MA CONTRO UN MURO.



1.943.000 lettori (Audipress 2019/I)



LE GRANDI BATTAGLIE. D DAY



IN EDICOLA A € 9,90

Fondato nel 1956

# IL GIORNO

GIOVEDÌ 27 giugno 2019 | € 1,40 | Anno 64 - Numero 151 | **QN** Anno 20 - Numero 175 | [www.ilgiorno.it](http://www.ilgiorno.it)

NAZIONALE



## MILAN, PATRIMONIO MILIONARIO PER IL "TORO" Sequestrato il tesoro dell'ultrà della droga

VAZZANA ■ A pagina 17



Luca Lucci allo stadio

## COMO, PAESE FALLITO Campione e i debiti La Svizzera si rifà sui soldi destinati ai frontalieri italiani

CANALI ■ A pagina 16



### LA NAVE ONG

## RISPETTARE LA LEGGE

di GABRIELE CANÈ

**È** MAI POSSIBILE che in queste storie ci siano sempre la Bella e la Bestia? La Capitana buona e il Capitano cattivo? Non stanno così le cose neppure nella vicenda Sea-Watch, comunque vada a finire, dopo che la Capitana coraggiosa ha definitivamente sfidato Capitano uncino. Che in realtà, piaccia o non piaccia, e fino a nuova maggioranza, non è un cavaliere solitario, ma lo Stato italiano.

■ A pagina 2

### CRULLA LA FIDUCIA

## LO SPREAD DELLO STALLO

di ALESSIA GOZZI

**C** I SONO tanti spread che si addensano minacciosi sul futuro degli italiani. C'è quello temutissimo dei mercati, che misura la fiducia degli investitori nel Paese e nel fatto che lo Stato ripaghi i suoi debiti, certo. Ma c'è anche quello, altrettanto subdolo, che riguarda la politica. Uno spread che segna la distanza delle parole dai fatti, delle promesse dai risultati. Il nuovo stallone nel quale si è impannato il governo lo sta facendo impennare.

■ A pagina 6

# Veti M5s, Salvini minaccia la crisi

Lite su Ilva, autonomia e Autostrade. «Intesa subito o salta tutto»

TROISE ■ A pagina 6



**LA SFIDA DI CAROLA RACKETE:  
FORZA IL BLOCCO NAVALE  
VERSO IL PORTO DI LAMPEDUSA**

PASSERI, POLIDORI e DE ROBERTIS ■ Alle pagine 2 e 3

**IL MINISTRO DELL'INTERNO ATTACCA  
«LA COMANDANTE DI SEA WATCH  
È SOLO UNA SBRUFFONCELLA»**

### E IL TAGLIO FISCALE?

## Tasse record Mai così alte da quattro anni

MARIN ■ A pagina 7

### GAFFE ARCOBALENO

## «Viva il bacio gay» Ma è la sorella della calciatrice

PONCHIA ■ A pagina 9

### TRA MESSICO E USA

## La foto che indigna Papà e figlioletta annegati al confine

PIOLI e commento di MASSI ■ A p. 5

### VERDETTO RIBALTATO

## Suicida a 16 anni Assolti i genitori: non fu colpa loro

BERTACCINI ■ A pagina 12

**menghi**  
  
Loreto (AN)  
[www.menghishoes.com](http://www.menghishoes.com)



### ANIMALI TERAPIA

## «Io e il cane La Maturità fatta in due»



CICORA ■ A pagina 11

### NEL MACERATESE

## Bocelli e il Qn: ecco la scuola ai terremotati



Servizi ■ A pagina 13

**Le Altre Note** 30 luglio - 8 settembre  
Valtellina Festival — 2019  
— Euterpe: quando la musica è donna.  
Sotto il cielo di Lombardia le Muse  
suonano, danzano, cantano e incantano!  
[www.lealtrenote.org](http://www.lealtrenote.org)  
[info@lealtrenote.org](mailto:info@lealtrenote.org) - [news@lealtrenote.org](mailto:news@lealtrenote.org)





Oggi l'ExtraTerrestre

NATURAL-MENTE Su «Nature» uno studio spiega il blocco psicologico del cervello sulle informazioni «al peggio», come la catastrofe ambientale. Urge la politica



Domani inserto speciale

PINA BAUSCH I dieci anni dalla morte della grande coreografa non hanno affatto sminuito la sua fama e l'influenza sulle nuove generazioni



Culture

NUTO REVELLI Sempre tra i «mai vinti» Un ritratto dello scrittore e partigiano nel centenario della sua nascita Claudio Vercelli pagina 10

# il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE • EURO 2,00

GIOVEDÌ 27 GIUGNO 2019 - ANNO XLVIII - N° 154

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Carola Raketke nella cabina di comando della nave della Ong foto Sea Watch



## Capitana, mia capitana

Carola Raketke, ragazza tedesca di 31 anni, ieri ha forzato il blocco entrando con la Sea Watch, e il suo carico umano allo stremo, nelle acque di Lampedusa. Salvini chiama i gendarmi, Meloni urla «affondate la nave» pagine 2, 3



iorompo.it Più rompi più sai

La stampa indipendente rischia di sparire dietro a un muro. Mettiamoci in gioco: dobbiamo rompere... e tanto. Un muro da 383.420 mattoni ci separa dalla sostenibilità del giornale.



**Esplora**  
Vai su [iorompo.it](http://iorompo.it) e troverai tutte le informazioni su questa campagna.



**Gioca**  
Decidi con quali armi vuoi abbattere il muro e per quanti giorni vuoi abbonarti al manifesto digitale.



**Condividi**  
Pubblica il tuo nome, scrivici qual è il muro che vuoi abbattere, diffondi la campagna e aiutaci a far conoscere questo progetto di informazione bene comune.

PADRE E FIGLIA MIGRANTI AFFOGATI NEL FIUME AL CONFINE CON IL TEXAS

## La foto che accusa Trump in Messico

Trascinati dalla corrente sotto gli occhi della madre, Tania, un giovane padre - Oscar Martinez Ramirez di 25 anni - e la sua bambina Angie Valeria di soli 23 mesi, sono stati trovati senza vita lunedì sulla riva messicana del Rio Bravo, che sull'altra riva, quella statunitense, prende

il nome di Rio Grande. La sorella di Oscar, intervistata in Salvador, dice che lui e la moglie si erano decisi a varcare a nuoto la frontiera per timore che le politiche di Trump peggiorassero le condizioni dei migranti in Messico. E il candidato dem alla Casa Bianca Beto O'Rourke punta

il dito direttamente contro il presidente Usa: «È sua la colpa di questa tragedia». Il governo Obrador in effetti, per le minacce di dazi Usa sull'export, ha modificato le leggi sull'immigrazione illegale e schienato 15 mila soldati ai confini.

ESTER NEMO PAGINA 8



**Ambiente**  
**Olimpiadi sostenibili, l'ultima retorica**  
Enzo Scandurra pagina 15

**Autonomia differenziata**  
**Unirsi per combattere la secessione dei ricchi**  
Alfiero Grandi pagina 15

**Lula e non solo**  
**Ora il golpe si fa in tribunale**  
Adolfo Pérez Esquivel PAGINA 9

**TARANTO/ILVA**  
**Mittal minaccia: a settembre si chiude**



Annuncio choc dell'ad di Arcelor Mittal Europa: «Il 6 settembre chiudiamo Taranto, non possiamo andare avanti senza l'immunità penale» che il decreto Crescita ha tolto. Di Maio in difficoltà non commenta. Il Mise e i sindacati: irresponsabili. **FRANCHI A PAGINA 7**

**RAPPORTO INAIL**  
**Più morti sul lavoro, tagli alla sicurezza**



Il rapporto Inail presentato alla camera denuncia un'aumento del 4 per cento degli infortuni mortali nel 2018. È il primo aumento in 3 anni - e nel 2019 il trend è peggiore. Intanto la legge di bilancio ha tagliato i premi che le aziende pagano, così come gli ispettori. **SERVIZIO A PAGINA 7**

**IL SÌ ALLA CAMERA**  
**Stop solo alle bombe a Riad, non alle armi**



Ieri la Camera dei Deputati ha approvato una mozione di maggioranza che impegna il governo a interrompere l'invio di bombe d'aereo e missili all'Arabia Saudita e agli Emirati. Una buona notizia, ma manca un pezzo: non si ferma l'export di armi leggere. **COSSU, CRUCIATI A PAGINA 4**

**biani**






# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO 175 - N° 20001 ITALIA  
PREZZI IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 2001, L. 662/96

Fondato nel 1892



Giovedì 27 Giugno 2019 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A EDIZIONE PRODDA, "IL MATTINO" - "IL QUOTIDIANO", EURO 10

**Il fenomeno Sport, l'estate delle donne: cuore, talento e voglia di stupire**  
De Luca a pag. 39



**Il mercato De Laurentiis: chi vuole prendere Allan o Insigne faccia subito un'offerta**  
Majorano a pag. 16



**La storia «Da ventisei anni con l'Arzano sono la Totti della pallavolo»**  
Majorano a pag. 19



**I dati di Palazzo Chigi Lo spacca-Italia e il dossier che smonta l'autonomia**

Gianfranco Viesti

No, non sembra proprio che il problema sia liquidabile come semplice «discussione a livello di burocrati ministeriali che la riforma non la vorrebbero», come è stato detto l'altra sera a caldo. Stiamo parlando delle richieste di autonomia regionale differenziata (lo «spacca-Italia» come opportunamente definito da questo giornale). E delle questioni che esse sollevano: di funzionamento della democrazia parlamentare; di organizzazione giuridica e funzionale dei poteri pubblici; di grandi flussi di spesa pubblica.

Il tema solleva interrogativi preoccupanti sotto il profilo del chi e del come prende le decisioni in Italia. Abbiamo appreso dall'«Appunto del Dipartimento per gli affari giuridici» della Presidenza del Consiglio, che esistono dal 16 maggio nuovi schemi di intesa fra il governo e le tre regioni interessate: Veneto, Lombardia ed Emilia-Romagna.

Ma questi schemi sono segreti per l'ampia parte inclusa nel Titolo II, che dettaglia i nuovi poteri. Non sono noti né ai cittadini italiani né agli stessi parlamentari della Commissione Bicamerale sul Federalismo Fiscale che stanno svolgendo un'utile indagine preliminare conoscitiva.

Ma se quella che viene definita «l'autonomia» è davvero la medicina per lo sviluppo del Paese, e non porterà che benefici a tutti i cittadini, perché il governo o le tre Regioni non li rendono noti? Perché non spiegarlo concretamente, dettagliatamente agli italiani, che in stragrande maggioranza ancora non ne sanno nulla?

Continua a pag. 39

## Napoli, in ospedale la «sede» di Gomorra

Maxiblitz, 126 arrestati Il San Giovanni Bosco «base logistica dei clan»  
Leandro Del Gaudio



Blitz contro l'Alleanza di Secondigliano, che «comandava» al San Giovanni Bosco

Il San Giovanni Bosco di Napoli - l'ospedale delle formiche - era diventato la base logistica del clan dell'Alleanza di Secondigliano. Inchiesta della Procura di Napoli, 126 ordinanze cautelari (86 in carcere). Sfuggita al blitz Maria Licciardi. Sequestro da 130 milioni di euro.

A pag. 9 con Mautone Con Di Fiore e Lanza alle pagg. 22 e 23

Il commento

Corruzione e controllo mafioso le zavorre che opprimono la sanità

Isaia Sales

Quello che colpisce di più nella brillante operazione diretta dalla procura antimafia di Napoli contro la cosiddetta «Alleanza di Secondigliano» non è tanto il numero delle misure cautelari (ben 126), non il valore delle atti-

vità economiche sequestrate (ben 130 milioni di euro), non il ruolo di vertice rivestito da ben cinque donne, ma è sicuramente il fatto che un intero ospedale, il San Giovanni Bosco di Napoli, era completamente controllato da camorristi.

Continua a pag. 38

## La Mittal avvisa il governo «A settembre l'Ilva chiude»

► Il gruppo contro la nuova legge che cancella l'immunità per gli interventi ambientali A rischio il futuro dell'acciaio. Di Maio: non accetto ricatti, la legge è uguale per tutti

Nuova bufera sullo stabilimento ex Ilva di Taranto. Ieri è arrivato l'avviso di chiusura della fabbrica da parte dei nuovi proprietari di Arcelor-Mittal. Se non dovesse trovarsi una soluzione lo stabilimento pugliese chiuderà il 6 settembre prossimo, lo stesso giorno in cui scatterebbe, in base all'articolo 46 del decreto Crescita in attesa di conversione definitiva in legge questa settimana, lo stop all'immunità penale. Ormai è muro contro muro con il ministro Di Maio. In gioco ci sono almeno 15 mila posti di lavoro, la protesta «sale» fino a Genova.

Franzese a pag. 5

Braccio di ferro a Lampedusa



La Sea Watch forza il blocco Ira Salvini: non scenderanno

Allegri, Balt, Gervasoni e Mangani alle pagg. 2 e 3

I dati dell'Istat

Con la manovra la pressione fiscale raggiunge il 38%

In attesa che il governo trovi i soldi per la flat tax e tagliare l'Irpef, la pressione fiscale in Italia torna a crescere: l'Istat ha rilevato che nel primo trimestre dell'anno ha raggiunto un livello complessivo sul Pil del 38%, in aumento dello 0,3% rispetto allo stesso periodo del 2018. Un dato simile non si toccava dal 2015.

Pacifico a pag. 12

Napoli «Io, spazzino volontario in cambio del Reddito»

Giuliana Covella

Munito di pectorina, guanti, sacchetti («che ho comprato di tasca mia», precisa), scopa e paletta, Domenico Rinzullo, 53 anni, ex operaio metalmeccanico, si porta dietro anche un bidone con la sigla «RIDC» («ho voluto scriverla per far capire alla gente che, anche se percepisco il reddito di cittadinanza, non voglio rubare niente a nessuno, ma guadagnarmelo») per raccogliere i rifiuti che rimuove a San Pietro a Paterno. Un esempio che molti nel quartiere stanno già apprezzando, per un semplice motivo: Mimmo non percepisce stipendio, ma «ripaga» così, volontariamente, il reddito di cittadinanza che percepisce.

In Cronaca

Il «6» da 178 milioni

Caccia al Superenalotto da record «Con un euro compro un sogno»

Pierluigi Capuano Antonio Menna

Un'attesa lunga. Lunghissima. Ma non da record. L'ultimo sei al Superenalotto risale, infatti, al 23 giugno del 2018, un anno e quattro giorni fa. Ma se l'attesa del sei non è ancora da primato assoluto, per il montepremi siamo a livello-record visto che il jackpot di martedì sera è davvero vicino al montepremi vinto il 30 ottobre 2010 quando la sestina vincente ha distribui-

to 177.729.043 euro. E forse già stasera lo si potrà superare: tutto dipende da quanto si giocherà oggi e dalla quota che si andrà ad aggiungere al montepremi di martedì fermo a 176 milioni e 600mila euro. Intanto a Napoli è febbre da vincita: persone che raccontano di coltivare, magari con un euro, il sogno della vincita in grado di cambiarti la vita. Un viaggio tra le emozioni e le speranze del popolo dei giocatori.

A pag. 11

**IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE**

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI

**SUSTENIUM PLUS** EDIZIONE ESTATE

Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamine e Sali Minerali

**SUSTENIUM MAGNESIO POTASSIO**

Con Magnesio, Potassio e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie ENERGY

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.





# Il Messaggero



211 € 1,40\* ANNO 141-N° 175 ITALIA  
Sped. in A.P. 0133/2003 con L.43/2004 art.1 c.1 BCB RM

NAZIONALE



Giovedì 27 Giugno 2019 • S. Cirillo d' Alessandria

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

**Il libro**  
**Jackie e Lee**  
**sorelle glamour**  
**così diverse**  
**ma inseparabili**  
Borrelli a pag. 21



**Il Mondiale donne**  
**Rapinoe la ribelle:**  
**non canta l'inno**  
**«E se vinco**  
**eviterò Trump»**  
Buffoni nello Sport



**Calciomercato**  
**Manolas al Napoli**  
**Diawara a Roma**  
**Fonseca cancella**  
**il ritiro di Pinzolo**  
Angeloni e Carina nello Sport



**Il Messaggero**  
**PATENTE E**  
**LIBRETTO**  
[motori.ilmessaggero.it](http://motori.ilmessaggero.it)

**I dati di Palazzo Chigi**  
**Quel dossier**  
**esplosivo**  
**che smonta**  
**l'autonomia**

Gianfranco Viesti

**N**o, non sembra proprio che il problema sia li-  
quidabile come sempli-  
ce «discussione a livel-  
lo di burocrati ministeriali  
che la riforma non la vor-  
rebbero», come è stato det-  
to l'altra sera a caldo. Stia-  
mo parlando delle richieste  
di autonomia regionale dif-  
ferenziate (lo "spacca-Ita-  
lia" come opportunamente  
definito da questo giornale).  
E delle questioni che esse  
sollevano: di funziona-  
mento della democrazia  
parlamentare; di organizza-  
zione giuridica e funziona-  
le dei poteri pubblici; di  
grandi flussi di spesa pub-  
blica.

Il tema solleva interroga-  
tivi preoccupanti sotto il  
profilo del chi e del come  
prende le decisioni in Ita-  
lia. Abbiamo appreso dall'  
"Appunto del Dipartimento  
per gli affari giuridici" della  
Presidenza del Consiglio  
(reso noto ieri da questo  
giornale), che esistono dal  
16 maggio nuovi schemi di  
intesa fra il governo e le tre  
regioni interessate: Veneto,  
Lombardia ed Emilia-Ro-  
magna.  
Ma questi schemi sono  
segreti per l'ampia parte in-  
clusa nel Titolo II, che det-  
taglia i nuovi poteri. Non  
sono noti né ai cittadini ita-  
liani né agli stessi parla-  
mentari della Commissione  
Bicamerale sul Federali-  
simo Fiscale che stanno  
svolgendo un'utile indagi-  
ne preliminare conoscitiva.  
Continua a pag. 27



**Le sette piaghe Capitali** L'inchiesta: riapre la stazione Repubblica dopo 8 mesi, ma danno non riparato



I resti della scala mobile nella stazione di Repubblica foto: DDA/ITA

## Le scale immobili uno schiaffo a Roma

Lorenzo De Cicco

**O**ttobre mesi per riaprire la  
fermata Repubblica della  
metropolitana e nessun  
intervento sulle rampe  
collassate. La scala mobile  
crollata è ancora lì, sfasciata e  
inutilizzabile come quella se-  
ra del 23 ottobre scorso, il  
giorno dell'incidente. Uno  
schiaffo a Roma. A pag. 2

**Il disastro Atac**

**La beffa dei bus israeliani**  
**promessi e fermi in garage**

Il pasticcio dei 78 bus israeliani, prigionieri  
della burocrazia e mai arrivati. Ora la sindaco  
Raggi annuncia: «Chi ha sbagliato pagherà».  
Canettieri a pag. 3

# Ex Ilva, avviso di chiusura

►L'ad di Mittal: «Con la nuova legge che cancella l'immunità, stop a Taranto il 6 settembre»  
Scontro con Di Maio, in gioco ci sono 15 mila posti di lavoro. La protesta si estende a Genova

**ROMA** Avviso di chiusura dello stabilimento ex Ilva di Taranto da parte dei nuovi proprietari di ArcelorMittal. Senza una soluzione lo stabilimento chiuderà il 6 settembre prossimo, lo stesso giorno in cui scatterebbe, in base all'articolo 46 del decreto Crescita che in questa settimana sarà convertito definitivamente in legge, lo stop all'immunità penale. Scontro con il ministro Di Maio, in gioco almeno 15 mila posti di lavoro, la protesta si estende a Genova. ArcelorMittal, il colosso franco indiano, è chiarissimo: «Il governo continua a dirci di non preoccuparci, che troverà una soluzione, ma finora non c'è niente. Quindi il 6 settembre l'impianto chiuderà» ha detto Geert Van Poelvoorde, ad di ArcelorMittal Europa a margine di una conferenza di Eurofer.  
Franzese a pag. 7

**La nave bloccata davanti a Lampedusa. Scontro nel governo**



**Arriva Sea Watch, Roma accusa l'Olanda**

Il ritratto del comandante Carola Gervasoni a pag. 5

Servizi alle pag. 4 e 5

**I dati Istat**

**Effetto manovra**  
**la pressione fiscale**  
**è salita al 38%**

La manovra Lega/M5S ha provocato un aumento della pressione fiscale al 38%. L'incremento delle imposte su banche, assicurazioni e giochi sono all'origine dell'impennata nel primo trimestre. Lo dicono i dati dell'Istat. A pesare è anche la crescita dei contributi pagati da imprese e lavoratori dipendenti.  
Pacifero a pag. 17

**Il giallo di Trigroria**  
**Bruciata e nascosta**  
**nel cassonetto per**  
**rubarle la pensione**

Giuseppe Scarpa

**I**l sospetto è che il corpo carbonizzato rinvenuto tra cumuli di rifiuti e lamiere bruciate, il 3 giugno a Trigroria, sia di una pensionata morta di tumore. È una ipotesi che seguono gli investigatori e che farebbe pensare a un occultamento di cadavere. Secondo gli investigatori «volevano la sua pensione». A pag. 14



**IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE**

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA

REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI

**SUSTENIUM PLUS** EDIZIONE ESTATE

Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamine e Sali Minerali

**SUSTENIUM MAGNESIO POTASSIO**

Con Magnesio, Potassio e Vitamina C

**Chiedi un consiglio nelle farmacie**

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

ENERGY LOADING A. MENARINI

**LEONE. PAZIENZA E POI IL SUCCESSO**

**LEONOR BRANDO**

Buongiorno, Leone! Dovrete anche voi avere un po' di pazienza in questi due giorni, segnati dalla Luna in Toro, ma nulla di ciò che avete iniziato a realizzare sarà compromesso, il successo del Leone prosegue senza sosta. Oggi arriva Mercurio, astro del lavoro e del denaro, che avrà un contatto fortunato con Giove (potete trattare con grandi realtà che detengono il potere), ma aprirà anche una strada nuova in amore, la strada nel bosco, il suo nome conosciuto, vuoi conoscerlo tu? Auguri.  
L'oroscopo a pag. 33

\* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistati separatamente): nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamerico € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,20. Nel Molise, il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,50.



1.943.000 lettori (Audipress 2019/I)



LE GRANDI BATTAGLIE. D DAY



IN EDICOLA A € 9,90

# il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

GIOVEDÌ 27 giugno 2019 | € 1,50 | Anno 134 - Numero 151 | Anno 20 - Numero 175 | www.ilrestodelcarlino.it

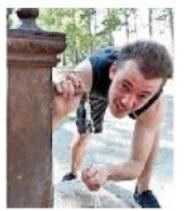
BOLOGNA-IMOLA



### TEMPERATURE ANCHE SOPRA I 40 GRADI

## Arriva il week end più caldo del secolo

NOTARNICOLA ■ Alle pagine 16 e 17



#### LA NAVE ONG

### RISPETTARE LA LEGGE

di GABRIELE CANÈ

**È** MAI POSSIBILE che in queste storie ci siano sempre la Bella e la Bestia? La Capitana buona e il Capitano cattivo? Non stanno così le cose neppure nella vicenda Sea-Watch, comunque vada a finire, dopo che la Capitana coraggiosa ha definitivamente sfidato il Capitano uncino. Che in realtà, piaccia o non piaccia, e fino a nuova maggioranza, non è un cavaliere solitario, ma lo Stato italiano.

■ A pagina 2

#### CRULLA LA FIDUCIA

### LO SPREAD DELLO STALLO

di ALESSIA GOZZI

**C** I SONO tanti spread che si addensano minacciosi sul futuro degli italiani. C'è quello temutissimo dei mercati, che misura la fiducia degli investitori nel Paese e nel fatto che lo Stato ripaghi i suoi debiti, certo. Ma c'è anche quello, altrettanto subdolo, che riguarda la politica. Uno spread che segna la distanza delle parole dai fatti, delle promesse dai risultati. Il nuovo stallone nel quale si è impanantato il governo lo sta facendo impennare.

■ A pagina 6

# Veti M5s, Salvini minaccia la crisi

## Lite su Ilva, autonomia e Autostrade. «Intesa subito o salta tutto»

TROISE ■ A pagina 6

## LA CAPITANA E IL CAPITANO

**LA SFIDA DI CAROLA RACKETE: FORZA IL BLOCCO NAVALE VERSO IL PORTO DI LAMPEDUSA**  
PASSERI, POLIDORI e DE ROBERTIS ■ Alle pagine 2 e 3

**IL MINISTRO DELL'INTERNO ATTACCA «LA COMANDANTE DI SEA WATCH È SOLO UNA SBRUFFONCELLA»**

#### E IL TAGLIO FISCALE?

### Tasse record Mai così alte da quattro anni

MARIN ■ A pagina 7

#### GAFFE ARCOBALENO

### «Viva il bacio gay» Ma è la sorella della calciatrice

PONCHIA ■ A pagina 9

#### TRA MESSICO E USA

### La foto che indigna Papà e figlioletta annegati al confine

PIOLI e commento di MASSI ■ A p. 5

#### VERDETTO RIBALTATO

### Suicida a 16 anni Assolti i genitori: non fu colpa loro

BERTACCINI ■ A pagina 12

**menghi**

Loreto (AN)  
www.menghishoes.com



#### ANIMALI TERAPIA

### «Io e il cane La Maturità fatta in due»



CICORA ■ A pagina 11

#### NEL MACERATESE

### Bocelli e il Qn: ecco la scuola ai terremotati



Servizi ■ A pagina 13

**Le Altre Note** 30 luglio - 8 settembre  
Valtellina Festival — 2019  
— Euterpe: quando la musica è donna.

Sotto il cielo di Lombardia le Muse suonano, danzano, cantano e incantano!

[www.lealtrenote.org](http://www.lealtrenote.org)  
[info@lealtrenote.org](mailto:info@lealtrenote.org) - [news@lealtrenote.org](mailto:news@lealtrenote.org)





GIOVEDÌ 27 GIUGNO 2019  
**IL SECOLO XIX**



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886  
2.00€ abbinamento obbligatorio con mensile "LIVE" - Anno DCOXIII - NUMERO 151, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN

IL SINDACO DELL'ISOLA DIFENDE LA COMANDANTE. ORA IL VIMINALE IPOTIZZA L'USO DEL FILO SPINATO AL CONFINE CON LA SLOVENIA



La Sea Watch davanti al porto di Lampedusa è stata affiancata da una motovedetta della Guardia di Finanza dopo aver ignorato l'alt

# La Sea Watch forza il blocco Salvini non ci sta: «Arrestiamoli»

La capitana Carola punta su Lampedusa: «So cosa rischio, ma le vite sono più importanti»  
Confessa il killer del politico assassinato in Germania. Il movente: era a favore dei migranti

**IL COMMENTO**

FRANCESCO BEI

**IL BERSAGLIO  
SBAGLIATO  
DEL MINISTRO**

Una ragazza coraggiosa che da sola sfida uno Stato e "disobbedisce" alla legge in nome di un imperativo morale superiore: salvaguardare la vita di chi ha raccolto dal mare. Chiunque abbia un cuore non ci mette molto a capire da che parte stare tra la capitana Reckete della Sea Watch e il ministro dell'Interno che sbeffeggia una donna che prova da due settimane a far sbarcare in un porto sicuro i suoi naufraghi. E dai tempi di Antigone e Creonte che ci dividiamo tra chi pensa che si debbano rispettare le leggi morali superiori che ci definiscono come essere umani e chi invece ritiene più importanti i codici. Siamo ancora lì. E davvero, di fronte alla sofferenza di tanta gente, appaiono fuori luogo le separate di Salvini.

L'ARTICOLO / PAGINA 3

«So cosa rischio, ma le loro vite sono più importanti». Comincia così, con la prua della Sea Watch 3 che rompe il blocco navale e punta dritto verso il porto di Lampedusa, la sfida di Carola Reckete a Matteo Salvini. Il vicepremier leghista definisce la capitana «sbruffoncella» e «fuorilegge» auspicandone l'arresto. E il Viminale ipotizza anche l'uso di filo spinato al confine con la Slovenia e il desiderio di far saltare il Trattato di Dublino.

ANELLO, GRIGNETTI, PAGI E RAHUE / PAGINE 2-4

**ROLLI**



**LASTORIA**

Elena Stancanelli

Quella foto di Valeria annegata con il padre emoziona ma paralizzano

Valeria morta annegata a 23 mesi col padre. Un corpo di bimbo, come quello del piccolo curdo Alan: foto che indignano ma ci paralizzano.

L'ARTICOLO / PAGINA 5

DOMANI ALLE 9 L'ESPLOSIONE DEI RESTI DEL PONTE: 3400 EVACUATI, STRADE DESERTE FINO ALLE 15

## I monconi del Morandi pronti all'addio Genova mobilitata per il giorno più lungo

Domani alle 9 spariranno per sempre dallo skyline della città dei grandi "A" dei monconi del ponte Morandi. In sei secondi, Genova si prepara ad una giornata di passione: attesi 35 gradi, giornata da "bollino arancione".

Tutte le strade nel raggio di 300 metri dall'esplosione saranno chiuse, nessuno sino alle 15 dovrà stare in strada nel raggio di 400 metri e 3.400 persone saranno evacuate.

E. ROSSIE SCULLI / PAGINE 6-7

**IL QUARTIERE IN ANSIA**

Francesca Forleo / PAGINA 13

Flashmob degli abitanti  
«Le polveri fanno paura»

### SALE LA TENSIONE SUL CASO ILVA La sfida di Arcelor: «Senza immunità il 6 settembre chiude Taranto»

Se il governo non cambia idea, il 6 settembre Taranto si ferma. Non è passata una settimana dall'allarme lanciato da ArcelorMittal che il colosso della siderurgia si prepara al gesto più estremo. Secondo il numero uno europeo del gruppo, Geert Van Poelvoorde, senza «una soluzione al problema della protezione legale l'ex Ilva chiuderà» esattamente il giorno in cui il Decreto crescita prevede di abolire l'immunità. «Il governo continua a dirci di non preoccuparci, che troverà una soluzione, ma finora non c'è niente. Quindi il 6 settembre l'impianto chiuderà». Sale la tensione anche negli stabilimenti di Genova e Novi.

G. FERRARIE GIOVANNINI / PAGINA 9

### SVOLTA NEL DELITTO DI CHIAVARI Pentito ucciso Finisce in cella il compagno dell'ex amante

Una vita intera, quella di Orazio Pino, da ex pentito di mafia. Nel terrore che il passato ingombrante da sicario delle cosche, poi da collaboratore di giustizia, prima o poi lo raggiungesse e si vendicasse. Quando poi la vendetta è arrivata la storia si è rivelata tutta diversa. Niente a che fare con i suoi trascorsi. È stata una ritorsione tutta privata. Orazio Pino è stato ucciso, per gli inquirenti, da Sergio Tiscornia, 50 anni, imprenditore edile molto conosciuto in zona. Da due è il nuovo compagno di Adriana Hernandez Escobar, la donna colombiana con cui Pino aveva avuto una relazione ed era entrato in affari prima che le furiose accuse di lei finissero per tracciare un solco definitivo nel rapporto tra i due.

L'INVIATO MENDUNINI E GRASSO / PAGINA 13

PrimePiano	Pagina 2
Politica	Pagina 8
Crunchie	Pagina 12
Economia-Marketing	Pagina 15
Genova	Pagina 18
Cinema/Tv	Pagina 44-48
Xtra	Pagina 45
Sport	Pagina 50

Scopri la gamma 2019 da  
**H-D GENOVA**  
Via del Commercio, 27  
Genova Nervi

**BUONGIORNO**

Tutte le contraddizioni del nostro tempo stanno dentro gli opposti diritti rivendicati dalle donne francesi: il diritto di coprirsi e quello di scoprirsi. Alcune donne musulmane hanno dato appuntamento alla stampa in una piscina di Grenoble dove hanno fatto il bagno in burkini. E in Francia è vietato dalla legge sulla laicità, che impedisce di esibire in pubblico simboli religiosi. Catalogare alla voce simbolo religioso un costume da bagno sembra un eccesso di zelo. Al limite può essere un preconcetto: ridondante, a forte sospetto di imposizione maschilista, ma pur sempre un costume da bagno che lascia il volto scoperto, e dunque riconoscibile in obbedienza a un caposaldo delle democrazie liberali. Le femministe (si perdoni l'approssimazione) hanno

**Selvagge e prostitute** | MATTIA FELTRI

risposto col diritto al décolleté dopo che una ragazza dal nome bellissimo - Céline - è stata qualificata come squaldrina da un emergumento musulmano per i bottoni slacciati della camicia. E il le sostenitrice di Céline hanno promosso una sfilata di selfie discinte. Mentre le donne musulmane protestano coperte contro una società che le pretende scoperte, le femministe si ribellano scoperte a chi vuole edificarne una che le pretenderà coperte. Ed è un peccato che le une e le altre si guardino storto, considerandosi a vicenda lo sciocco agente del nemico. È un peccato perché il nemico è uno solo: chi si incarica di dire alle donne quanto dev'essere lungo o corto il loro costume da bagno, e perché in un caso sono selvagge e nell'altro prostitute. —

**Gruppo Agenzie Immobiliari Benucci**  
Compravendite, Locazioni, Perizie  
Via Pisacane, 98r  
16129 Genova  
Tel. 010/581956

**Gruppo Agenzie Immobiliari Benucci**  
Pratiche Automablistiche  
Fiscali - Amministrative  
Assicurazioni tutti i rami  
FILIALE: GE-Centro  
FILIALE: GE-Sampierdarena  
FILIALE: GE-Campi





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano  
Politico Economico Finanziario Normativo

**Adeempimenti**  
Fattura elettronica:  
vanno rifatte  
le deleghe anteriori  
al 21 dicembre 2018

**Oggi con Il Sole**  
Dal decreto crescita  
alla supercircularità:  
tutte le novità  
per l'e-fattura



**We deliver!**

FTSE MIB 21057,14 -0,34% | SPREAD BUND 10Y 244,80 -3,60 | €/S 1,1362 -0,23% | ORO FIXING 1403,95 -1,92% | Indici&Numeri → PAGINE 28-31

## Arcelor: «Pronti a chiudere Taranto»

**IL FUTURO DELL'EX ILVA**

L'ad: stop il 6 settembre senza una protezione legale per i danni causati da altri

Di Maio: non accetto ricatti il 4 luglio vedrà l'azienda Al via la Cig per 1.395 addetti

Giornale chiuso in redazione alle 22

«Il governo dice di non preoccuparsi, che troverà una soluzione, ma finora niente: quindi il 6 settembre» senza una soluzione che assicuri la protezione legale «il Trapianto di Taranto chiuderà». Lo ha detto l'ad di Arcelor-Mittal Van Poelvoorde. L'ex Ilva comunica intanto l'avvio della Cig per 1.395 addetti. Di Maio: «Non accetto ricatti. Iva resti aperta, non hanno nulla da temere, le soluzioni si trovano». In serata fonti del Mise e il 4 luglio incontro Di Maio-Arcelor-Mittal.

Fotina e Palmieri — a pagina 3

### LE REAZIONI DEL TERRITORIO

Dal sequestro agli arresti, la città rivive l'estate 2012



### L'ANALISI

**L'OMBRA DI UN'ALTRA BAGNOLI**

di Paolo Bracco

Un colpo letale assediato al cuore industriale italiano. L'ombra di una nuova Bagnoli che si allunga su tutta Taranto. Senza protezione legale, il 6 settembre l'iva chiuderà. La politica, anche stavolta, ha realizzato la sua vocazione distruttrice. Geert Van Poelvoorde, amministratore delegato di Arcelor Mittal Europa, è stato chiaro. Ed è stato prevedibile. — continua a pagina 3

### PANORAMA

**MIGRANTI**

**Sea Watch forza il blocco, l'Europa cerca una soluzione**

La Sea Watch con 42 migranti a bordo ieri pomeriggio ha forzato il blocco imposto dalla Guardia di Finanza ed è arrivata a poche centinaia di metri dal porto di Lampedusa senza essere autorizzata all'attracco. La sorte dei migranti è legata ad una trattativa con i partner europei, in particolare Francia, Germania e Lussemburgo, che potrebbero accoglierli. Polemica tra Salvini e Di Maio. — a pagina 6

## Conti, autonomia, Tav, concessioni: scontro totale tra Lega e M5S

**TENSIONE NEL GOVERNO**

Rinvio il Cdm sul bilancio Al Gao la mediazione di Conte-Tria con la Ue

Le imprese in pressing sull'alta velocità. Braccio di ferro su Autostrade

Il bolino della Corte dei conti sul bilancio 2018 è arrivato ieri mattina, ma l'assessamento e il dossier anti-procedura hanno mancato l'appuntamento con il Consiglio dei ministri serale, rinviato (forse) a lunedì prossimo: la causa è la tensione nel governo, salita alle stelle sulle concessioni autostra-

dali e sull'autonomia differenziata, attraverso assente nella riunione di ieri. Ma anche il tentativo di chiudere le distanze fra la proposta da 7-8 miliardi preparata da Roma e le richieste Ue: tentativo affidato al premier Conte al ministro Tria negli incontri fra domani e sabato al Gao, che sembra avere chance di successo. Al netto delle incognite politiche italiane. Dalla Corte dei conti, intanto, arriva anche un doppio «stop»: alle nuove tentazioni di sanatoria e all'idea di finanziare la Flat tax in deficit.

Sugli altri fronti le imprese restano in pressing sull'alta velocità chiedendo impegni chiari mentre non diminuisce la tensione sulla revoca della concessione ad Autostrade, chiesta dal M5S e osteggiata dalla Lega.

— servizi alle pagine 24 e 5

### LA MONETA VIRTUALE DI FACEBOOK



Libra ha scelto Ginevra ma la sede è una scatola vuota

Libra è una moneta virtuale, ma anche l'associazione che dovrebbe finanziarla. Dei 280 milioni di dollari che 38 soci fondatori avrebbero già dovuto versare per ora non c'è un cent. Nel palazzo di sei piani sul lago di Ginevra, dove risultano avere sede Libra Association e Libra Network, non c'è traccia di Facebook né di Libra. Galullo e Mincuzzi — a pag. 13

## Imprese, corsa al bond sfruttando l'effetto Bce

**MERCATI**

Il rendimento dei Bot scende a quota -0,063%, il minimo da aprile 2018

Fare funding prima che il clima cambi. È la parola d'ordine che circola sul mercato dove la corsa al denaro a basso prezzo continua a tenere banco. I timori di una mossa a sorpresa da parte delle banche centrali dei due conti-

nenti, Europa e Usa, al momento appaiono rimandata. E le aziende italiane, ed europee, hanno accelerato le operazioni di funding, facendo ricorso direttamente al mercato che appare ben disposto nei confronti del «rischio Italia»: dall'utility Hera, al settore finanziario con UniCredit a quello industriale di Cim in un solo giorno sono stati raccolti 1,250 miliardi di euro. Da notare poi che ieri il Tesoro ha emesso Bot semestrali per 6 miliardi con tassi in calo ai minimi dall'aprile 2018.

Mara Monti — a pagina 12

## Nestlé con etichette-semaforo, rivolta italiana

### CIBO E SALUTE

Non basta lo stop nei mesi scorsi dell'Oms alle controverse etichette-semaforo per indicare i cibi più o meno salutari: le multinazionali accelerano autonomamente sull'introduzione della discussa innovazione, che mette a rischio numerose

eccellenze made in Italy. Entro il 2019 sui prodotti della Nestlé venduti in Europa apparirà l'etichetta "Nutriscore" con colori dal verde al rosso e lettere da A (scelta più sana) a E (meno sana). «Gli europei vogliono sapere cosa mangiano» spiega Nestlé. Ma le imprese italiane attaccano: nessun rispetto per la dieta mediterranea. Netti — a pagina 8

### INTERVISTA

**Tiraboschi: «Brema pronta a una grande acquisizione»**

Matteo Meneghelo — a pagina 14

**CONFINDUSTRIA MODA**

La moda chiede tagli al cuneo fiscale. L'export sale ma alcune filiere soffrono

Giulia Crivelli — a pag. 11

**LA ROAD MAP DEL FONDO**

Carige, al via i contatti Fild-Malacalza sul piano

Un passo dietro l'altro, l'operazione di sistema per il salvataggio di Carige si muove. Tra i vertici del Fild Schema volontario e la famiglia Malacalza, primo azionista di Carige con il 27,7%, ci sarebbero già stati alcuni contatti informali per sondare le reciproche disponibilità. — a pagina 12

**ALBANIA NEL CAOS**

Scontri tra premier e destra allontanano l'Europa

Il premier Edi Rama insiste sullo svolgimento delle elezioni amministrative di domenica, nonostante il boicottaggio dell'opposizione e l'annullamento della data da parte del presidente della Repubblica. Il caos politico allontana Tirana dall'adesione all'Unione Europea. — a pagina 19

**RISPARMIO**

Natixis tenta l'operazione trasparenza su H2O

Operazione trasparenza di Natixis sulla controllata H2O, dopo la bufera dei giornalisti scoesi che ha portato un'ondata di riscatti. Ieri a Londra e a Milano i vertici di Natixis hanno incontrato centinaia di distributori dei fondi della società di gestione. — a pagina 15

**IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE**

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA

REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI

**SUSTENIUM PLUS** EDIZIONE ESTATE

**SUSTENIUM MAGNESIO POTASSIO**

Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamine e Sali Minerali

Con Magnesio, Potassio e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie

ENERGY LOADING

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

**Gallerie e case d'asta, aumentano i vincoli**

**ANTIRICICLAGGIO**

Allargato il numero dei soggetti obbligati, puntualizzato l'elenco delle operazioni a rischio, innalzato il livello di trasparenza sui trust e rivisto il sistema sanzionatorio. All'esame del Consiglio dei ministri di ieri in prima lettura il testo del decreto legislativo che rivede la disciplina di contrasto al riciclaggio, recependo le indicazioni contenute nella V Direttiva. Tra le principali novità l'allargamento degli obblighi anche a gallerie e case d'asta, così come ai mediatori immobiliari per affitti da 50 mila euro in su. Modifiche in arrivo poi alle soglie di identificazione per i titolari di carte prepagate.

Giovanni Negri — a pagina 24

**REAL ESTATE**

Bain sceglie Milano e non Madrid Nuovo hub digitale per le Pmi

Paolo Dezza — a pagina 10

**nòva.tech**

IDEE E PRODOTTI PER L'INNOVAZIONE

Cultura e creatività, le startup digitali diventano sempre più appetibili

Alessia Maccaferri — a pagina 15





# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Giovedì 27 giugno 2019 € 1,20

S. Cirillo d'Alessandria vescovo  
Anno LXXV - Numero 175

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 \* Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20  
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - A Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50  
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20

www.iltempo.it  
e-mail: direzione@iltempo.it

## Contrordine, la scala è ancora rotta

**Beffa nella metro** Hanno riaperto la stazione Repubblica ma senza aggiustare l'impianto. L'escalatore guasto da ottobre è ancora fermo e transennato. E i passeggeri si arrangiano

IL TEMPO di Oshø

"...che poi sta nave 'n è manco mia... è de mi cognato"

### La Ong forza il blocco e sfida Salvini

Muscacchio, Rapisarda e Rocca → alle pagine 2 e 3

■ Dopo otto mesi da ieri come annunciato è stata riaperta la stazione Repubblica della metropolitana di Roma. Ma la sorpresa è stata grande per i primi viaggiatori nello scoprire che in tanto tempo la scala mobile che causò la chiusura rompendosi mentre passavano tifosi russi, non è ancora stata riparata. In 246 giorni di chiusura comune di Roma e Atac sono riusciti solo a transennare la scala incrinata.

Buzzelli → a pagina 15

**La Corte dei conti contro la flat tax**  
**Giudici impiccioni**  
**Ora vogliono pure fare la manovra**



Giuli → a pagina 5

**E Toti inizia già a sbuffare**  
**Silvio si riprende il partito**  
**«Qui comando sempre io»**

Frasca → a pagina 6

**Raccolta a rilento e caldo record, la Regione avvisa le Asl: «Verificare la rimozione nelle zone a rischio»**  
**«Allarme rifiuti vicino a scuole, nidi e ospedali»**

**Cancello forzato dagli organizzatori**  
**Rave illegale alla Sapienza**  
**Un'altra indagine dei pm**

Di Corrado → a pagina 16

■ La Regione Lazio si muove per l'emergenza rifiuti a Roma e allerta le Asl. L'Assessorato regionale alla Sanità invita tutti i direttori dei Servizi di Igiene e Sanità Pubblica (Sisp) delle Asl della Capitale « a verificare la corretta rimozione dei rifiuti in particolare modo nelle vicinanze di strutture sanitarie o sociosanitarie, nidi e scuole materne e spazi pubblici ».

Magliaro → a pagina 17

**La Grande Bellezza**  
**Passeggi a Villa Borghese**  
**e fai pace persino con Roma**

Barlozzetti → a pagina 17

**Poltronissima**  
**Boom di visite in Galleria**  
**fan ricchi gli eredi Colonna**

Giacobino → a pagina 7

TERME DI STIGLIANO  
06.99.84.39.77  
INFO@TERMEDISTIGLIANO.IT  
HOTEL SPA - RISTORANTE - PARCO TERMALI

PACCHETTI ED OFFERTE PER TUTTA L'ESTATE

**La paladina omo e il bacio dell'azzurra: «L'amore vince». Ma è la sorella**  
**Il tarocco gay della compagna Cirinnà**

■ Un semplice bacio tra donne, quanto basta a Monica Cirinnà per prendere una cantonata. Tutto nasce da una foto pubblicata sui social da una delle azzurre, la centrocampista Aurora Galli, che ritrae la calciatrice mentre bacia sua sorella. Bacio subito (mal) percepito, dalla signora delle unioni gay, come un'ode a Saffo. E così la Cirinnà, pensando, presumibilmente, che Aurora Galli baciassse la compagna, mette in moto i suoi social, postando la foto "galeotta" corredata da tanto di arcobaleno, cuoricino rosso e l'hashtag #LoveWins.

Mineo → a pagina 10



IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

EDIZIONE ESTATE

SUSTENIUM PLUS  
SUSTENIUM MAGNESIO POTASSIO

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA  
REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI

Chiedi un consiglio nelle farmacie ENERGY

Giovedì 27 Giugno 2019  
Nuova serie - Anno 28 - Numero 150 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano  
\* Offerta associabile con Marketing Oggi (Italia Oggi € 1,20 + Marketing Oggi € 0,80)

Uk € 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00\*  
Francia € 2,50



\*A Salerno e provincia, in abbonamento esclusivo con La Città di Salerno a € 1,30

**CIRCOLARE DEL MIUR**  
**Università, sotto i 5 mila euro acquisti di beni e servizi liberi**  
Ricciardi a pag. 30

**ANTIRICICLAGGIO**  
**I dati sui titolari effettivi in un registro pubblico (a pagamento)**  
De Angelis a pag. 31

**IN G.U. IL DM SUI LIMITI**  
**Reddito di cittadinanza, al bando anche polizze e anelli**  
Calli a pag. 35

**SU WWW.ITALIAOGGI.IT**  
**Dipendenti statali - La sentenza della Consulta sulla buonuscita a rate**  
**Università - La circolare sull'acquisto di beni e servizi**  
**E-fattura - La risoluzione sulle deleghe agli intermediari**  
a pag. 27

**Ai dipendenti comunali del Friuli Venezia Giulia lo stipendio sarà aumentato del 40 per cento**  
Carlo Valentini a pag. 7

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



## Per gli statali il tfr è a rate

Lo Stato può legittimamente pagare il trattamento di fine servizio dopo due anni dal pensionamento e in più tranche ma solo a chi va in pensione prima del tempo

Lo Stato può legittimamente pagare il trattamento di fine servizio dopo due anni dal pensionamento e in più tranche. Ma solo a coloro i quali scelgono di andare in pensione prima del tempo. Lo ha affermato la Corte costituzionale secondo la quale la norma correttamente punta a scoraggiare le cessazioni del rapporto di lavoro in un momento antecedente al raggiungimento dei limiti di età o di servizio ed è giustificata dalla congiuntura economica.

**Le intenzioni di voto per la Lega sono al 37%, mentre per gli M5s al 20%**



Mentre il governo continua a essere in una situazione altamente instabile, Matteo Salvini si ritrova sempre saldamente in testa alle preferenze degli italiani con un larghissimo 50%, un italiano su due si fida e affida a lui, con una Lega che invece in termini di preferenze di voto è intorno al 37%, mentre i 5 Stelle sono stabili al 20%. Secondo i sondaggi di Renato Mannheimer, il leader del Carroccio continua a crescere nei consensi. E crescerà ancor di più se riuscirà a far passare la flat tax: «Se la flat tax fosse davvero una diminuzione fiscale per una platea ampia, creerebbe sicuramente consenso, ricordiamoci che perfino gli 80 euro di Renzi generarono consenso».

**DIRITTO & ROVESCIO**  
Da sempre i francesi sono bulimici: quando, a livello internazionale, si libera una poltrona importante, loro si candidano subito a occuparla e, anche se non rinviano mai l'incensore agli altri, pretendono che i paesi amici (in specie quelli della Ue) li sostengano. Con Emmanuel Macron questo atteggiamento di fondo è esploso, diventando così arrogante da risultare patetico. Parigi si era ovviamente candidata anche per ricoprire la presidenza della Ue che è stata assegnata adesso. Il media dell'Espresso dicevano, il giorno prima: «Vista a testa fra la Francia e la Cina». C'è stato invece un soppello. La Cina infatti ha preso 108 preferenze mentre la Francia solo 71. La Stampa di Torino, in un titolo a tutta pagina, ha scritto: «La Cina si prende la Fao come se Pechino l'avesse scappata mentre, molto più semplicemente e democraticamente, le è stata conferita dalla maggioranza dei paesi votanti».

**CON DECRETO**  
**Rinnovabili, in arrivo gli incentivi per i piccoli impianti**  
Chiarello a pag. 37

**IN MODO BRUTALE**  
**La Cgil licenzia su due piedi una sua dipendente storica**  
Valentini a pag. 8

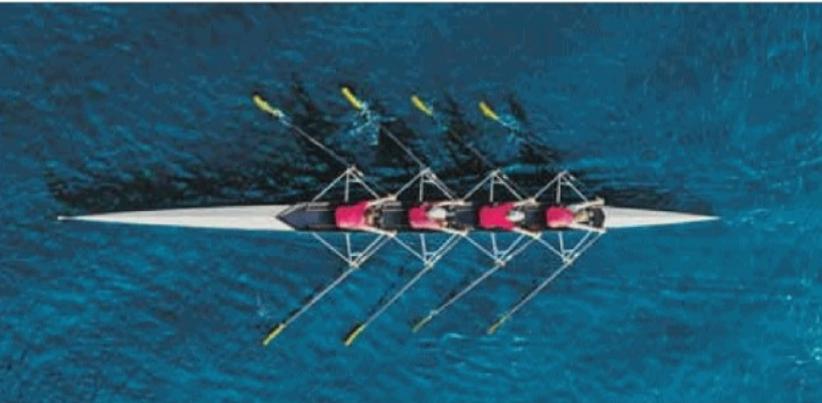
**BOTTO PENTASTELLATO**  
**Si è dimesso il sindaco M5s di Venaria Reale (Torino)**  
Merli a pag. 5

**ARRIVA ANCHE LA BOXE**  
**Dazn, obiettivo pareggio entro tre-cinque anni**  
Piazzotta a pag. 23

**PARLA LINUS**  
**Radio DeeJay punta sul nuovo format di eventi a pagamento**  
Capisani a pag. 21

**IL PIANO DI SALINI**  
**Rai accelera sul digitale: potenzia RaiPlay e nuove app**  
Piazzotta a pag. 20

**UN TEAM DEDICATO ALLA CRESCITA DELLA TUA IMPRESA**



**Consulenza finanziaria, fiscale e legale per la PMI**  
Con una rete di oltre 100 specialisti della consulenza aziendale distribuita su tutto il territorio nazionale con competenze diversificate e complementari, **Noverim** lavora al tuo fianco per raggiungere gli obiettivi di business della tua PMI.

Per maggiori informazioni: info@noverim.it | Tel: +39 02 49 75 85 71 | www.noverim.it

Con guida «Come pagare meno tasse nei nostri abbonamenti a € 5,20 in più. Con guida «Molto più» a € 6,00 in più.



1.943.000 lettori (dati Auditpress 2019/II)



LE GRANDI BATTAGLIE. D DAY



IN EDICOLA A € 9,90

Fondato nel 1859

# LA NAZIONE

GIOVEDÌ 27 GIUGNO 2019 | € 1,50 (€ 1,30 in abbonamento obbligatorio con Il Telegrafo) | Anno 161 - Numero 175 | Anno 20 - Numero 175 | www.lanazione.it



LIVORNO: STUDENTESSA NON RIESCE A PARLARE IN PUBBLICO

## Alla Maturità insieme al cane «Così ho vinto i miei blocchi»

CICORA ■ A pagina 11



LA NAVE ONG

### RISPETTARE LA LEGGE

di GABRIELE CANÈ

**È** MAI POSSIBILE che in queste storie ci siano sempre la Bella e la Bestia? La Capitana buona e il Capitano cattivo? Non stanno così le cose neppure nella vicenda Sea-Watch, comunque vada a finire, dopo che la Capitana coraggiosa ha definitivamente sfidato il Capitano uncino. Che in realtà, piaccia o non piaccia, e fino a nuova maggioranza, non è un cavaliere solitario, ma lo Stato italiano.

■ A pagina 2

CRULLA LA FIDUCIA

### LO SPREAD DELLO STALLO

di ALESSIA GOZZI

**C** I SONO tanti spread che si addensano minacciosi sul futuro degli italiani. C'è quello temutissimo dei mercati, che misura la fiducia degli investitori nel Paese e nel fatto che lo Stato ripaghi i suoi debiti, certo. Ma c'è anche quello, altrettanto subdolo, che riguarda la politica. Uno spread che segna la distanza delle parole dai fatti, delle promesse dai risultati. Il nuovo stallone nel quale si è impannato il governo lo sta facendo impennare.

■ A pagina 6

# Veti M5s, Salvini minaccia la crisi

Lite su Ilva, autonomia e Autostrade. «Intesa subito o salta tutto»

TROISE ■ A pagina 6

**LA CAPITANA E IL CAPITANO**

**LA SFIDA DI CAROLA RACKETE: FORZA IL BLOCCO NAVALE VERSO IL PORTO DI LAMPEDUSA**

**IL MINISTRO DELL'INTERNO ATTACCA «LA COMANDANTE DI SEA WATCH È SOLO UNA SBRUFFONCELLA»**

PASSERI, POLIDORI e DE ROBERTIS ■ Alle pagine 2 e 3

E IL TAGLIO FISCALE?

Tasse record Mai così alte da quattro anni

MARIN ■ A pagina 7

GAFFE ARCOBALENO

«Viva il bacio gay» Ma è la sorella della calciatrice

PONCHIA ■ A pagina 9

TRA MESSICO E USA

La foto che indigna Papà e figlioletta annegati al confine

PIOLI e commento di MASSI ■ A p. 5

VERDETTO RIBALTATO

Suicida a 16 anni Assolti i genitori: non fu colpa loro

BERTACCINI ■ A pagina 12

**menghi**

Loreto (AN)  
www.menghishoes.com

SIENA  
Al Palio  
rivoluzione  
antidoping



DI BLASIO ■ A pagina 16

NEL MACERATESE  
Bocelli e il Qn:  
ecco la scuola  
ai terremotati



Servizi ■ A pagina 13

**Le Altre Note** 30 luglio - 8 settembre  
Valtellina Festival — 2019  
— Euterpe: quando la musica è donna.

Sotto il cielo di Lombardia le Muse suonano, danzano, cantano e incantano!

[www.lealtrenote.org](http://www.lealtrenote.org)  
info@lealtrenote.org - news@lealtrenote.org



Oggi a € 2,00  
con

**LIVE**

Giovedì  
27 giugno 2019  
Anno 44 - N° 151

# la Repubblica

Posteitaliane

cdp

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Carlo Verdelli



▲ La nave La Sea-Watch 3 con a bordo i migranti davanti al porto di Lampedusa, dopo aver forzato il blocco

Le idee

## La lingua sporca dei giudici

di Gustavo Zagrebelsky

Il linguaggio che usiamo parlando in confidenza e intimità è un trojan. È una spia autentica, degnissima di fede. Via le maschere artificiali della decenza e della convenienza, mette in mostra una sostanza. Se vogliamo sapere di che cosa è fatta la stanza e chi la abita, consideriamo il linguaggio. Esso è materia che "pensa e crea per noi" e, dunque, più che essere strumento nelle nostre mani, noi siamo strumenti nelle sue. O meglio: c'è coincidenza, siamo come parliamo e parliamo come siamo. Noi parliamo una lingua, ma la lingua parla per noi, con noi, di noi e talora contro di noi. Esiste la "sociolinguistica" che studia il rapporto tra le forme della comunicazione verbale e le strutture sociali: la lingua dei mafiosi non è la stessa dei soci dell'Accademia dei Lincei, la lingua delle diverse massonerie è fatta per intendersi tra "fratelli". La lingua del III Reich (*Ull - Lingua Tertii Imperii*, dal titolo d'un libro dal fascino cupo del filologo Victor Klemperer), non è la stessa del fascismo e, a maggior ragione, della democrazia. S'è parlato di linguaggio dei tempi democristiani, craxiani, berlusconiani, renziani. Sarebbe utile studiare la lingua salviniana. Entriamo ora in una "stanza", e andiamo nell'angolo riservato d'un albergo ancora aperto a ora tarda, quando di solito c'è silenzio. All'esterno, il significato dei discorsi non è chiaro. L'atmosfera è iniziatica, si capisce che ci sono manovre in corso, ma sfuggono i legami, gli obbiettivi, il senso: per comprendere occorrerebbe decrittare, ricostruire, inferire e dedurre, cose da cultori della materia.

# Forza Capitana

La Sea-Watch comandata da Carola Rackete ignora l'alt e approda a Lampedusa con i 42 migranti. L'ira di Salvini: "Vanno arrestati, l'Olanda ne risponda". E ipotizza un muro anti-profughi a Trieste

Padre e figlia annegano sulla frontiera Messico-Usa, dramma senza confini

Il commento

## L'onore di disobbedire

di Gad Lerner

Vien da chiedersi: ma cosa penserà di Salvini la madre di quello che, comunque la si pensi, rimane un dramma umano, il suo Matteo scrive: «Non sbarca nessuno, mi sono rotto le palle. Lo sappia quella sbruffoncella».

segue a pagina 27

La storia

## Quanto ci fa male questa fotografia

di Concita De Gregorio



Mettersi nei panni, si dice. Provate a immaginare cosa fareste voi nella vita di un altro.

a pagina 27

Julia Le Duc a pagina 5

Altan

I PORTI SONO CHIUSI  
PERCHÉ, SE LI APRIRSI,  
SAREBBERO APERTI.



di Tonacchi, Vitale e Ziniti alle pagine 2, 3 e 4  
Con un videocommento sul sito di Roberto Saviano

Battaglia sull'immunità penale

## Ilva, schiaffo al governo Mittal: chiusura a settembre

di Foschini e Patucchi a pagina 20

Allarme della Regione

## Roma invasa dai rifiuti Bimbi e malati a rischio

di Mauro Favale  
a pagina 14

La pressione fiscale

## Le tasse salite al 38% Non accadeva dal 2015

di Roberto Petrini  
a pagina 6

FORSE NON LO SAI  
MA I BUONI POSTALI  
SONO UNA FORMA  
DI RISPARMIO SICURA  
PER LA TUA FAMIGLIA.

**BUONI E LIBRETTI**  
BUONO A SAPERSI

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Sped. Abb.  
Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.  
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,  
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia,  
Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 2,50  
Croazia KN 19 - Regno Unito GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,50

NZ

Tuttigusti Andare per festival  
10 scelte degli esperti per l'estate

ALLE PAG. 28 E 29

Radiografia Le ragazze di oggi  
sognano il successo e il piacere

EMANUELA GRIGLIE - PP. 22 E 23



Juve Buffon torna in bianconero  
alla prova del mito del ritorno

CHRISTIAN ROCCA - P. 21 SERVIZIO DI ODDIENNO - P. 34



# LA STAMPA

GIOVEDÌ 27 GIUGNO 2019



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (1,50 € QUOTIDIANO + 0,50 LIVE ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) ■ ANNO 153 ■ N.174 ■ IN ITALIA ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE ■ DL.353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ■ ART. 1, COMMA 1, DCB - TO ■ www.lastampa.it

GNN

LISOLA CON LA TEDESCA: UN'EROINA. IL GOVERNO CONTRO I PAESI BASSI. IL VICEPREMIER: UN MURO AL CONFINE SLOVENO

## Il capitano Carola sfida Salvini

L'olandese Sea Watch rompe il blocco del Viminale. Il leghista: li arrestiamo e cancelliamo Dublino

POLITICA E DIRITTI

### LE DOMANDE OLTRE LAMPEDUSA

FRANCESCO BEI

Una ragazza coraggiosa che da sola sfida uno Stato e «disobbedisce» alla legge in nome di un imperativo morale superiore: salvaguardare la vita di chi ha raccolto dal mare. Chiunque abbia un cuore non ci mette molto a capire da che parte stare tra la capitana Carola Reckete della Sea Watch e il ministro dell'Interno che sbeffeggia una donna che prova da due settimane a far sbarcare in un porto sicuro i suoi naufraghi. E' dai tempi di Antigone e Creonte che ci dividiamo tra chi pensa che si debbano rispettare le leggi morali superiori che ci definiscono come essere umani e chi invece ritiene più importanti i codici. Siamo ancora lì. E davvero, di fronte alla sofferenza di tanta gente, benché con la pelle di un colore diverso dal nostro, appaiono fuori luogo le sparate di Salvini, la sproposizione di un apparato di sicurezza mobilitato contro 42 immigrati mentre ogni giorno su quella stessa isola sbarca chiunque (basta sentire le sagge parole del sindaco di Lampedusa), il capovolgimento dei fatti, i sospetti sul «chi la paga», il considerare scalfisti dei ragazzi che offrono loro stessi, le loro vite, il loro tempo, per aiutare i più deboli e si battono per gli ideali in cui credono.

Detto tutto questo, dato a Salvini il suo, è chiaro però che non si può considerare il caso Sea Watch come un unicum e ripartire ogni volta da zero. Il capo della Lega ha trovato un filone elettorale redditizio e lo sfrutta al meglio, ma tolto Salvini resta la grande questione.

CONTINUA PAGINA 21

Sea Watch rompe il blocco navale e si ferma davanti al porto di Lampedusa con 42 migranti a bordo. Il capitano Carola: «So bene che cosa rischio, ma le vite contano di più». Salvini: «Ora li arrestino tutti». Di Maio: «Basta liti con le Ong».

ANIELLO, GRIGNETTI, PACI E SORGI - PP. 2-3

L'IMMAGINE DOLOROSA DELLA BIMBA ANNEGATA INSIEME AL PAPÀ NEL RIO GRANDE



### L'ULTIMO ABBRACCIO SUL FIUME

ELENA STANCANELLI - P. 5

## Germania choc: politico ucciso perché a favore dei migranti



Sostenitori dell'AfD, partito tedesco di estrema destra, durante una manifestazione a Berlino RAUBER E SPORZA - P. 4

### SANGUE SULL'EUROPA

MICHELE VALENSISE

Un omicidio politico e un breve malore della cancelliera Merkel fanno trattenere il fiato alla Germania. L'assassinio del presidente

della provincia di Kassel, Walter Lübke (Cdu), di cui è ora sospettato un estremista di destra con simpatie neo-naziste, ha scosso il Paese.

APAGINA 21

### BUONGIORNO

Tutte le contraddizioni del nostro tempo stanno dentro gli opposti diritti rivendicati dalle donne francesi: il diritto di coprirsi e quello di scoprirsi. Alcune donne musulmane hanno dato appuntamento alla stampa in una piscina di Grenoble dove hanno fatto il bagno in burkini. E in Francia è vietato dalla legge sulla laicità, che impedisce di esibire in pubblico simboli religiosi. Catalogare alla voce simbolo religioso un costume da bagno sembra un eccesso di zelo. Al limite può essere un precepto: ridondante, a forte sospetto di imposizione maschilista, ma pur sempre un costume da bagno che lascia il volto scoperto, e dunque riconoscibile in obbedienza a un caposaldo delle democrazie liberali. Le femministe (si perdoni l'approssimazione) hanno

### Selvagge e prostitute

MATTIA FELTRI

risposto col diritto al décolleté dopo che una ragazza dal nome bellissimo - Céline - è stata qualificata come squaldrina da un energumeno musulmano per i bottoni slacciati della camicia. E lì le sostenitrici di Céline hanno promosso una sfilata di selfie discintate. Mentre le donne musulmane protestano coperte, le femministe si ribellano scoperte a chi vuole edificare una che le pretenderà coperte. Ed è un peccato che le une e le altre si guardino storte, considerandosi a vicenda lo sciocco agente del nemico. E' un peccato perché il nemico è uno solo: chi si incarica di dire alle donne quanto dev'essere lungo o corto il loro costume da bagno, e perché in un caso sono selvagge e nell'altro prostitute.

### STAMPA PLUS ST+

#### INTERVISTA

DOMENICO AGASSO JR

Parla il monaco rapito  
"Frustato dall'Isis  
Ho pensato di morire"

P. 10



#### IL CASO

ALBERTO MATTIOLI

Milano, la gara  
degli sponsor  
per il gay pride

P. 12



#### LE STORIE

MARCELLO GIORDANI

Orta, le suore  
danno nuova vita  
alla veste di don Bosco

P. 32

VALENTINA PREZZATO

Alessandria, le matite  
dell'artigiano  
colorano la città

P. 32

**IN EDICOLA**

**MM**  
**IL METODO MARCHIONNE**

Oltre **300** pagine

CON

**Ynap, ora Marchetti investe sull'Italia**  
Il gruppo e-commerce aprirà vicino a Milano un hub di Mr Porter  
**Palazzi in MF Fashion**



il quotidiano dei mercati finanziari

**Apple punta sulla guida autonoma con Drive.ai**  
Compra la startup Usa che sviluppa software per l'auto senza pilota  
**servizio a pagina 9**

Anno XXXI n. 126  
Giovedì 27 Giugno 2019  
**€2,00** *Class Editori*

**DA SABATO 29 GIUGNO**

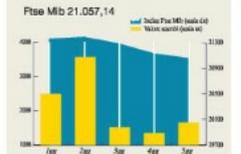
**Patrimoni**

**LOW COST, LOW QUALITY?**

IL NUOVO NUMERO DI PATRIMONI

Con MF Magazine For Fashion n. 58 a € 5,00 (9,50 + € 3,00) Con MF Magazine For Living n. 43 a € 5,00 (9,50 + € 3,00)

Spedire in A.P. art. 1, L. 488/2001, D.D. Milano - I.P.E. 2/140 - C.A.P. 4381 Padova € 3,00



**BORSA -0,34%** 1€ = \$1,1362

BORSE ESTERE		FUTURE	
Dow Jones	29.873 ▲	Euro-Stp	133,82 ▲
Nasdaq	7.899 ▲	Euro-Bund	169,85 ▲
S&P 500	21.897 ▲	US T-Bond	185,18 ▲
Frankfurt	18.246 ▲	Ftse Mib	20.900 ▲
Zurigo	8.838 ▲	S&P500 Cme	2.828,8 ▲
Londra	7.416 ▼	Nasdaq100 Hft	7.874 ▲
Parigi	8.891 ▼		

**FOCUS OGGI**  
**Il bitcoin sfonda quota 13 mila \$ e ringrazia Libra**  
Non si ferma la corsa della criptovaluta, tornata ai livelli di un anno e mezzo fa. Il tutto in scia all'annuncio di Facebook sul lancio di una moneta digitale  
*Bussi a pagina 13*

**Arcelor minaccia di chiudere l'Ilva**  
A causa dell'abolizione dell'immunità penale ai vertici prevista dal decreto Crescita  
*Carosielli a pagina 4*

**Il premier Conte arbitro del dossier Atlantia-Alitalia**  
Vuole gestire direttamente la partita del salvataggio della compagnia aerea, che attualmente vede coinvolti tre ministeri. Intanto Lotito va avanti e cerca garanzie  
*Zoppo a pagina 5*

**EFFETTO BCE** TRA LE SOCIETÀ QUOTATE SALE LA FEBBRE PER I COLLOCAMENTI OBBLIGAZIONARI

# Corsa ai bond a Piazza Affari

*I tassi bassi spingono le emissioni. Solo ieri piazzati prestiti per 1,75 miliardi tra Unicredit (750 milioni), Cnh e Hera (500 milioni di euro a testa). Sempre più in negativo i rendimenti dei Bot in asta (-0,06%)*  
*(Castellarin e Carosielli a pagina 2)*

**FRANCOFORTE CONCEDE AI COMMISSARI UN ALTRO MESE DI TEMPO PER TROVARE UNA SOLUZIONE ALLA CRISI DELLA BANCA**

## La Vigilanza dà fiducia al piano Carige

*Sulla decisione pesano il progetto del Fondo Interbancario e l'offerta vincolante targata Apollo*  
*(Gualtieri a pagina 6)*

**DECIDE ELLIOTT**  
**Credito Fondiario chiama Goldman per la quotazione o un'aggregazione**  
*(Gualtieri a pagina 7)*

**PAGELLE CONTINUE**  
**Eba lancia i nuovi stress test 2020 per 50 banche Ue, tra cui Intesa, Unicredit, Banco Bpm e Ubi**  
*(Ninfolo a pagina 3)*

**Class Editori cede all'Università Pegaso il 20% di Gambero Rosso**  
*(servizio a pagina 8)*

**INFRASTRUTTURE**  
**Astaldi fa i conti con gli obbligazionisti e sblocca una commessa in India**  
*(Carosielli e Follis a pagina 8)*

**PROVOCAZIONI PRESIDENZIALI**  
**Trump: alla Fed serve Draghi. Mettere in riga Google&C? Ci penseremo noi, non spetta all'Ue**  
*(Bussi a pagina 3)*

**Gli yacht Ferretti accelerano l'ipotesi a settembre l'approdo in borsa**  
*(Montanari a pagina 5)*

**IL ROMPIESPREAD**  
*Rai Due celebra i 50 anni di Woodstock raccontati da Rita Pavone. Per i 60 anni della pubblicazione del Canto di guerra avevano pensato a Bombolo, ma è morto*

**CROWDFUNDME**

**www.crowdfundme.it**

**Diversifica il tuo portafoglio. Investi oggi nelle grandi aziende di domani. Con un click.**

## Il Piccolo

Trieste

la nave di HOLLAND AMERICA LINE ARRIVERÀ domenica alla marittima

### Ecco Koningsdam, colosso da 2800 turisti

*È in crociera in Adriatico e la stazza non ne consente lo scalo a Venezia. Pronti 13 pullman per portare in giro i passeggeri*

Massimo Greco Una nuova chance promozionale per Trieste. Si tratta di un'occasione probabilmente episodica, ma, come si suol dire, da cosa nasce cosa e la presenza di un brand di richiamo giova all'immagine: domenica prossima, 30 giugno, ormeggerà alla Marittima la "Koningsdam", una nave crociera che appartiene alla flotta di Holland America Line (Hal), un marchio storico nel settore passeggeri, da anni inserito nel gruppo Carnival. L'unità arriverà alle ore 7 e ripartirà alle ore 21. Una toccata "sofferta": in un primo tempo era stata prevista, poi disdetta, adesso nuovamente confermata. "Koningsdam" stazza poco meno di 100 mila tonnellate "lorde" e supera il limite previsto di 96 mila tsl per scalare Venezia. Il viaggio di 13 notti, partito da Civitavecchia, avrà come una delle destinazioni di transito Trieste. A bordo ci saranno 2837 passeggeri, che potranno visitare la città o imboccare itinerari circostanti: a disposizione per le escursioni 13 mezzi, in particolare 2 pullman saranno diretti a Venezia, 2 a Trieste città, 3 a Miramare, 4 al lago di Bled, 2 alle grotte di Postumia. La crociera circumnaviga la Penisola: dopo essere salpata dal porto laziale di Civitavecchia, "Koningsdam" raggiungerà l'Adriatico orientale e approderà a Ragusa, a Cattaro, a Spalato, a Fiume. Ed ecco il turno di Trieste, da dove partirà il ritorno in Tirreno con rotta verso sud: l'isola ionica di Corfù, Catania, Valletta (Malta), Napoli e infine la "homeport" Civitavecchia. Per la nave della Hal un ritorno in Adriatico settentrionale, dove venne costruita nel sito di Marghera della Fincantieri e fu consegnata nel 2016 all'armatore.

"Koningsdam" toccherà alcune protagoniste delle vacanze crocieristiche nel Mediterraneo: le previsioni 2019 dicono che nell'area adriatico-ionica Corfù muoverà poco meno di 800 mila passeggeri, tallonata dai 750 mila di Ragusa, più staccata Catania con circa 220 mila presenze. Il versante occidentale squaderna numeri decisamente più importanti: Civitavecchia è capolista con 2,5 milioni e Napoli salgono/scendono/transitano 1,2 milioni di passeggeri. Più graduale la crescita di Trieste, che in un primo tempo nel 2019 era stata data in aumento a 100 mila presenze, ma che dovrebbe migliorare ulteriormente la statistica a quota 115-120 mila. Grandi manovre, infine, per tarare il futuro governo del terminal triestino. Ieri era in programma l'assemblea di Ttp che dovrebbe essere stata spostata in seconda convocazione al 10 luglio. L'assise nominerà il nuovo cda, formato da 5 membri, 3 espressioni della cordata privata Tami (Costa, Msc, Generali, Giuliana Bunkeraggi) e 2 dell'Autorità portuale. Dal board usciranno il presidente e l'amministratore delegato. -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

TRIESTE CRONACA  
LA NAVE DI HOLLAND AMERICA LINE, GIÀ ARRIVATA DOMENICA ALLA MARITTIMA  
**Ecco Koningsdam, colosso da 2800 turisti**  
È in crociera in Adriatico e la stazza non ne consente lo scalo a Venezia. Pronti 13 pullman per portare in giro i passeggeri

**Lontano da casa, vicino al tuo mondo.**  
IL PICCOLO  
3 MESI € 15,99  
ANNUALE € 49,99

**Sbarca a Campi Elisi**  
Il nuovo locale non-stop

camera di commercio

## Porti regionali e logistica: se ne parla in sala Valduga

Le grandi opere, il presente e il futuro dei porti regionali, la logistica: saranno questi i temi trattati oggi nel corso del dibattito pubblico organizzato dalla Cgil nella sede della Camera di Commercio (sala Valduga) a partire dalle 9.15. Insieme al segretario regionale Villiam Pezzetta, ci sarà il governatore del Fvg Massimiliano Fedriga, chiamato a dare delle risposte alle sollecitazioni del sindacato. Interverranno poi Alessandro Genovesi e Stefano Malorgio, segretari generali Cgil dei sindacati nazionali degli edili e dei trasporti, Maurizio Maresca, ordinario di diritto internazionale all' Università di Udine, nonché ex presidente dell' **Autorità portuale** di Trieste, e il vicepresidente nazionale dell' Ance Piero Petrucco. I lavori saranno conclusi da Vincenzo Colla, vicesegretario generale della Cgil nazionale. -

**CRONACA DI UDINE**

### La morsa del caldo da Tarvisio a Lignano: oggi atteso il picco fino a 38 gradi

Per ma non si registrano ondate o ricoveri provocati dall'afa. La Regione ha attivato un servizio di informazione gratuito

Località	Temperatura
Tarvisio	33,9°
Trieste	30,7°
Udine	30,9°
Porto Cervo	31,4°
Cividale	31,4°
Monfalcone	31,4°
San Vito	31,4°
Porto Tolle	31,4°

### In bagno in piscina o una passeggiata nei centri commerciali

Un bagno in piscina o una passeggiata nei centri commerciali. Sono le attività preferite per sfuggire al caldo. Per sfuggire al caldo, molti triestini si recano in piscina o nei centri commerciali. In alternativa, si opta per una passeggiata nei parchi cittadini. La temperatura massima registrata oggi è di 38 gradi a Tarvisio.

### La risonanza magnetica a misura di bambino

Un nuovo apparecchio per la diagnosi precoce delle malattie pediatriche. Il nuovo apparecchio, progettato da un team di ricercatori triestini, è in grado di rilevare le alterazioni strutturali del cervello dei bambini, anche in età molto precoce. Questo strumento, che ha dimensioni ridotte e un campo di vista ampio, è stato installato presso l'ospedale pediatrico di Trieste.

### Porti regionali e logistica: se ne parla in sala Valduga

Il dibattito pubblico sulla logistica e i porti regionali si svolgerà nella sala Valduga della Camera di Commercio di Trieste. Parteciperanno il governatore del Fvg Massimiliano Fedriga, il segretario regionale Villiam Pezzetta, e altri esponenti del sindacato Cgil.



## Zes tra appelli e voti rinviati ma il governo temporeggia

Mo. Zi.

Il Parlamento rinvia a tempo indeterminato l'istituzione della Zes, i sindaci scrivono al presidente della Repubblica e al presidente del Consiglio affinché sollecitino il governo ad avviarla entro fine anno. L'appello è stato firmato l'altro giorno in prefettura a Rovigo da sedici sindaci polesani, dal sindaco di Portogruaro Maria Teresa Senatore, dall'assessore alle Attività produttive di Jesolo Alessandro Perazzolo, dal presidente della commissione attività Produttive di Venezia Paolo Pellegrini e consegnato al prefetto Maddalena De Luca dal presidente della provincia Ivan Dall'Ara e dal presidente di Confindustria Vincenzo Marinese. La richiesta di una zona economica speciale non è l'ennesima lamentela del Nord, assicura Marinese: «È un progetto inclusivo - dice - Non c'è un'Italia del Nord e una del Sud, una ricca, l'altra povera. C'è un'Italia che deve diventare fra i primi Paesi manifatturieri al mondo. Non possiamo rinunciare a creare le condizioni per uno sviluppo sostenibile che dia continue opportunità di lavoro». Le agevolazioni fiscali accelererebbero una riconversione che langue da decenni e attrarre nuovi investimenti, aggiunge Pellegrini. Il fronte pro-Zes si sta allargando ed è del tutto trasversale. L'altra sera la Municipalità di Marghera ha approvato all'unanimità un documento di sostegno «e si mobilerà a sostegno di questo fondamentale obiettivo, tanto più dopo l'elusivo voto che, in parlamento, ha rinviato tutto a dopo il 2020. Occorre invece rilanciare con forza, unendo la città su questo obiettivo strategico», spiega il presidente Gianfranco Bettin. Il sostegno della Regione c'è, ribadisce l'assessore regionale allo Sviluppo Economico Roberto Marcato (Lega): «Il Veneto non chiede privilegi - mette in chiaro - ma soltanto che vengano messi a disposizione strumenti per poter far crescere l'economia locale e creare nuova occupazione in aree che necessitano di forti trasformazioni, quali Porto Marghera ed il Polesine». Rammaricato per la mancata approvazione dell'emendamento della Lega al decreto crescita, assicura che la partita non è chiusa. E invece per il senatore Pd Andrea Ferrazzi la colpa è dei due partiti di governo: «Carroccio e 5Stelle si sono detti contrari al mio ordine del giorno e mi hanno chiesto di accogliere la riformulazione che invece di "prevedere" l'istituzione della Zes dal 1 gennaio 2010 "valuta l'opportunità di prevedere" - riferisce - Per il bene del mio territorio e per mantenere un minimo di speranza per il futuro ho accolto la riformulazione che è stata così votata. Con questo voto Lega e 5 Stelle hanno di fatto posto una pietra quasi tombale sulla Zes».



## «Zes, la partita non è affatto chiusa» La Regione rilancia, tutti uniti a Marghera

GIACINTA GIMMA

SVILUPPO MARGHERA Nessuno escluso. I consiglieri della Municipalità di Marghera, martedì, hanno approvato all'unanimità un ordine del giorno con cui esprimono convinto sostegno a quanti, ad ogni livello, si stanno prodigando per l'istituzione della Zes, la Zona Economica Speciale a Porto Marghera. Un sostegno che si associa alla presa di posizione di Roberto Marcato, assessore regionale allo Sviluppo economico. L'ASSESSORE REGIONALE «Pur mostrando un forte rammarico per la mancata approvazione dell'emendamento proposto dalla Lega in sede di approvazione del Decreto Crescita che avrebbe consentito la creazione della Zes anche nella nostra Regione - sottolinea Marcato -, voglio evidenziare che la partita è appena iniziata. Regione del Veneto ed io, in persona, faremo tutto quanto è in nostro potere per sostenere le giuste richieste del territorio veneto che, anche oggi, vedono unite le amministrazioni locali della Provincia di Venezia e Rovigo, categorie economiche, parlamentari, i consiglieri regionali e i rappresentanti sindacali per presentare al Prefetto un appello al Presidente Mattarella affinché possa farsi interprete delle nostre istanze». Andrea Ferrazzi, senatore del Partito Democratico e capogruppo della Commissione Ambiente e Territorio, in una nota, denuncia però l'intenzione del Governo di affossare la Zes. «È del tutto evidente scrive Ferrazzi che aveva presentato un emendamento al Decreto Crescita per l'istituzione della Zes a Venezia - che questo Governo continua a prendere in giro i cittadini veneziani e veneti. Dopo la pagliacciata delle grandi navi a Chioggia, ora con questo voto Lega e 5stelle hanno, di fatto, posto una pietra quasi tombale sulla Zes, assumendosi una grave responsabilità». LA MUNICIPALITÀ Secondo i consiglieri della Municipalità di Marghera, l'istituzione della Zes potrebbe rappresentare uno strumento decisivo per il rilancio della nostra area portuale e industriale, nella quale sono già in corso processi di rigenerazione, ma alla quale sarebbe utilissimo poter contare su forme di incentivo e agevolazione fiscale e di semplificazione delle procedure - si legge nel documento votato martedì -. Una grande zona produttiva come Porto Marghera è nata, oltre un secolo fa, con un'iniziativa pubblica, ma ha altrettanto bisogno di un forte sostegno pubblico per tornare a crescere, esattamente come è avvenuto in altri paesi che si sono dati una più efficace politica industriale su scala nazionale oltre che locale. Si favorirebbero così il passaggio alla chimica verde, lo sviluppo dei distretti specifici, la connessione tra cicli produttivi e ricerca tecno-scientifica e università, la rigenerazione ambientale tramite la bonifica dei terreni inquinati, l'insediamento di nuove attività innovative e sostenibili e una nuova e più adeguata infrastrutturazione. «La Municipalità di Marghera - commenta infine il presidente Gianfranco Bettin - si mobilerà con le proprie risorse e i propri strumenti a sostegno di questo fondamentale obiettivo, tanto più dopo l'elusivo voto che, in Parlamento, ha rinviato tutto a dopo il 2020. Occorre invece rilanciare con forza, unendo la città su questo obiettivo strategico». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

## CONFRONTO IN PARLAMENTO A SUON DI EMENDAMENTI

### Scambi di accuse sulla Zes Marcato: «Ma la partita è appena cominciata»

Ferrazzi sul governo: «Hanno messo una pietra tombale» Andreuzza: «Entro fine 2019 si fa» La Municipalità di Marghera schierata per il sì alla zona speciale

Invece di "prevedere" nell'ordine del giorno si usano le parole "si valuta l'opportunità di prevedere". Quanto basta per una nuova polemica sulla Zes. «Per il bene del mio territorio e per mantenere un minimo di speranza per il futuro ho accolto la riformulazione dell'ordine del giorno», spiega il senatore del Pd Andrea Ferrazzi che si è visto approvare il documento, dopo aver modificato in Odg un emendamento al DI Crescita in due commissioni del Senato. «È del tutto evidente che questo governo continua a prendere in giro i cittadini veneziani e veneti. Dopo la pagliacciata delle grandi navi a Chioggia, ora con questo voto Lega e M5s hanno di fatto posto una pietra quasi tombale sulla Zes, assumendosi una grave responsabilità», ha accusato il parlamentare veneziano. Ore prima, la deputata leghista Giorgia Andreuzza aveva ribadito invece che per la Lega la «Zes in Veneto è un'ipotesi molto concreta sui cui la Lega sta lavorando ogni giorno». Ma ricorda al Pd che «il regolamento di istituzione è un Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri e quindi non poteva essere inserito nel Crescita in quanto il passaggio di modifica andava portato in consiglio dei ministri». In commissione Attività produttive, un suo emendamento è passato per l'istituzione entro fine 2019 mentre quello del Pd era stato bocciato. Rammaricato per il mancato via libera è a Venezia l'assessore regionale, leghista, Roberto Marcato. «Voglio dire a chiare lettere che il Veneto non chiede privilegi ma soltanto che vengano messi a disposizione strumenti di comprovata efficacia, quali la Zes, per poter far crescere l'economia locale e creare nuova occupazione in alcune aree che necessitano di forti trasformazioni, quali, ad esempio, Porto Marghera ed il Polesine», dice l'assessore leghista. «La partita non è chiusa, ma direi, anzi, che è appena iniziata», continua Marcato che promette di dare battaglia a sostegno dell'azione di industriali, amministrazioni locali della Provincia di Venezia e Rovigo, categorie economiche, parlamentari, consiglieri regionali e sindacati che hanno presentato al Prefetto un appello al Presidente Mattarella. Serve «una modifica normativa», ribadisce la Regione. Ed è pronta a mobilitarsi la Municipalità di Marghera. «Ci mobileremo», dice Gianfranco Bettin, «a sostegno di questo fondamentale obiettivo, tanto più dopo l'elusivo voto che, in parlamento, ha rinviato tutto a dopo il 2020. Occorre rilanciare con forza, unendo la città su questo obiettivo strategico». Nel documento votato martedì sera all'unanimità dal Consiglio municipale si spiega che «l'istituzione della Zes potrebbe rappresentare uno strumento decisivo per il rilancio della nostra area portuale e industriale, nella quale sono già in corso importanti processi di rigenerazione e riconversione e nuovi insediamenti». Utilissimi sono incentivi, agevolazioni fiscali e procedure semplificate. Per il parlamentino «istituire la Zes significa favorire lo sforzo di passaggio alla chimica verde, lo sviluppo dei distretti, la connessione tra grande impresa e aziende medie e piccole, la connessione tra cicli produttivi e ricerca tecnologica e università, la rigenerazione ambientale tramite la bonifica dei terreni inquinati, l'insediamento di nuove attività innovative e sostenibili e una adeguata infrastrutturazione». --M.Ch.



## Fanghi e grandi navi L' accusa di Ghetti: «Politica immobile da oltre dieci anni»

L'ex rettore di Ca' Foscari e gli ambientalisti: «Fanno una battaglia sbagliata, è retroguardia»

ROBERTA BRUNETTI

**SALVAGUARDIA VENEZIA** Da un lato, punta il dito contro un certo ambientalismo veneziano che difende il protocollo fanghi del 93 solo per bloccare lo scavo dei canali portuali necessari alle grandi navi: «Una battaglia di retroguardia, scorretta per metodo e strategia». Dall' altro, si schiera pure lui contro le mega-navi in laguna: «Sono condomini inutili che non hanno compatibilità con il nostro ambiente». E accusa, in questo caso, la politica che non ha saputo decidere per tempo. Non ha paura di prendere posizione il professor Pier Francesco Ghetti. Per anni docente di ecologia, già rettore di Ca' Foscari, già assessore a Ca' Farsetti, ora siede a quel tavolo di lavoro voluto dal Provveditorato alle opere pubbliche del Triveneto per elaborare un nuovo protocollo per il trattamento dei sedimenti lagunari. I RITARDI Un lavoro andato a rilento, che finalmente dovrebbe essere in dirittura d' arrivo, salvo sorprese dell' ultima ora. «Sui contenuti tecnici eravamo tutti d' accordo - spiega il professore -. Gli ultimi problemi erano legati al fatto che nessuno si voleva assumere la responsabilità sulle procedure». Problema, in teoria, superato dal recente parere dell' Avvocatura di Stato secondo cui basterà un accordo tra ministeri delle Infrastrutture e dell' Ambiente. Quello rinviato a fine luglio. **AMBIENTALISTI CONTRO** Ma Ghetti sottolinea il peso avuto in queste lungaggini anche da una certa opinione pubblica contraria: «Gli ambientalisti veneziani che ancora difendono il vecchio protocollo solo perché, di fatto, impedisce qualsiasi scavo. Un' assurdità. È come non voler respirare più per non emettere CO2! Quel protocollo del 93 era nato per un' urgenza, lo scavo dei rii, come strumento provvisorio. Oggi è decaduto, superato, non aggiornato alle normative europee. Obbliga a portare via tutti i sedimenti dalla laguna, quando invece bisogna saper scegliere tra buoni e cattivi». **FANGHI E SOLDI BUTTATI** Per il professore la «normativa sul trattamento dei sedimenti va separata dalle scelte sullo scavo dei canali portuali». Quella degli ambientalisti è una battaglia sbagliata, anche perché la laguna soffre di una perdita drammatica di sedimenti. Ha bisogno di riutilizzarli, non di portarli fuori tutti. In questo modo c' è stato anche un uso distorto di soldi pubblici. Quanti dei fanghi conferiti in discarica in questi anni, con i relativi costi, andavano davvero portati fuori della laguna?». **GRANDI NAVI FUORI** Fin qui i fanghi. Ma Ghetti dice la sua anche su canali e grandi navi. «In laguna i canali vanno scavati il minimo indispensabile perché creano una circolazione di marea distorta. L' obiettivo dovrebbe essere la rivitalizzazione della laguna dal punto di vista idrobiologico tenendo conto del suo utilizzo multiplo: mobilità, pesca, turismo... Alcune funzioni non possono danneggiarne altre. E in questo senso la presenza di navi da crociera enormi all' interno della laguna è incomprensibile. L' ultimo incidente poteva avere conseguenze ben peggiori! Purtroppo passano gli anni e non si prendono decisioni». **LE COLPE DELLA POLITICA** Ghetti se la prende con la politica: «Che si sarebbe arrivati a questo gigantismo delle navi era evidente già da tanti anni. Portare questi condomini in laguna è fuori ogni criterio. Una decisione andava presa dieci anni fa. Il dramma, invece, è che si è lasciato crescere questo settore, con l' economia conseguente, senza prendere una decisione. Quello, d' altra parte, che sta succedendo anche con il turismo». © RIPRODUZIONE RISERVATA.





# Il Nautilus

Venezia

## PORTO DI VENEZIA: ACCORDO RAGGIUNTO CON I LAVORATORI DELLA NUOVA CLP

**Venezia** -Oggi, presso la sede dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, è stato sottoscritto il verbale di conciliazione tra i dipendenti della Nuova Compagnia Lavoratori Portuali, rappresentati dalle Organizzazioni Sindacali FILT-CGIL e UIL-Trasporti, i vertici della NCLP e l' Autorità di Sistema Portuale rappresentata dal Segretario Generale Martino Conticelli. A inizio giugno, i dipendenti della NCLP avevano proclamato lo stato di agitazione che aveva portato notevoli disservizi all' attività portuale. Grazie all' opera di mediazione svolta dall' Autorità di Sistema Portuale si è giunti alla sottoscrizione del citato accordo che ha scongiurato il riaccendersi dello stato di agitazione e il blocco delle attività portuali. L' accordo prevede l' implementazione sperimentale per i prossimi due mesi di una nuova organizzazione dell' orario di lavoro basato su sei giorni alla settimana con vari accorgimenti relativi alla turnazione e all' assegnazione del lavoro per renderlo più compatibile con le necessità socio-familiari dei dipendenti. La Nuova Compagnia Lavoratori Portuali è infatti l' impresa selezionata per operare a supporto dei terminal portuali nella massima flessibilità di professionalità e orari di lavoro. L' accordo tende a rendere più compatibile l' esigenza di massima flessibilità con la vita quotidiana dei lavoratori, oltre che a valutare la stabilizzazione di alcuni lavoratori interinali che operano da tempo in **porto**. L' Adsp si pone come soggetto garante del rispetto dei termini dell' accordo nell' ambito dei propri compiti di ente regolatore del lavoro in **porto**.



## PORTO DI VENEZIA: ACCORDO RAGGIUNTO CON I LAVORATORI DELLA NUOVA CLP

**Venezia**, 26 giugno 2019 - Oggi, presso la sede dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, è stato sottoscritto il verbale di conciliazione tra i dipendenti della Nuova Compagnia Lavoratori Portuali, rappresentati dalle Organizzazioni Sindacali FILT-CGIL e UIL-Trasporti, i vertici della NCLP e l' Autorità di Sistema Portuale rappresentata dal Segretario Generale Martino Conticelli. A inizio giugno, i dipendenti della NCLP avevano proclamato lo stato di agitazione che aveva portato notevoli disservizi all' attività portuale. Grazie all' opera di mediazione svolta dall' Autorità di Sistema Portuale si è giunti alla sottoscrizione del citato accordo che ha scongiurato il riaccendersi dello stato di agitazione e il blocco delle attività portuali. L' accordo prevede l' implementazione sperimentale per i prossimi due mesi di una nuova organizzazione dell' orario di lavoro basato su sei giorni alla settimana con vari accorgimenti relativi alla turnazione e all' assegnazione del lavoro per renderlo più compatibile con le necessità socio-familiari dei dipendenti. La Nuova Compagnia Lavoratori Portuali è infatti l' impresa selezionata per operare a supporto dei terminal portuali nella massima flessibilità di professionalità e orari di lavoro. L' accordo tende a rendere più compatibile l' esigenza di massima flessibilità con la vita quotidiana dei lavoratori, oltre che a valutare la stabilizzazione di alcuni lavoratori interinali che operano da tempo in **porto**. L' Adsp si pone come soggetto garante del rispetto dei termini dell' accordo nell' ambito dei propri compiti di ente regolatore del lavoro in **porto**.



The screenshot shows the Sea Reporter website interface. At the top, the logo 'Seareporter.it' is displayed in a stylized font. Below it, a navigation bar includes 'Giornale ON-LINE per la libera comunicazione' and several menu items: 'Home', 'Porti', 'Industria & tecnologia', 'Shipping', 'Unione Europea', 'Ambiente', and 'News'. The main headline reads 'PORTO DI VENEZIA: ACCORDO RAGGIUNTO I LAVORATORI DELLA NUOVA CLP'. Below the headline, there is a sub-headline 'Pubblicata da Redazione il 26 giugno 2019, ore 18:46' and a small image of a port terminal. To the right of the image, the article text begins: 'Venezia, 26 giugno 2019 - Oggi, sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, sottoscritto il verbale di conciliazione dipendenti della Nuova Compagnia Lavoratori Portuali, rappresentata Organizzazioni Sindacali FILT-CGIL e UIL-Trasporti, i vertici della NCLP e l'Autorità di Sistema Portuale, rappresentata Segretario Generale Martino Conticelli. A inizio giugno, i dipendenti avevano proclamato lo stato di agitazione che aveva portato notevoli disservizi all'attività portuale. Grazie all'opera di mediazione dell'Autorità di Sistema Portuale si è giunti alla sottoscrizione del citato accordo che ha scongiurato il riaccendersi dello stato di agitazione e il blocco delle attività portuali. L'accordo prevede l'implementazione sperimentale per i prossimi due mesi di una nuova organizzazione dell'orario di lavoro basato su sei giorni alla settimana con vari accorgimenti relativi alla turnazione e all'assegnazione del lavoro per renderlo più compatibile con le necessità socio-familiari dei dipendenti. La Nuova Compagnia Lavoratori Portuali è infatti l'impresa selezionata per operare a supporto dei terminal portuali nella massima flessibilità di professionalità e orari di lavoro. L'accordo tende a rendere più compatibile l'esigenza di massima flessibilità con la vita quotidiana dei lavoratori, oltre che a valutare la stabilizzazione di alcuni lavoratori interinali che operano da tempo in porto. L'Adsp si pone come soggetto garante del rispetto dell'accordo nell'ambito dei propri compiti di ente regolatore del lavoro in porto.'

## INCONTRO CON IL VICEPRESIDENTE DI CARNIVAL

# Smeralda, prima nave a gas a Savona per rifornirsi la sua base sarà Barcellona

D. G. - Mentre proseguono i lavori di dragaggio nel porto di Savona, proprio sul tema «Costa Smeralda, nuova propulsione Lng e impatto ambientale» si è svolta martedì sera al Palacrociere la conferenza dell'ingegnere Francesco Porcellacchia, vicepresidente della Carnival Corporation, in occasione della serata conviviale del Propeller Club di Savona. «La Carnival ha "gettato il cuore oltre l'ostacolo", progettando 11 navi con propulsione a Lng (Liquefied Natural Gas), tra cui Aida Nova e la stessa Smeralda, che verrà battezzata proprio in porto a Savona il 3 novembre», spiega Porcellacchia. «I benefici di usare il gas Lng sono: riduzione del 75% di Nox (nitrogen oxides); riduzione del 90% del particolato; zero emissioni di zolfo», prosegue. L'obiettivo, quindi, è impegnarsi per ridurre l'impatto ambientale, nonostante esistano alcune difficoltà: «Al momento, in nessun porto italiano è possibile fare rifornimento di Lng; nel Mediterraneo, ci appoggiamo soprattutto a Barcellona. A tal proposito, ci auguriamo che le Autorità **Portuali** possano trovare un accordo per uniformarsi». Sono state poi proiettate alcune ricostruzioni di come sarà la Costa Smeralda, attesa a Savona per il battesimo il 3 novembre: 184 mila tonnellate (50 mila in più dell'attuale nave più grossa Costa, la Diadema), 2612 cabine e larga 42 metri. Presenti anche il presidente del Propeller di Savona Pietro Giglio, che ha sottolineato l'obiettivo di queste serate conviviali («rilanciare l'importanza della portualità savonese, creando momenti di incontro tra tutte le figure professionali, dai piloti agli armatori») e il presidente nazionale Umberto Masucci.

SAVONA  
LA STAMPA  
LA REPUBBLICA DELLA SPIGA AL SINDACATO BANCHE MISTE  
Ancora 48 ore di caldo africano ieri a Savona superati i 35 gradi  
Il Direttore savonese ha attivato i contatti locali per intervenire in massa degli anziani che vivono soli e soffrono di malattie croniche  
LA REPUBBLICA DELLA SPIGA AL SINDACATO BANCHE MISTE  
Per trovare personale è sufficiente pagare gli straordinari e concedere i permessi  
Smeralda, prima nave a gas a Savona per rifornirsi la sua base sarà Barcellona  
Corso Tardy & Benet lavori alle fognature chiuso il controviale

## La prima di "Costa Smeralda" a Savona

ANGELO MARLETTA

**Savona** si prepara ad accogliere "Costa Smeralda", la prossima ammiraglia di Costa Crociere alimentata a gas naturale liquefatto, attualmente in fase di realizzazione presso il cantiere Meyer di Turku. Questo nuovo gigante tecnologico del mare da 185 mila tonnellate di stazza lorda, la cui consegna è prevista a ottobre 2019, è stato oggetto del dibattito organizzato dal Propeller Club di **Savona** sul tema "Costa Smeralda, nuova propulsione Lng, impatto ambientale" al quale ha preso parte in qualità di relatore il vice presidente di Carnival Corporate Ship Refit, Franco Porcellacchia. Durante il dibattito svoltosi al Palacrociera alla presenza, tra gli altri, del comandante del **porto** di **Savona**, Massimo Gasparini, del presidente nazionale del Propeller, Umberto Masucci, e del direttore della comunicazione di Costa Crociere, Gabriele Baroni, è stato ricordato il progetto Carnival nell'ambito della gestione operativa verde della propria flotta: dall'installazione delle torri di lavaggio dei fumi sulle navi già in esercizio alle nuove unità in ordine che sfrutteranno anche l'alimentazione a gas (Lng). La prima toccata di "Costa Smeralda" a **Savona** è prevista il 3 novembre, a lavori di ampliamento delle banchine del Palacrociera e contemporanei interventi di dragaggio già completati: «Negli ultimi tempi - commenta il presidente del Propeller Club savonese Pietro Giglio - abbiamo incrementato la nostra attività associativa in funzione del significativo sviluppo del distretto portuale di **Savona-Vado Ligure**, che oltre Costa Crociere, vede protagonisti altri importanti gruppi come Grimaldi Napoli per i servizi ro-ro e Corsica Ferries. Il tutto in attesa che nel 2020 entri in attività la mega piattaforma container del gruppo Apm-Maersk a Vado Ligure».



# Il Secolo XIX

Genova, Voltri

## Il carico bloccato dai camalli partito a bordo di un camion

Hanno lasciato il porto di Genova via terra alcuni dei generatori prodotti dalla Teknel e venduti all' Arabia Saudita fermi da settimane nello scalo genovese perché una polemica con i portuali che li ritengono materiale bellico e che ne hanno a più riprese bloccato l'imbarco. Il carico è partito intorno a mezzogiorno dal terminal Csm dopo che già due navi avevano provato a caricarlo incontrando il blocco dei camalli. Secondo indiscrezioni il carico sarebbe partito alla volta di Roma dove ha sede l'azienda produttrice per una serie di interventi tecnici. Quindi sarà trasferito, sempre via terra, ad Anversa in Belgio dove sarà imbarcato a bordo di una nave diretta in Arabia Il 20 giugno scorso proprio a seguito dello stop del carico di generatori, la Tek nel, l'azienda romana che ha venduto i generatori all' Arabia Saudita aveva scritto al premier Giuseppe Conte per chiedere un intervento del governo che chiarisse la vicenda. E che soprattutto permettesse al carico di prendere il mare per arrivare nei paesi arabi. Ieri la vicenda delle armi è stata oggetto di un acceso dibattito alla Camera. Con l'aula che ha approvato la mozione M5S - Lega che chiede lo stop delle esportazioni di armi verso lo Yemen. I sì sono stati 262, nessun contrario e 214 astenuti. Il documento impegna il governo ad «adottare gli atti necessari a sospendere le esportazioni di bombe d' aereo e missili che possono essere utilizzati per colpire la popolazione civile e loro componentistica verso l' Arabia Saudita e gli Emirati Arabi Uniti sino a quando non vi saranno sviluppi concreti nel processo di pace con lo Yemen». Polemiche non sono mancate da parte dell' opposizione. Ivan Scalfarotto, deputato del Partito Democratico ha evidenziato come il Governo nella politica esteri sia assente: «Da sei mesi attacca il parlamentare del Pd - chiediamo invano di discutere in commissione della situazione nello Yemen. Lega e 5 stelle, costretti ad arrivare in Aula, hanno presentato una mozione che ci lascia stupefatti, in base alla quale si sospendono non tutte le armi, ma soltanto bombe d' aereo e missili». r.c. -



# Il Secolo XIX

Genova, Voltri

## Sbarco di armi in porto: valori umani e produttività

Riccardo Degl' Innocenti Agenti, spedizionieri, terminalisti hanno tuonato il 21 giugno sul Secolo XIX contro lo sciopero dei **portuali** che ha impedito l'imbarco di materiale bellico destinato alla guerra in Yemen: "rotta la pace sociale", "non possiamo mandare via le navi", "allarme per la reputazione del porto". In particolare il richiamo alla reputazione mi è sembrato incauto. Infatti, dopo un mese di tentativi del caricatore di fare credere che si trattava di materiale civile, alla fine ha ammesso che era militare, peraltro autorizzato. Perché non lo aveva dichiarato apertamente? Diventato di dominio pubblico il suo business nella guerra più infame del momento, forse temeva non solo la protesta dei **portuali** ma anche la riprovazione sociale. Con la sua reticenza tuttavia, le ha provocate entrambe e alla fine legittimate. Se le categorie dello shipping hanno a cuore la reputazione del porto dovevano pretendere una comunicazione chiara. Se un danno c'è stato è alla reputazione delle istituzioni incapaci di stabilire, in autonomia dagli interessi del caricatore, che il materiale era classificato militare. Mentre i **portuali** sono stati gli unici a produrre dei documenti ufficiali rivelatisi risolutivi. È stato uno sciopero politico mirato a bloccare quel carico e non la nave, proclamato dalla Cgil sostenuta da decine di associazioni pacifiste e antimilitariste dall'Italia e dall'Estero. Per spingere il Governo a applicare la legge 185/1990 sospendendo il commercio di armi con l'Arabia Saudita alla luce degli appelli dell'Onu che ha indicato in Yemen la più grave crisi umanitaria in corso. Ma anche per affermare che la reputazione del porto, che è pubblico, non si misura solo con la produttività ma anche con comportamenti ispirati a valori umani e sociali. Sotto questo profilo la reputazione del porto di Genova è invece cresciuta in tutto il mondo presso quegli stakeholder che hanno a cuore le sorti degli uomini e non solo delle merci. Nessuno d'altro canto può affermare che i **portuali** minacciano la produttività del porto. Le imprese nell'arco di 10 anni hanno fatturato un milione di teus in più con il costo dello stesso numero di lavoratori. Gli investimenti hanno riguardato solo impianti e organizzazione, non il lavoro né nuova occupazione. In attesa dell'automazione, con cui esse sognano di togliersi il problema: i robot, diversamente dai **portuali**, obbediscono sempre e non hanno una morale. Il mondo dello shipping dovrebbe riflettere prima di lanciare i suoi severi richiami ai lavoratori per delle inefficienze di cui esso porta per intero le responsabilità insieme all'**Autorità portuale**. Nei primi 4 mesi di quest'anno il porto di Genova ha visto calare i traffici del 5% in tonnellate di merce rispetto a un anno fa e il Morandi non c'entra più. Non vorrei che a fine anno si dicesse che è colpa di 8 generatori non imbarcati dai **portuali** alla volta dell'Arabia. - L'autore è esperto di lavoro **portuale**.



## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

### La Svizzera chiede più servizi al porto di Genova

*Maciocci (trasportatori del Ticino): «Terzo valico fondamentale». Signorini: «Ultimo miglio, presto apriremo i cantieri»*

Alberto Ghiara / GENOVA «La Cina e la Svizzera hanno firmato un accordo per esentare dai dazi le merci cinesi che arrivano in Svizzera e quelle svizzere che vanno in Cina. E' una spinta ai traffici. Noi operatori elveticci ci aspettiamo che trasporti e logistica ci offrano le migliori condizioni operative su tutta la tratta Genova -Rotterdam. Non vogliamo che si viaggi con una Formula 1 verso Nord e con un' utilitaria verso Sud»: il messaggio di Fabio Maciocci, presidente delle imprese di trasporti e logistica del Ticino riunite in Atis, arriva forte e chiaro alla comunità portuale genovese. Maciocci è intervenuto ieri al convegno organizzato dai suoi colleghi genovesi di Spe diporto su "Un Quarto Valico di servizi per l' economia svizzera", nel quadro della Genoa Shipping Week. A questo appello Genova ha risposto mettendo sul tavolo le proprie carte. Che non sono poche, anche se il modello elvetico rimane lontano: i lavori per il tunnel del monte Ceneri sono in anticipo di un mese e si concluderanno a fine 2022. A quel punto le ferrovie della Svizzera non avranno più salite. Il traffico merci su strada si ridurrà del 50 per cento. «Il Terzo valico ferroviario di Genova - afferma Maciocci - ha la stessa importanza dei valichi alpini, speriamo che venga consegnato senza ritardi nel 2023». In attesa di quella data, Spediporto punta su quello che chiama il Quarto valico, un valico immateriale fatto di cultura, relazioni, servizi efficienti, una messa a sistema delle risorse pubbliche e private. «E' un aspetto - afferma Giampaolo Botta, direttore generale dell' associazione - sottovalutato nella sua importanza». Agli interlocutori elveticci, il presidente dell' Autorità di sistema, Paolo Signorini, ha assicurato che il decreto Genova, soprattutto come modificato nella conversione in legge, rappresenta una discontinuità rispetto al passato, «in particolare sul fronte dell' accessibilità dell' ultimo miglio e delle misure immateriali, come la Zona logistica speciale, l' integrazione dei sistemi telematici, la creazione di aree per i controlli, gli investimenti sui varchi portuali, l' individuazione dei retroporti». Signorini ha assicurato che «i progetti per l' ultimo miglio a Pra', a Bettolo e al parco Fuori Muro nel giro di un anno si tradurranno in lavori». Ma si appella al governo: «Servono anche incentivi ai servizi ferroviari. Dove la ferrovia funziona, come in Svizzera e Germania, è incentivata». -

The collage consists of three distinct parts. The top part is a snippet from a newspaper article with the headline "La Svizzera chiede più servizi al porto di Genova" and a sub-headline "Maciocci (trasportatori del Ticino): «Terzo valico fondamentale». Signorini: «Ultimo miglio, presto apriremo i cantieri»". The middle part is a portrait of a woman with short grey hair, smiling, with the text "NOVITÀ La prova è GRATIS!" and "I GIOVANI, OGGI." below it. The bottom part is an advertisement for AudioNova headphones, featuring the text "IL MONDO È CAMBIATO E NOI ABBIAMO CAMBIATO IL MONDO DEGLI APPARECCHI ACUSTICI." and "PROVALO GRATIS CHIAMA SUBITO 800 189661".

## LO SCENARIO

### Authority Stati generali per la svolta

*Tredici dei quindici enti nati dalla riforma a confronto sul futuro, fra rilanci e colpi di freno*

di Massimo Minella Dove stanno andando le autorità di sistema portuale? Sono nate soltanto da pochi anni, sulla scia di una riforma attesa per decenni, ma già mostrano qualche segno di stanchezza. Di questo e di altro si parlerà oggi nella quarta giornata di lavori della Shipping Week genovese, con un programma intenso di eventi in cui, a Palazzo San Giorgio, sarà protagonista l'automazione nelle due sessioni di Technology Trends del settore marittimo- portuale. Al pomeriggio, però, spazio ai "fattori competitivi", quelli già raggiunti e quelli per ora soltanto sognati. La nuova sessione "Fattori Competitivi 2.0" dello shipping e della portualità italiani, infatti, metterà a confronto, per la prima volta, operatori e istituzioni in un dibattito pubblico per parlare di costi burocratici nascosti, di capitale umano, di formazione del personale e di gender gap. In chiusura, poi, la parola passerà al sistema portuale italiano con la tavola rotonda dei presidenti delle Autorità ( annunciata la presenza di tredici rappresentanti su quindici) per parlare di risorse economiche, sburocratizzazione, regime speciale di governance e modelli europei. Ma c'è davvero la possibilità di imporre una svolta agli enti che governano i porti? Consorzi, autorità portuali, autorità di sistema. I nomi si sono succeduti nel tempo per dare forma a un soggetto che, forse, dovrebbe attingere al suo passato per ritrovare quel vigore che pare un po' smarrito. Il fatto è che, come rifletterà anche la tavola rotonda di oggi, sono tanti i vincoli che rallentano il lavoro delle autorità, a cominciare da una burocrazia sempre preponderante e tale da rallentare, se non a volte fermare, i progetti di vera riforma. Può da questo punto di vista rappresentare una soluzione la trasformazione degli enti in società per azioni? Le idee, al proposito, divergono all'interno delle quindici autorità di sistema create dalla legge di riforma voluta dall'allora ministro dei Trasporti Graziano Delrio. È chiaro che non basta la trasformazione di una ragione sociale per imporre la svolta. Ed è altrettanto vero che si potrebbe cominciare a imporre segnali di rinnovamento pur nell'attuale sistema. Detto questo, va individuata un'azione di sintesi che consenta davvero di creare le condizioni per il superamento di questa struttura costretta a fare quotidianamente i conti con una burocrazia opprimente e un contesto normativo farraginoso in cui a volte, sullo stesso tema, ci si trova a fare i conti con leggi antitetiche fra loro. Da qui, insomma, bisogna ripartire, ben sapendo che la grande innovazione sarebbe quella dell'autonomia finanziaria e fiscale, peraltro già prevista (solo per fare un esempio) dalla legge costitutiva del Consorzio Autonomo del **Porto** del 1903. © RIPRODUZIONE RISERVATA



## Infrastrutture digitali e servizi Ora nasce il "Quarto Valico"

L'iniziativa di Spediporto per puntare ai traffici della Svizzera. Il dg Botta: "Bisogna lavorare in sinergia". Il presidente dell' authority Signorini: " Per noi la sfida è quella dell' ultimo miglio"

di Fabrizio Cerignale

Guardare oltre agli schemi classici delle infrastrutture pensando a un nuovo **sistema** di collegamenti, non solo materiali ma anche virtuali, un **sistema** fatto di servizi e nuove tecnologie. Un "Quarto Valico" virtuale, verso l' economia della Svizzera, come quello preso ad esempio dagli spedizionieri genovesi che hanno " lanciato la sfida" con una tavola rotonda, nell' ambito della Genoa Shipping Week. Un momento di approfondimento che ha visto confrontarsi il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale**, Paolo Signorini, Marzia Cicchetti, di Psa Genova Pra', Fabio Maciocci, Presidente Atis, Aziende ticinesi imprese di spedizione e logistica, e il direttore generale di Spediporto Genova, Giampaolo Botta. «La finalità di questo incontro è preparare una comunità di operatori a lavorare sinergicamente insieme - spiega Botta - in modo tale che si possa costruire un modello operativo ed organizzativo di efficienza che possa poi accompagnare l' infrastruttura materiale quando il terzo valico sarà pronto ». La preoccupazione degli operatori, infatti, è quella di focalizzarsi solo sull' infrastruttura fisica. «Questo ci sta allontanando da un obiettivo altrettanto importante - spiega - che è imparare a lavorare come comunità di imprese. I servizi sono importanti tanto quanto le infrastrutture perché, se non ci sono servizi, le infrastrutture sono cattedrali nel deserto. Quello che dobbiamo fare è abituare la Pubblica Amministrazione a lavorare guardando al mercato, all' efficienza alla tempestività. Il successo dei porti del Nord - prosegue Botta - nasce dalla loro abitudine a ragionare su paradigmi in cui pubblico e privato viaggiano mano nella mano con obiettivi di crescita economica del Paese, e questo in Italia manca ». Gli esempi concreti di questa alleanza operativa ci sono. « Ad esempio il saper lavorare un treno in maniera efficiente - spiega - che significa saper organizzare, a livello terminalistico, il treno con efficienza, tanto quanto oggi si serve la nave. Ci sono tutta una serie di attività, tecniche e operative, che devono essere sapientemente gestite nei porti per rendere poi efficiente l' invio dei contenitori a destinazione ». Il " Quarto Valico" quindi è la capacità del porto di offrire servizi di carico e scarico, di trasporto, amministrativi garantiti anche in ore notturne. «Questo significa un modello organizzativo- operativo - conclude - che qui da noi, è ancora lontano ». Alle infrastrutture virtuali, però, si devono sommare anche quelle materiali sulle quali il porto sta già investendo. E se sul fronte del Terzo Valico i segnali sembrano positivi il presidente Signorini guarda oltre. « Per Genova oggi forse ancora più importante del terzo valico c' è l' ultimo miglio - spiega - stiamo lavorando con Rfil sulla progettazione ed esecuzione della galleria di Molo Nuovo, che servirà i terminali Sech e Bettolo. Poi abbiamo Fuori Muro che serve Sampierdarena e poi, in esecuzione, che si completerà entro l' anno, abbiamo il secondo binario a Voltri. L' ultimo miglio in questa fase è l' opera più importante». © RIPRODUZIONE RISERVATA



## Genova e Svizzera più vicine, verso un 'quarto valico' di servizi

### Semplificare la catena logistica

Genova. Il porto di Genova e l'economia Svizzera più vicini grazie a un 'quarto valico' virtuale che comprende i servizi legati a tutta la catena logistica e che permettono di semplificare lo spostamento delle merci. È stato questo il tema di una tavola rotonda, organizzata da Spediporto, l'associazione degli spedizionieri genovesi, nell'ambito della Genoa Shipping Week. Un momento di approfondimento, a 360 gradi, sulle nuove strategie infrastrutturali, soluzioni logistiche a breve e medio termine, sviluppo marketing e commerciale per il rilancio del Porto di Genova verso i mercati svizzeri. 'Dobbiamo puntare a cominciare a sviluppare, tra di noi, una capacità di operare in maniera sistemica e collaborativa - sottolinea Giampaolo Botta, Direttore Generale Spediporto - mettendo a favore comune la professionalità delle imprese, la capacità dei terminal e quella produttiva di tutta la catena della Supply Chain. Capacità che servono a essere pronti, all'indomani dell'inaugurazione del terzo valico, con un'offerta che non sia solo infrastrutturale ma anche di competenze operative e professionali'. Oggi, quindi, serve puntare non solo sulle infrastrutture materiali ma anche sulla capacità di poter fornire servizi e network tra imprese per arrivare con un'offerta ampia e articolata sui mercati centro europei. 'La Svizzera guarda, da sempre verso nord - prosegue Botta - ma noi pensiamo di poter stimolare le curiosità di questo mercato anche verso l'Italia e verso Genova. Serve, però, una capacità della pubblica amministrazione di essere al fianco delle imprese. Bisogna ridurre la burocrazia e dare certezza dei tempi su analisi e controlli'. Un primo passo, è stato spiegato, deve arrivare anche dal governo centrale che deve dare segnali di interesse. 'Noi oggi lavoriamo su due fronti, spiega il presidente della Port Authority, Paolo Emilio Signorini - il primo sono le infrastrutture che, diversamente dal passato stanno prendendo forma, e la seconda è quella di assicurare condizioni economiche vantaggiose al trasporto delle merci via ferrovia. Questo implica, da un lato, alcuni incentivi finanziari e dall'altro una semplificazione delle procedure per rendere il transito via ferrovia puntuale, efficiente e competitivo con la strada'.



# Porto Genova: Spediporto 'Un Quarto valico di servizi'

E Psa Genova Prà presenta il treno diretto con Basilea

(ANSA) - GENOVA, 26 GIU - "I servizi sono importanti tanto quanto le infrastrutture e senza sono cattedrali nel deserto. Serve un Quarto valico di servizi verso la Svizzera, un valico di natura culturale, tecnologica e organizzativa che può essere costruito, provato e testato prima che arrivi il Terzo valico fisico, quello ferroviario". Giampaolo Botta, direttore di Spediporto, l'associazione degli spedizionieri genovesi sintetizza così la sfida lanciata oggi nel convegno nell'ambito della Shipping week. Significa varare un'alleanza fra operatori e fra pubblico e privato per gestire nei porti una serie di attività tecniche e operative che rendano più efficiente l'invio dei container rafforzando il legame fra Genova e la Svizzera. "Il successo dei porti del Nord nasce dalla loro abitudine a ragionare su paradigmi in cui pubblico e privato viaggiano mano nella mano con obiettivi di Paese per la crescita economica. Questo modello in Italia manca" aggiunge Botta. Ma le infrastrutture fisiche sono altrettanto importanti. PSA Genova Pra' ha presentato il primo collegamento ferroviario diretto che collega il bacino portuale con Basilea senza fermate intermedie, con tre partenze settimanali, avviato a ottobre 2018. Ma non solo. "Per Genova oggi forse ancora più importante del Terzo valico c'è l'ultimo miglio - sottolinea il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini -. Stiamo lavorando con RFI sulla progettazione ed esecuzione della galleria di Molo Nuovo, che servirà i terminal Sech e Bettolo, poi abbiamo Fuori Muro che serve Sampierdarena e poi, in esecuzione, che si completerà entro l'anno, abbiamo il secondo binario a Voltri". Opere che si aggiungono alle altre infrastrutture in fase di progettazione ed esecuzione e alla digitalizzazione.(ANSA).



# Porti: Deandreis (Intesa), Genova ha un ruolo primo piano

*'Via della seta' grande opportunità, andare a portualità 5.0*

(ANSA) - GENOVA, 26 GIU - Genova nel contesto nazionale ed europeo ha un ruolo di primo piano: è il primo porto in Italia per traffico container e dodicesimo in Europa (oltre 2,6 milioni di TEU pari al 25% del totale del Paese). E' il 2/o porto in Italia Ro-Ro (a caricazione rotabile, con 9,6 milioni di tonnellate), 4/o porto per rinfuse liquide (15,8 milioni di tonnellate). 2/o porto in Italia per traffico totale delle merci (54 milioni di tonnellate), 4/o porto crociere (circa 1 milione di crocieristi), 2/o in Italia per valore aggiunto prodotto dalla blue economy, con 3,3 miliardi di euro pari al 13% del totale della provincia. Ed è 4/a provincia Italiana per numero di imprese con oltre 7.300 unità (8,5% del totale della provincia). Sono i dati della città riassunti da Massimo Deandreis, responsabile servizio Studi e ricerche del Mezzogiorno di Intesa Sanpaolo, durante il convegno 'Il rilancio delle imprese marittime tra passaggi generazionali e nuove soluzioni di investimento' nell' ambito della Genoa shipping week. Se consideriamo poi l' economia nazionale, ha spiegato Deandreis, Genova riesce a raddoppiare l' impatto economico. Infatti il porto è al servizio di un' area dal potenziale produttivo molto ampio. La Liguria ad esempio genera un import-export pari a 10,4 miliardi di euro, ma l' area servita dal porto (l' intero Nord Ovest) ne genera oltre 87 miliardi. La via della seta rappresenta una grande opportunità per tutto il sistema dei porti italiani anche grazie alla riforma che mira ad una maggiore efficienza e a snellire alcune procedure, ha sottolineato il responsabile servizio Studi e ricerche del Mezzogiorno di Intesa Sanpaolo. Esclusa l' esistenza di un antagonismo tra porti del Nord e del Sud, Deandreis parla piuttosto di "complementarietà". I porti del nord Italia sono le naturali porte di accesso ai mercati del Centro Europa, ha chiarito. E Genova, grazie anche all' intermodalità, rappresenta la via di accesso dall' Europa centrale verso l' Europa Orientale e il FarEast. Sulla parte terrestre - logistica e intermodale - che il Paese deve fare uno sforzo per migliorare il suo profilo competitivo, ha sottolineato parlando della esigenza così di un nuovo concetto di portualità: la "Portualità 5.0". I cinque pilastri di tale nuovo concetto di portualità sono l' apertura internazionale, l' intermodalità, la formazione, l' innovazione con anche le start up e la free zone e il marketing territoriale, con un piano di sviluppo e di attrazione di investimenti (esteri e italiani) e un piano di promozione della 'Free Zone' con incentivi ifinanziari e burocratici.



## Genova Shipping Week: incontri business nella due giorni di Med Seawork

Grazie a Med Seawork, la **Genova** Shipping Week, in corso fino a domenica 30 giugno, quest' anno si arricchisce della componente di business internazionale. Il 27 e 28 giugno, ai Magazzini del Cotone del **Porto** antico di **Genova**, si terranno due giornate di confronti e di business con 400 incontri b2b tra 39 aziende provenienti prevalentemente da **Genova**, ma anche da Trieste, Torino, Milano, Como, Lecco, Bergamo, Monza, Spezia, Gorizia e Alghero, che offrono prodotti e servizi nel campo della nautica da lavoro, e 22 buyer di settore provenienti da Germania, Marocco, Emirati Arabi Uniti, Olanda, Francia, Tunisia e Turchia. Si tratta della prima edizione della manifestazione business dedicata al comparto della nautica da lavoro ideata dalla Camera di Commercio di **Genova** e da Promos Italia - la struttura per l' internazionalizzazione del sistema nazionale delle Camere di Commercio, nell' ambito del programma InBuyer. «Portare a **Genova**, nell' ambito della Shipping Week, la nautica del lavoro italiana e farla incontrare con operatori internazionali è stata per noi una grande sfida - commenta il vicepresidente della Camera di commercio di **Genova**, Massimo Giacchetta - e i numeri di questa prima edizione ci danno ragione. Ora ci aspettiamo risultati concreti dopo due giorni densissimi di incontri e un confronto, in via Garibaldi, con il gotha italiano delle Camere di Commercio marittime». «Da qualche anno, attraverso il programma InBuyer, abbiamo creato un format di incontri b2b con operatori esteri che permette alle imprese di concretizzare più facilmente opportunità di business - spiega Alessandro Gelli , direttore di Promos Italia - Da quest' anno il progetto è dedicato anche alle aziende del settore della nautica da lavoro, un comparto estremamente significativo per l' economia di alcuni territori del nostro Paese. Grazie all' impegno della Camera di commercio di **Genova** è stato possibile realizzare Med Seawork, un' iniziativa unica nel suo genere, che introduce nella Shipping Week la componente di business internazionale». L' iniziativa, che si inserisce in Genoa Blue Forum, l' accordo sulla blue economy siglato dalla Camera di commercio di **Genova** con Comune di **Genova**, Università e Assagenti, ha l' obiettivo di favorire lo sviluppo internazionale delle imprese del seawork, il lavoro del mare, un comparto essenziale dell' economia marittima, composto prevalentemente da piccole e medie imprese, professioni e mestieri che riversano nella produzione nautica un' altissima specializzazione artigiana oltre all' uso sapiente di nuove tecnologie e alla capacità d' innovazione. A tagliare il nastro di Med Seawork, venerdì 28 alle 9, ai Magazzini del Cotone (moduli 6 e 7, secondo piano), saranno il presidente della Camera di Commercio Luigi Attanasio , il sindaco Marco Bucci , il comandante del **porto** di **Genova** Nicola Carlone , il presidente dell' Autorità di Sistema **Paolo Emilio Signorini** , il prorettore Marco Invernizzi e il presidente di Assagenti Alberto Banchemo . Gli incontri business to business della mattinata, invece, si chiuderanno con l' intervento del presidente della Regione Giovanni Toti . Alla prima edizione di Med Seawork partecipano anche l' Autorità di sistema portuale del Mediterraneo Occidentale, numerose Camere di Commercio marittime e Unioncamere nazionale, oltre allo sponsor Aon Italia.



## Maritime security, Carlone (Capitaneria di Porto): «Fattore umano resta fondamentale, a Genova perse 80 unità in 10 anni» (video)

Al via la prima giornata di Port & Shipping Tech, all' interno della Genoa Shipping Week, con una sessione dedicata alla "Maritime security".

Al via la prima giornata di Port & Shipping Tech , all' interno della Genoa Shipping Week , con una sessione dedicata alla "Maritime security". La Capitaneria di porto è direttamente coinvolta, anche nel prevenire tutte le problematiche derivanti dagli attacchi cyber . «Svolgiamo un' attività di prevenzione, sugli accosti e su tutto l' ambito portuale. Si tratta di un lavoro ingente, ricordo che il nostro è un porto lungo 22 chilometri», spiega Nicola Carlone , ammiraglio ispettore Capitaneria di porto di Genova. «La cyber security aggiunge Carlone è un argomento all' ordine del giorno, anche per noi. Le nostre strutture sono aperte all' esterno, tutti i sistemi hanno bisogno di monitoraggio. Occorre proteggere i dati dal contatto con l' esterno. Avendo computerizzato tutto, la resilienza e l' efficacia del sistema informatico sono fondamentali». Il fattore umano resta comunque importantissimo, ma c' è carenza di organico, anche a Genova: «Le risorse umane sono poche ovunque, solo la nostra Capitaneria ha perso 80 uomini in dieci anni spiega Carlone , ammiraglio ispettore Capitaneria di porto di Genova Il privato vuole correre, ma anche le istituzioni devono correre: se noi arranchiamo, le società non riescono a ottenere i risultati. Più è rapido il controllo sullo sdoganamento delle merci, più riusciamo a essere competitivi».



**BizJournal LIGURIA**  
 Quotidiano di economia, finanza e marketing territoriale

Finanza | Produzione | Territorio | Turismo | Innovazione | Tutte Le Categorie

Chiarezza Stampa | Log In | Tutti i Locali | Ingresso | Scarica la App

**Maritime security, Carlone (Capitaneria di Porto): «Fattore umano resta fondamentale, a Genova perse 80 unità in 10 anni» (video)**

Al via la prima giornata di Port & Shipping Tech, all'interno della Genoa Shipping Week, con una sessione dedicata alla "Maritime security".

Al via la prima giornata di Port & Shipping Tech, all'interno della Genoa Shipping Week, con una sessione dedicata alla "Maritime security". La Capitaneria di porto è direttamente coinvolta, anche nel prevenire tutte le problematiche derivanti dagli attacchi cyber . «Svolgiamo un' attività di prevenzione, sugli accosti e su tutto l' ambito portuale. Si tratta di un lavoro ingente, ricordo che il nostro è un porto lungo 22 chilometri», spiega Nicola Carlone , ammiraglio ispettore Capitaneria di porto di Genova. «La cyber security aggiunge Carlone è un argomento all' ordine del giorno, anche per noi. Le nostre strutture sono aperte all' esterno, tutti i sistemi hanno bisogno di monitoraggio. Occorre proteggere i dati dal contatto con l' esterno. Avendo computerizzato tutto, la resilienza e l' efficacia del sistema informatico sono fondamentali». Il fattore umano resta comunque importantissimo, ma c' è carenza di organico, anche a Genova: «Le risorse umane sono poche ovunque, solo la nostra Capitaneria ha perso 80 uomini in dieci anni spiega Carlone , ammiraglio ispettore Capitaneria di porto di Genova Il privato vuole correre, ma anche le istituzioni devono correre: se noi arranchiamo, le società non riescono a ottenere i risultati. Più è rapido il controllo sullo sdoganamento delle merci, più riusciamo a essere competitivi».

Condividi su LinkedIn

## Genova, Port&Shipping Tech - Palinsesto delle conferenze

Port&ShippingTech, 26-28 giugno - XI Edizione Main Conference della Genoa Shipping Week . E' l' evento, organizzato da ClickUtility Team , centrale nel panorama degli appuntamenti internazionali dedicati alla logistica, allo shipping e più in generale allo sviluppo del sistema logistico-portuale. Il Forum è dedicato al confronto tra professionisti sulle innovazioni tecnologiche d' avanguardia, orientate a favorire lo sviluppo del sistema logistico e marittimo. La manifestazione offre tre giornate ricche di iniziative focalizzate allo sviluppo del business per le aziende.

**#MARITIME SECURITY** Mercoledì 26 giugno, 14:00 - 18:00 Palazzo San Giorgio - Sala del Capitano Ore. 13:30 **REGISTRAZIONI CHAIRMAN:** Mark William Lowe , Director, Monact Risk Assessment Services Saluti di benvenuto Ammiraglio Ispettore (CP) Nicola Carlone, Direttore marittimo della Liguria, Capitanerie di porto - Guardia costiera Massimiliano Lauretti, Capitano di Vascello, Marina Militare Intervento istituzionale Alessandra Pieroni, Area Innovazione della Pubblica Amministrazione, Agenzia per l' Italia digitale Lo scenario attuale della Sicurezza Marittima con particolare riferimento ai rischi e alle minacce cyber nella navigazione oggi e nel prossimo futuro Francesco Chiappetta, Istituto Italiano di Navigazione Cyber risk management nel quadro della direttiva sulla sicurezza dei porti e del regolamento europeo sulla maritime security: le iniziative della Guardia Costiera C.F. (CP) V. Paolo Leone, Sez. Maritime security Comando generale, Capitanerie di porto - Guardia costiera Il 'Vademecum cyber security' Valeria Novella, Presidente del Gruppo di lavoro 'Operatività nave', Confitarma Cyber Security - un cambio culturale - linee guida Antonio Iannucci, Innovation technology ambiente e sicurezza, Assarmatori Cybersecurity e simulazione: la chiave di volta per una formazione efficace Paolo Magrone, Responsabile Corsi IMSSEA, Fondazione Accademia Italiana Marina Mercantile - IMSSEA Alessio Redina, Training Manager & Simulation Expert, Scenario Road to resilient vessels and ports Danilo Decarlini, Sales Manager, ABB Marine & Ports E' possibile prevedere e neutralizzare un Cyber Attack in ambiente marittimo prima che avvenga? La soluzione Haruspex, Referenze. Marcello Montecucco, CEO, Haruspex Il ruolo di Start 4.0 per la sicurezza portuale Paola Girdinio, Presidente, START 4.0, Centro di Competenza sulla sicurezza e ottimizzazione delle infrastrutture strategiche 4.0 Il posizionamento satellitare: le nuove sfide di sicurezza ed affidabilità, Spoofing e Jamming Roberto Capua, Chairman, Comitato Speciale SC-134 della Commissione Internazionale RTCM 18:00 Chiusura dei lavori **#HOSTED EVENT - NEW PORTS OF GENOA: UN 'QUARTO VALICO' DI SERVIZI LOGISITICI PER L' ECONOMIA SVIZZERA** Mercoledì 26 giugno, 15:00 - 17:00 Palazzo Ambrogio Di Negro in Banchi - Salone di Rappresentanza 15:00 Apertura delle registrazioni 15:30 Chairman: Angelo Scorza , Direttore, Ship2Shore Intervengono Paolo Emilio Signorini, Presidente, AdSP Mar Ligure Occidentale Edoardo Rixi, Camera dei Deputati Marzia Cicchetti, Customer Service and Marketing Office Supervisor, PSA Genova Pra' Fabio Maciocci, Presidente, ATIS, Aziende ticinesi imprese di spedizione e logistica Giampaolo Botta, Direttore Generale, Spediporto Ronald Gressani, Key Account Manager, SBB Cargo International AG Alberto Bonfiglio, Key Account Manager, SBB Cargo International AG **#GREEN SHIPPING SUMMIT PRIMA SESSIONE: RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2 ED EFFICIENZA ENERGETICA DELLE NAVI E DELLA NAVIGAZIONE** Giovedì 27 giugno, 9:00 - 13:00 Acquario di Genova - Auditorium **CHAIRMAN:** Vincenzo Farinetti , Consigliere per i rapporti con l' industria della Sezione Ligure-Piemontese, ATENA La sfida dei nuovi carburanti per lo shipping tra logistica e nuove tecnologie Enrico Allieri, Director Ship Technology, Maritime Safety & Environment, Assarmatori Global sulphur cap 2020: il percorso e le prospettive in ambito europeo e mondiale Fabio Faraone, Responsabile Tecnica Navale, Sicurezza ed Ambiente, Confitarma Riduzione delle emissioni da zolfo: il lavoro di EMSA a supporto dell' implementazione



# Corriere Marittimo

Genova, Voltri

del quadro normativo europeo Manuela Tomassini, Head of Department' Safety & Standards', EMSA GNL: il futuro verde del bunkeraggio. A che punto è l'Italia? Rafael Schmill, Associate Partner S&, PwC Panel discussioni Sulphur cap 2020 e oltre Partecipano: Lo sviluppo della filiera del GNL per un trasporto marittimo sostenibile Francesco Franchi, Presidente, Federchimica - Assogasliquidi Le infrastrutture per il bunkeraggio marino a mezzo LNG Dario Soria, Direttore Generale, Assocostieri Raffinazione o miscelazione o entrambe? Le sfide e le opportunità tecnologiche e commerciali per i nuovi combustibili navali a basso tenore di zolfo Franco Del Manso, Responsabile Dipartimento 'Rapporti internazionali Ambientali e Tecnici', Unione Petrolifera Turbocharging Technology as enabler for emission reduction in marine applications Paolo Tonon, Senior Vice President Head of Global Product Group, ABB Turbo System AG 2020 -What' s your plan? Time to consolidate the outcomes of last MEP Maria Kyratsoudi, Global Business Development Manager, Fobas, Lloyd' s Register Sulphur 2020: Ship implementation Plan Stefano Bertilone, Senior Director Italy & EMEA Marine Business Development, RINA Navigating a Sustainable Course Michele Francioni, Senior Vice-President, MSC Cruises Il GNL in ogni porto, l'esempio virtuoso del progetto di Ravenna Valentina Infante, Head of Small Scale LNG Business, Edison Panel discussion Le scelte, le strategie e le esperienze degli armatori Chairman: Massimiliano Lussana, Giornalista Marialaura Dell' Abate, Quality & Environmental Manager, Amoretti Armatori Group Giacomo Gavarone, Commercial Manager, Rimorchiatori Riuniti Marco Novella, Ottavio Novella Franco Porcellacchia, Vice President, Carnival Corporation Intervento a cura di Grimaldi Group Intervento a cura di Gruppo Onorato Amratori #TECHNOLOGY TREND DEL SETTORE MARITTIMO-PORTUALE Giovedì 27 giugno, 9:00 - 18:00 Palazzo San Giorgio - Sala del Capitano Ore. 8:30 REGISTRAZIONI CHAIRMAN: Giordano Bruno Guerrini, Presidente, BIC Saluti di benvenuto Ammiraglio Ispettore (CP) Nicola Carlone, Direttore marittimo della Liguria, Capitanerie di porto - Guardia costiera Ore 9:30 PRIMA SESSIONE : L'innovazione in ambito portuale Giancarlo Vinacci, Assessore allo Sviluppo Economico, Comune di Genova Pratiche di arrivo e partenza nave: sistemi di gestione elettronica della Guardia costiera C.V. (CP) Domenico La Tella, 7° Rep. Comando generale, Capitanerie di porto - Guardia costiera Il progetto europeo E-BRIDGE nel contesto emergenziale post-Morandi Francesca Moglia, Responsabile Ufficio Politiche Europea e Servizi di Interesse Generale e Ufficio Sistemi Portuali, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Innovazione tecnologica nel nuovo terminal Vado Gateway Raffaello Cioni, COO, APM Terminals Vado Ligure Strumenti di risk management 4.0 Alessandro Zanardi, Loss Prevention Consultant AXA Matrix, AXA XL Risk Consulting, AXA XL Il digital twin per la gestione sostenibile delle attività portuali Matteo Apollonio, VP Sales Italy Transport & Logistics, DBA LAB La logistica digitalizzata tra PLN e blockchain Ivano Russo, Direttore Generale, Confetra - Valentina Teofoli, Responsabile Commerciale, Gruppo Centro Paghe Fumi delle navi. Prevenzione e panoramica sulle possibili cause T.V. (CP) Emanuele Colombo, Sez. Armamento e spedizioni CP Genova, Capitanerie di porto - Guardia costiera Possibili scenari per la riduzione delle emissioni delle navi in porto Federico Grasso, Staff Direzione Generale, ARPAL Webcontainer, l'innovativa piattaforma applicativa dedicata al tracking dei trasporti multimodali Michele Perugini, IT Manager, Equipenet ore 13: Conclusione Prima Sessione Ore 14:00 SECONDA SESSIONE : L'innovazione in ambito navale Chairman: Paola Gualeni, Professore Associato, Università di Genova Traiettorie di innovazione per la mobilità sostenibile per le vie d'acqua Martina Rossi, Coordinatore WG Mobilità per le vie d'acqua, Cluster Tecnologico Nazionale Trasporti Linee guida IMO in materia di navi a conduzione autonoma C.V. (CP) Giuseppe Troina, Comandante in 2° CP Genova, Capitanerie di porto - Guardia costiera Evoluzione degli standard idrografici per un mare più sicuro Lamberto Orlando Lamberti, Vice Direttore, Istituto Idrografico della Marina-Automazione navale e Shore Connection Pasquale Tripodi, Capitano di Vascello, Marina Militare FREIGHT FORWARDER 2.0: Hardware Vs Software nella supply chain globale Alessandro Pitto, Vicepresidente, Fedespedi Da nave intelligente a nave unmanned: l'evoluzione della specie Sandro Stefani, Docente di sistemi di controllo automatico navale, Fondazione Accademia Italiana Marina Mercantile Tecnologie robotiche per l'ispezione delle navi: necessità pratiche per l'implementazione a bordo Enrico Carrara, Marine Technical Excellence Centre-Structures and Calculation Tolls, RINA Services - Cesare Mario Rizzo, Professore Associato, Università di Genova - Salvatore Squillaci, Product Manager Analyzers, SICK Fleet Operation Center e Data Revolution: La visione di Sirm Gaetano Volpe, Responsabile Marketing, SIRM Italia Big data: a game changing perspective on business growth Vincenzo Galati, Director

# Corriere Marittimo

Genova, Voltri

Performance Engineering, Carnival Corporation 18:00 Chiusura dei lavori #FATTORI COMPETITIVI 2.0 Giovedì 27 giugno, 14:00 - 18:00 Acquario di Genova - Auditorium Ore 14:00 - Chairman: Gian Enzo Duci , Presidente, Federagenti Saluti di benvenuto Ammiraglio Ispettore (CP) Nicola Carlone, Direttore marittimo della Liguria, Capitanerie di porto - Guardia costiera Panel discussion Intervengono I fattori di competitività del sistema marittimo portuale logistico: il punto di vista degli armatori Alberto Rossi, Direttore Generale Assarmatori Mario Mattioli, Presidente, Confitarma Il Comandante del Porto e l' applicazione del regolamento europeo 352/2017 C.V. (CP) Pietro Preziosi, Capo 2° Rep.Comando generale, Capitanerie di porto - Guardia costiera Andrea Morandi, Presidente, YOUNGSHIP Italia Fabrizio Monticelli, Amministratore Unico, IMAT Gender gap nello shipping Greta Tellarini, Direttore del Master in Diritto marittimo, portuale e della logistica, Università di Bologna I porti della sponda sud del Mediterraneo Fabio Enrico Pasquarelli, Direttore, Transport-Telenord Pietro Roth, Caporedattore, Transport Ore 16:00 - Tavola rotonda tra i Presidenti delle Autorità di Sistema portuale sui fattori di sviluppo del sistema: risorse economiche, sburocratizzazione, regime speciale, modelli europei. Co - Chairman: Umberto Masucci, Presidente, The International Propeller Clubs Co - Chairman: Alberto Quarati, Redattore, Secolo XIX Saluti di benvenuto - Ammiraglio Ispettore Capo (CP) Giovanni Pettorino, Comandante generale, Capitanerie di porto - Guardia costiera Mauro Coletta, Direttore Generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali e il trasporto marittimo e per vie d' acque interne, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Andrea Annunziata, Presidente, AdSP del Mare di Sicilia Orientale C. A. (CP) Andrea Agostinelli, Commissario Straordinario, Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria Giuseppe Burgio Calogero, Dirigente Area Demanio, Patrimonio ed Ambiente, AdSP del Mar Tirreno Centro - Settentrionale Zeno D' Agostino, Presidente, AdSP del Mare Adriatico Orientale Massimo Deiana, Presidente, AdSP del Mare di Sardegna Rodolfo Giampieri, Presidente, AdSP del Mare Adriatico Centrale Francesco Messineo, Segretario Generale, AdSP del Mar Tirreno Centrale Pino Musolino, Presidente, AdSP del Mar Adriatico Settentrionale Alessandro Onorato, Vicepresidente e Responsabile Commerciale, Onorato Armatori Sergio Prete, Presidente, AdSP del Mar Ionio Carla Roncallo, Presidente, AdSP del Mar Ligure Orientale Paolo Emilio Signorini, Presidente, AdSP del Mar Ligure Occidentale Tito Vespasiani, Segretario Generale, AdSP del Mare Adriatico Meridionale #SMART PORT & LOGISTICS: IL RILANCIO DEI TEN-T, INFRASTRUTTURE LOGISTICHE E RETI DIGITALI Venerdì 28 giugno, 9:00 - 13:30 - Acquario di Genova - Auditorium Ore. 8.30 REGISTRAZIONI Prima sessione : corridoi logistici e infrastrutture Chairman: Fabio Capocaccia , Presidente, Istituto Internazionale delle Comunicazioni Saluti istituzionali Giovanni Toti, Presidente, Regione Liguria Marco Bucci, Sindaco, Comune di Genova Andrea Benveduti, Assessore allo Sviluppo Economico, Regione Liguria Giancarlo Vinacci, Assessore Sviluppo Economico, Comune di Genova Giuseppe Costa, Presidente Esecutivo, Costa Edutainment e Amministratore Delegato, SAAR Depositi Portuali Paolo Emilio Signorini, Presidente, AdSP del Mar Ligure Occidentale I Corridoi del Core Network TEN-T verso la maturità: completamento, estensione, digitalizzazione Paolo Guglielminetti, Partner, PwC Silvia Moretto, Presidente, Fedespedi Breve esercizio sul futuro Nereo Marcucci, Presidente, Confetra L' asse intermodale Genova/Vado (Savona-Gottardo chiave per il futuro dei porti liguri) Alberto Pozzobon, Responsabile Progetto Vamp up e Marketing Manager, AdSP del Mar Ligure Occidentale Digital MultiPort: la digitalizzazione dei servizi logistici nei porti di La Spezia e Carrara Federica Montaresi, Responsabile Innovazione e Progetti Speciali, AdSP Mar Ligure Orientale Tra Porto e Retroporto, visioni e strategie di sviluppo.. A sfondo digitale Roberto Pane, CFO, Gruppo Spinelli Innovazione tecnologica: l' autotrasporto ottimizza tempi e costi per la supply chain Roberto Vidoni, Direttore Trasporti Container, Autamarocchi Il Mediterraneo fra traffici marittimi interni, sviluppo economico territoriale e corridoio intercontinentale Alessandro Panaro, Head of Maritime & Mediterranean Economy, SRM Seconda sessione : Genova e l' Italia nell' economia marittima globale Chairman: Riccardo Fuochi , Presidente, The International Propeller Clubs Port of Milan Driving the Maritime Industry Through Innovation Andrew Lim, Director of the Centre of Maritime Studies, National University of Singapore David Yang, Regional CEO Europe, Mediterranean and Americas Region, PSA International Andrea La Mattina, Senior Counsel membro del Focus Team Trasporti/Navigazione, BonelliErede Gap infrastrutturale dei porti: il punto di vista degli armatori Alberto Rossi, Direttore Generale, Assarmatori Il Registro Panamense 2.0 Noemi Montenegro, Console Generale, Consolato di Panama a Genova Intervento a cura di Confitarma

# Corriere Marittimo

Genova, Voltri

**#MARITIME SAFETY: LA SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE E DELLE ATTIVITÀ IN AMBITO MARITTIMO E PORTUALE** Venerdì 28 giugno, 9:00 - 13:00 Palazzo Ambrogio Di Negro in Banchi - Salone di Rappresentanza

**CHAIRMAN:** Contrammiraglio (CP) Piero Pellizzari, Direttore Marittimo del Veneto, Capitanerie di porto - Guardia costiera Saluti di benvenuto Ammiraglio Ispettore (CP) Nicola Carlone, Direttore marittimo della Liguria, Capitanerie di porto - Guardia costiera

**SESSIONE SPECIALE EMSA Keynote speeches On the doorstep to E-maritime: opportunities and challenges** Andreas Nordseth, Chairman of Administrative Board, EMSA 'EMSA 5 years strategy' Maja Markovi Kostelac, Executive Director, EMSA

**SESSIONE GENERALE Chairman:** Marco Starita, Studio Tecnico Navale Moroso Starita La sicurezza della navigazione, attività internazionale (IMO-ILO), sviluppo ed applicazione nel contesto dell' armamento nazionale

Contrammiraglio (CP) Luigi Giardino, Capo 6° Rep. Comando generale, Capitanerie di porto - Guardia costiera

Senza sicurezza non c' è sviluppo! Francesco Bandiera, Presidente, Federazione Italiana Piloti dei Porti Safety Differently Claudio Costa, Head of HSSE, APM Terminals Vado Ligure

**SRtP ASSIST - Assistente digitale per le operazioni di bordo di Safe Return to Port** Andrea Marchese, Design for Safety B.U Technology development responsible, CETENA

**Nuove Tecnologie: Approccio Normativo in ambito navale** Maurizio Crucil, Specialist, Electrical and Control Systems, Lloyd' s Register La sicurezza sul lavoro a bordo delle navi e nei porti: il quadro normativo e le responsabilità

Lorenzo Pellerano, Partner, Studio Legale Berlingieri - Maresca La sicurezza nel lavoro portuale e le nuove tecnologie

Francesco P. Mariani, Segretario Generale, **Assoport**

**13:00 Chiusura dei lavori #GREEN SHIPPING SUMMIT SECONDA SESSIONE: SOLUZIONI PER LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DA ZOLFO: ASPETTI TECNOLOGICI, ECONOMICI, FISCALI, LOGISTICI** Venerdì 28 giugno

9:00 13:30 Palazzo San Giorgio, Sala del Capitano

**CHAIRMAN:** Vincenzo Farinetti , Consigliere per i rapporti con l' industria della Sezione Ligure-Piemontese, ATENA

La sfida dei nuovi carburanti per lo shipping tra logistica e nuove tecnologie

Enrico Allieri, Director Ship Technology, Maritime Safety & Environment, Assarmatori Global sulphur cap 2020: il percorso e le prospettive in ambito europeo e mondiale

Fabio Faraone, Responsabile Tecnica Navale, Sicurezza Ambiente, Confitarma

Riduzione delle emissioni da zolfo: il lavoro di EMSA a supporto dell' implementazione del quadro normativo europeo

Manuela Tomassini, Head of Department' Safety & Standards', EMSA

**GNL: il futuro verde del bunkeraggio. A che punto è l' Italia?** Rafael Schmill, Associate Partner S&, PwC

Panel discussioni Sulphur cap 2020 e oltre

Partecipano: Lo sviluppo della filiera del GNL per un trasporto marittimo sostenibile

Francesco Franchi, Presidente, Federchimica - Assogasliquidi

Le infrastrutture per il bunkeraggio marino a mezzo LNG

Dario Soria, Direttore Generale, Assocostieri

Raffinazione o miscelazione o entrambe? Le sfide e le opportunità tecnologiche e commerciali per i nuovi combustibili navali a basso tenore di zolfo

Franco Del Manso, Responsabile Dipartimento 'Rapporti internazionali Ambientali e Tecnici', Unione Petrolifera

Turbocharging Technology as enabler for emission reduction in marine applications

Paolo Tonon, Senior Vice President Head of Global Product Group, ABB Turbo System AG

**2020 -What' s your plan? Time to consolidate the outcomes of last MEP**

Maria Kyratsoudi, Global Business Development Manager, Fobas, Lloyd' s Register

**Sulphur 2020: Ship implementation Plan**

Stefano Bertilone, Senior Director Italy & EMEA Marine Business Development, RINA

**Navigating a Sustainable Course**

Michele Francioni, Senior Vice-President, MSC Cruises

Il GNL in ogni porto, l' esempio virtuoso del progetto di Ravenna

Valentina Infante, Head of Small Scale LNG Business, Edison

Panel discussion Le scelte, le strategie e le esperienze degli armatori

**Chairman:** Massimiliano Lussana, Giornalista

Marialaura Dell' Abate, Quality & Environmental Manager, Amoretti

Armatori Group

Giacomo Gavarone, Commercial Manager, Rimorchiatori Riuniti

Marco Novella, Ottavio Novella

Franco Porcellacchia, Vice President, Carnival Corporation

Intervento a cura di Grimaldi Group

Intervento a cura di Gruppo Onorato

Amratori

Chiusura dei lavori ore 13.30 ( Foto by Michela Canale )

## Sabato la "Genoa Shipping Run": le donazioni al reparto di ematologia del Gaslini

**Genova** - Sabato 29 giugno è in programma la "Genoa Shipping Run": si tratta di un allenamento di 10 km circa "a ritmo tranquillo" nel cuore della Città e nel **Porto di Genova**, appuntamento fisso dei runner del mondo dello shipping e della portualità genovese e non solo, che nel corso delle edizioni ha visto la partecipazione di campioni internazionali come Stefano Baldini ed Emma Quaglia. Per questa edizione il testimonial d'eccezione è Valeria Straneo, vice campionessa mondiale di Maratona a Mosca 2013. L'appuntamento è previsto alle 9.30 al **Porto Antico-Zona Bigo**, mentre la corsa prenderà il via alle 10. Alle 10.25 in prossimità del Molo Giano è previsto qualche minuto di raccoglimento. Alle 10:45 è previsto il termine della corsa - raccolta delle donazioni in favore dell'Unità di Ematologia Oncologica dell'Ospedale Gaslini.



## Fedespedi partner istituzionale della Genoa Shipping Week

GAM EDITORI

26 giugno 2018 - Quest' anno Fedespedi è partner ufficiale della "Port&ShippingTech Main Conference", principale appuntamento della Genoa Shipping Week, in programma da oggi fino al 28 giugno. La Federazione sarà protagonista di questo importante evento biennale dedicato alla Blue Economy, partecipando a due conferenze: il Presidente di Fedespedi, Silvia Moretto, parteciperà alla main conference conclusiva "Smart Port & Logistics", con un intervento sull' importanza, per l' Italia, di investire sulle principali arterie di traffico europee (TEN-T), con un richiamo ai Decisori pubblici perché condividano con il sistema della logistica una visione strategica di sviluppo delle infrastrutture fisiche e digitali di medio-lungo periodo (venerdì 28 giugno - Acquario di Genova - dalle ore 9.00 alle ore 13.30); il Vice Presidente con delega a IT & Digital Innovation, Alessandro Pitto, interverrà al Convegno "Technology Trend del Settore **Marittimo-Portuale**", offrendo un' analisi delle più interessanti iniziative in corso nell' ambito della digitalizzazione delle spedizioni e dei trasporti internazionali, con un focus sulle principali opportunità che il digitale offre alle imprese di spedizioni per sviluppare nuovi servizi ad alto valore aggiunto per le imprese che producono ed esportano (giovedì 27 giugno - Palazzo San Giorgio - dalle ore 9.00 alle ore 18.00); Inoltre, Fedespedi ha aderito all' iniziativa della sua Confederazione e parteciperà alle attività di "Casa Confetra"; presso questo spazio espositivo saranno messi a disposizione di ospiti e visitatori due volumi pubblicati dalla Federazione: "Fast Forwarding Italy: il ruolo delle imprese di spedizione nel commercio internazionale" (di Fabrizio Dallari, professore di Logistica e Supply Chain Management presso LIUC, Università Cattaneo); "Le nuove frontiere delle imprese di spedizione: e-commerce, ambiente, lavoro" (atti dell' Assemblea pubblica 2018 di Fedespedi); Inoltre, ANAMA - Associazione Nazionale Agenti Merci Aeree, sezione di Fedespedi - metterà a disposizione il primo studio dell' Osservatorio Cargo Aereo, pubblicato nel maggio scorso in collaborazione con EY: "Il trasporto aereo merci in Italia: efficacia ed efficienza rispetto ai principali competitor europei".



## L'innovazione e le policy al centro di Port&ShippingTech

GAM EDITORI

26 giugno 2019 - Oggi si inaugura l' XI edizione di Port&ShippingTech, il forum internazionale sull' innovazione e la cooperazione per lo sviluppo del cluster **marittimo** del Mediterraneo, organizzato da Clickutility Team e Main Conference della Genoa Shipping Week. La manifestazione, leader nello scenario degli appuntamenti internazionali dedicati all' innovazione tecnologica nel sistema logistico-**portuale**, offrirà un ampio programma di conferenze, meeting e momenti di networking ospiti di Palazzo San Giorgio, dell' Acquario di Genova e di Palazzo Ambrogio di Negro in Banchi. Otto i temi - Maritime Security, Green Shipping Summit, Technology Trends, Smart Ports & Logistics, Maritime Safety, Fattori Competitivi 2.0 e Shipping & Finance- che saranno affrontati dedicando una particolare attenzione a quattro aree di innovazione: riduzione dell' impatto ambientale, l' automazione delle operazioni, sia in mare che a terra, lo sviluppo dei corridoi logistici e la sicurezza in navigazione, in porto e sul lavoro. Si inizia il 26 alle 14, a Palazzo San Giorgio, con la Sicurezza Marittima per parlare di nuova pirateria, terrorismo, guerre asimmetriche e cyber security, tutte minacce alla navigazione e ai porti, e di contromisure per difendersi dalle interferenze ai sistemi di navigazione satellitare e per prevenire gli attacchi informatici ai processi di gestione delle grandi navi. Giovedì 27 giugno a Palazzo San Giorgio l' automazione protagonista delle due sessioni di Technology Trends del settore **marittimo-portuale**. Oggi l' attenzione si concentra sulle navi "autonome" ma sono tanti i movimentatori e le automazioni presenti nei porti e nei retroporti e, in parallelo, anche i sistemi di gestione di alcune tipologie di navi sono diventati complessi e integrati. Un' innovazione tecnologica dirompente che passa anche attraverso big data, sensori, robotica, IoT e automazione e che verrà analizzata da aziende leader del settore assieme a enti locali e università. Sempre il 27 mattina all' Auditorium dell' Acquario di Genova, prende il via Green Shipping Summit per parlare di efficienza energetica delle navi e di riduzione delle emissioni di CO2. Al pomeriggio, la nuova sessione "Fattori Competitivi 2.0" dello shipping e della portualità italiani metterà a confronto, per la prima volta, operatori e istituzioni in un dibattito pubblico per parlare di costi burocratici nascosti, di capitale umano, di formazione del personale e di gender gap. In chiusura, la parola passerà al sistema **portuale** con la tavola rotonda dei presidenti delle Autorità per parlare di risorse economiche, sburocratizzazione, regime speciale di governance e modelli europei. Venerdì 28 giugno, l' ultima giornata di P&ST, si svilupperà su tre sedi congressuali. All' Acquario la mattina sarà dedicata a Smart Ports and Logistics e si concentrerà sul rilancio dei corridoi TEN-T europei, dal punto di vista delle infrastrutture e del rafforzamento di una rete di servizi digitali integrati a quelli fisici. In parallelo, a San Giorgio la seconda sessione di Green Shipping Summit si concentrerà sull' imminente introduzione del nuovo sulphur cap globale. La sessione cercherà di guardare oltre il 1 gennaio 2020 focalizzandosi sul problema principale dell' GNLin Italia: la disponibilità capillare nei nostri porti. Sempre al mattino, a Palazzo Ambrogio di Negro, si svolgerà il focus sulla Safety con i responsabili dell' EMSA, l' agenzia europea per la sicurezza marittima, che affronteranno il tema delle nuove policy a fronte della crescente automazione delle navi e dei porti. Stessa sede, nel pomeriggio, per la terza e ultima sessione di Green Shipping Summit che affronterà il delicato tema della localizzazione di tutto ciò che tocca il GNL in Italia partendo dalle prospettive e progetti di piccola scala per la navigazione e il retroporto logistico. Infine, a Palazzo San Giorgio, il pomeriggio sarà dedicato anche a Shipping & Finance che offrirà una panoramica sulle tendenze nel settore, dai diversi tipi di private financing all' accesso diretto ai mercati finanziari con nuove categorie di



# Primo Magazine

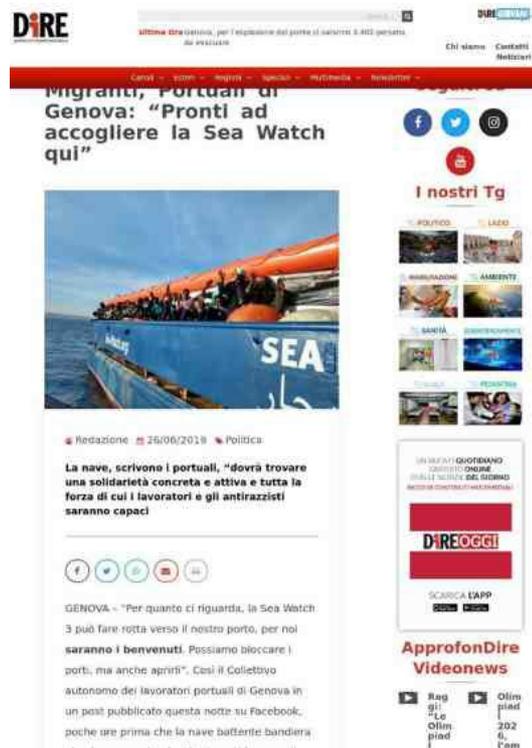
Genova, Voltri

---

strumenti, alle partnership pubblico-privato.

## Migranti, Portuali di Genova: "Pronti ad accogliere la Sea Watch qui"

GENOVA - "Per quanto ci riguarda, la Sea Watch 3 può fare rotta verso il nostro porto, per noi saranno i benvenuti . Possiamo bloccare i porti, ma anche aprirli". Così il Collettivo autonomo dei lavoratori portuali di Genova in un post pubblicato questa notte su Facebook, poche ore prima che la nave battente bandiera olandese con a bordo 42 migranti forzasse il blocco al largo di Lampedusa. LEGGI ANCHE "Basta, entriamo": Sea Watch in acque italiane. Salvini: "Qui non sbarca nessuno" La nave, scrivono i portuali, "dovrà trovare una solidarietà concreta e attiva e tutta la forza di cui i lavoratori e gli antirazzisti saranno capaci. Noi non siamo degli eroi, né dei politici . Qualcuno ci ha definito 'piantagrane'. Siamo semplici lavoratori del porto di Genova ma proprio perché lavoratori, non possiamo che riconoscerci nei valori fondanti del movimento operaio: la fratellanza tra esseri umani, la solidarietà internazionale". I ' camalli ' ricordano che "nelle ultime settimane abbiamo bloccato, non da soli certamente, per due volte il carico di una compagnia specializzata in traffico di armamenti , così come siamo stati in piazza per spiegare ai fascisti e a chi li proteggeva che nella nostra città non hanno alcuna speranza. Mentre si avvicina il 30 giugno e Salvini pensa di fare un' altra visita a Genova, noi non possiamo che ricordare a tutti, e innanzi tutto a noi stessi, che un altro caposaldo della tradizione operaia è la lotta. Sappiamo come bloccare i porti, possiamo farlo ancora ". Intanto, questa sera sotto la Prefettura di Genova, vari gruppi pacifisti hanno organizzato un presidio dalle 19 a mezzanotte di solidarietà dal titolo evocativo "E noi dormiamo sotto la Prefettura", per unirsi alla protesta del parroco di Lampedusa che da giorni dorme sul sagrato della sua chiesa per chiedere lo sbarco dei migranti. Anche la Cgil ha annunciato la propria adesione.



## Sea Watch, il Calp: "Se farà rotta a Genova apriremo il nostro porto e lo bloccheremo ancora una volta ai razzisti"

*Il collettivo autonomo dei lavoratori portuali: "Possiamo bloccare i porti, ma anche aprirli"*

Genova . Porti chiusi alle guerre e al razzismo, porti aperti alle persone. E' il messaggio che manda il collettivo autonomo dei lavoratori portuali alla Sea Watch anzitutto, che da due settimane vaga per il Mediterraneo senza possibilità di approdo dopo la decisione del ministro dell' Interno Matteo Salvini di non farla attraccare in nessun porto italiano. Quarantadue le persone a bordo, in fuga dalla guerra, dalla miseria, dalla prigionia. 'I responsabili di quelle guerre e di quella miseria siedono nei Parlamenti e negli uffici aziendali italiani ed europei - scrive il Calp - Gli stessi che ora si rimbalzano, da Roma a Strasburgo, la responsabilità di farli scendere a terra'. 'Siamo semplici lavoratori del porto di Genova ma proprio perché lavoratori, non possiamo che riconoscerci nei valori fondanti del movimento operaio -dicono i portuali - la fratellanza tra esseri umani, la solidarietà internazionale. Perché sappiamo bene, come lo sanno tutti, che quegli uomini e quelle donne in fuga e in cerca di speranza finiranno, in Italia come altrove, a fare i lavori più sfruttati e per quattro soldi, braccati, arricchendo proprio quelli che gridano ai 4 venti che non li vogliono e che devono tornarsene al loro paese. Ebbene, loro vengono qui proprio perché i nostri governi hanno distrutto i loro paesi'. 'Crediamo che se la Sea Watch 3 forzerà il blocco che il Governo vuole mantenere, essa dovrà trovare una solidarietà concreta e attiva e tutta la forza di cui i lavoratori e gli antirazzisti saranno capaci' e 'per quanto ci riguarda, la Sea Watch 3 può fare rotta verso il nostro porto, per noi saranno i benvenuti. Possiamo bloccare i porti, ma anche aprirli'. 'Nelle ultime settimane abbiamo bloccato - ricorda il Calp - non da soli certamente, per due volte il carico di una compagnia - la Bahri - specializzata in traffico d' armamenti, così come siamo stati in piazza per 'spiegare' ai fascisti e a chi li proteggeva che nella nostra città non hanno alcuna speranza. Mentre s' avvicina il 30 giugno e Salvini pensa di fare un' altra visita a Genova noi non possiamo che ricordare a tutti, e innanzi tutto a noi stessi, che un altro caposaldo della tradizione operaia è la lotta. Sappiamo come bloccare i porti, possiamo farlo ancora'.



## Genova24

Genova, Voltri

### D-Day, anche il porto si ferma (o quasi). Previsto un "costo" di diversi milioni di euro

*"La quantificazione ad oggi è difficile, ma l'ordine di misura è questo"*

Genova. La giornata del 28 giugno, con la demolizione di Ponte Morandi, costerà al **sistema portuale** genovese alcuni milioni di euro. La stima non è ancora precisa ma gli operatori portuali hanno fatto qualche conto che non si discosta troppo da quest'ordine di valori. 'Nella giornata di venerdì sarà molto difficile lavorare - spiega Giampaolo Botta, segretario generale degli Spedizionieri, a margine di un incontro - e questo significa che 5 mila camion, 300 spedizionieri, tremila dipendenti di queste aziende e tutti i terminalisti avranno un'operatività che sarà fortemente condizionata'. 'Quantificare ad oggi è difficile - spiega - ma non vi è dubbio che lo sforzo sarà rilevante per tutti gli operatori e penso che sul campo lasceremo qualche milione di euro di costi'. Spese che sono: 'Un ulteriore contributo che si chiede a questo territorio e che questo territorio sopporterà - conclude Botta - ad oggi fatto su tutte quelle che sono state le difficoltà post Morandi'. Più cauto il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** che non nasconde, comunque, le preoccupazioni. 'Sotto il coordinamento del prefetto stiamo cercando anche in queste ore - spiega - di predisporre la migliore organizzazione. E' ovvio che sarà uno sforzo per tutti. Però penso che dobbiamo tutti metterci con molta umiltà al servizio del commissario Bucci e del prefetto per una giornata che per Genova ha un significato molto importante'. 'Tutti vorremmo fare le cose con il minore impatto e danno per ognuno di noi e questo è l'obiettivo che ci poniamo - spiega - ma poi dobbiamo tutti fare uno sforzo e metterci al servizio di questa giornata che ha un obiettivo ben preciso, che è ben chiaro a tutti i genovesi'. Signorini, però preferisce non parlare di danno economico. 'Io non metterei la giornata di venerdì su questo piano - conclude - anche perché, forse per Genova il significato simbolico della rinascita va un po' al di là di tutto. Ma l'obiettivo è fare le cose nel miglior modo, tutelando le posizioni di tutti'.



## Il Vostro Giornale

Genova, Voltri

### I porti liguri ospitano gli "Oscar" delle crociere con la prima edizione dei MedCruise Awards

"L'Approdo" è il magazine di IVG alla scoperta dei porti savonesi: cosa accade oggi, cosa accadrà domani

Si è svolta ieri a **Genova** la prima edizione dei MedCruise Awards, uno dei principali eventi dell'industria crocieristica organizzato in collaborazione con uno dei soci fondatori dell'associazione, il **porto** di **Genova**, oggi amministrato dall'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale. Hanno partecipato i soci membri dell'associazione, professionisti del settore, responsabili delle principali linee di navigazione nonché rappresentanti della stampa internazionale. Ad essere premiate sono state le compagnie, le organizzazioni e i professionisti che sono impegnati attivamente nel settore crocieristico nell'ambito del Mar Mediterraneo e aree limitrofe promuovendo una crescita sostenibile. Questa prima edizione ha riunito differenti categorie e differenti giurie composte dai massimi esperti del settore. Mentre alcuni premi sono stati assegnati in base all'opinione dei giurati, altri sono stati assegnati in base a dati oggettivi. "La nostra associazione è nata nel 1996 - racconta Airam Diaz Pastor, presidente di MedCruise - dopo di che è cresciuta fino a contare oggi 71 sistemi portuali e 130 porti in totale. Abbiamo pensato allora che era il momento di creare i nostri 'award'. Abbiamo scelto i porti di **Genova** e Savona dopo la tragedia del ponte Morandi: l'Italia, e **Genova** in particolare, rappresentano uno dei nostri principali scali nonché fonte di passeggeri. **Genova** fu tra i fondatori di MedCruise nel 1996, ci è sembrato giusto essere qui anche per dare un supporto a questo grandissimo **porto** e alla Liguria". Gli award sono stati dati a porti e compagnie che si sono distinti per il loro operato: "Ci sono diverse categorie - spiega Diaz - i soci hanno votato i migliori manager, mentre le compagnie hanno votato i porti migliori. Infine alcuni premi sono stati assegnati direttamente dal nostro board". Di seguito l'elenco dei premi che assegnati ieri pomeriggio presso il Salone di Rappresentanza di Palazzo Tursi: Cruise Line Executive Showing the Greatest Commitment during the 52nd MedCruise General Assembly held in La Valletta Cruise Line Executive Showing the Greatest Commitment during the 54th MedCruise General Assembly held in Kusadasi Best Port from the West Med Region of MedCruise Best Port from the Adriatic Sea Region of MedCruise Best Port from the East Med Region of MedCruise Best Port from the Black Sea Region of MedCruise Associate Member with the Most Efficient Shorex Agent and tour operator Associate Member with the Most Efficient Port Agent Associate Member with the Most Efficient Cruise Terminal Associate Member with the Most Proactive Tourist Board/Municipality Award for the Best Cruise Industry publication Lifetime Recognition Award Award for the Cruise Line with the Highest Number of Calls in all the MedCruise Regions Award for the Cruise Line Group/Holding with Highest Number of Calls in all the MedCruise Regions Award for the Luxury Cruise Line with the Highest Number of Calls in all the MedCruise Regions Award for the Cruise Line with the Greatest Commitment to the East Med Region Award for the Cruise Line with the Greatest Investment and Commitment to the Environment and Sustainability Award for the Cruise Line with the Greatest Charity Program Award for the Cruise Line with the Highest Attendance in MedCruise General Assemblies "L'Approdo" è il magazine di IVG.it che porta i lettori alla scoperta dei porti savonesi. Domande e risposte, un viaggio negli scali di Savona e Vado Ligure e un filo diretto con l'Autorità di Sistema Portuale per capire cosa accade oggi e, ancor più, cosa accadrà domani. Per porre domande o proporre spunti potete scrivere a [ufficiostampa@portsofgenoa.com](mailto:ufficiostampa@portsofgenoa.com). Altre notizie di Savona Tanti auguri a Nicoletta Ottonello! workshop Savona, il Museo della Ceramica inaugura un nuovo laboratorio con gli artisti Lorenzini e Lutzk Attenzione Imprese, pagamento del diritto annuale: la Camera di Commercio mette in guardia sui bollettini ingannevoli Questa sera In Darsena la



## Il Vostro Giornale

Genova, Voltri

---

replica dello spettacolo "Danzando per Savona nel cuore dell' Africa" Dalla Home allarme Ladri in azione a Bastia d' Albenga, in un solo giorno "visitate" tre abitazioni del centro preoccupazione Funivie Spa, stop al contratto per la copertura dei parchi carbone, l' assessore Benveduti: "Tavolo urgente al Mise" Affondo Albenga, il Tomatis della minoranza al veleno: "Distilo prigioniero del Pd, altro che super partes" Misure immediate Savona, in Consiglio comunale la mozione sull' emergenza climatica sostenuta dal Pd.

## Demolizione ponte Morandi, il porto di Genova si prepara all' emergenza

Genova - Con l' esplosione per la demolizione di ponte Morandi, venerdì sarà una giornata difficile non solo per la città ma anche per il porto, che rischia la paralisi o il caos. « Sarà molto difficile lavorare: 5 mila camion, 300 spedizionieri, 3 mila dipendenti di queste aziende e tutti i terminalisti avranno un' operatività fortemente condizionata . Difficile quantificare, ma non c' è dubbio che lo sforzo sarà rilevante per tutti gli operatori e penso che sul campo lasceremo qualche milione di euro di costi» commenta Giampaolo Botta, direttore generale di Spediporto , l' associazione degli spedizionieri genovesi. Inciderà la chiusura del casello autostradale di Genova Ovest, porta di ingresso allo scalo.Dalle merci ai passeggeri: al terminal di Stazioni marittime sarà uno dei primi weekend di esodo estivo, con 7 mila passeggeri nella sola giornata di venerdì, su nove traghetti, a cui si aggiunge anche la nave da crociera Costa Fortuna. Le compagnie hanno informato i passeggeri consigliando loro di utilizzare l' A26 per arrivare in città e il personale di Stazioni marittime è già stato allertato per distribuire bottiglie d' acqua e assistere i passeggeri sui piazzali, visto che con il caos viario arriveranno in porto con lentezza e le navi partiranno in ritardo. «Una giornata complicata - commenta il presidente del porto, **Paolo Emilio Signorini** -. Sarà uno sforzo per tutti. Stiamo cercando di predisporre la migliore organizzazione». Intanto la Filt-Cgil chiede di chiudere il traffico pesante «in città e per il porto» per tutelare i camionisti da ingorghi e blocchi stradali, mentre Uiltrasporti è contraria perché «sul territorio genovese si riverserebbero 4 mila camion tra venerdì e sabato».



## Incidente al porto di Genova, 3 morti e 7 dispersi. Proclamato lutto cittadino

E' di tre morti, quattro feriti e sette dispersi il bilancio ancora provvisorio di un terribile incidente avvenuto nella tarda serata di ieri nel **porto** di **Genova**. Poco dopo le 23 la nave portacontainer Jolly Nero della linea Messina ha scontrato ed abbattuto la torre di controllo dello scalo genovese, una struttura di vetro e cemento alta più di 50 metri posizionata all' estremità del molo Giano. Una delle ipotesi è che il violento impatto sia stato causato da un' avaria ai motori della nave, che in quel momento stava uscendo dal **porto**. Per accertare l' esatta dinamica dell' accaduto la Procura di **Genova** ha già aperto un' inchiesta. La nave è stata posta sotto sequestro e il comandante è già stato interrogato dagli inquirenti. Secondo le prime informazioni, nel crollo della torre avrebbero perso la vita due militari della Capitaneria di **Porto** ed un pilota. Tra le vittime ci sarebbe anche una donna. Sul posto sono subito accorsi i soccorritori, che hanno recuperato e trasportato altre 4 persone in ospedale, di cui 2 in codice rosso. Tra le macerie della torre e in mare sono ancora in corso le ricerche di 7 persone disperse. Il sindaco di Genova, Marco Doria, che si è recato nella notte sul luogo dell' incidente, ha proclamato il lutto cittadino. fonte TMNews foto [Giornalettismo.com](http://Giornalettismo.com).



## Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

### «Subito stop al carbone ma la centrale Enel resterà a Vallegrande»

*Il direttore dell'azienda Tamburi annuncia la dismissione entro il 2021 e conferma l'avvio delle pratiche burocratiche per la conversione al turbogas*

Marco Toracca

LA SPEZIA «Alla Spezia usciranno dal carbone nel 2021 e presenteremo quanto prima la richiesta necessaria per la centrale di Vallegrande. Nel frattempo abbiamo avviato il percorso per la conversione dell'impianto a turbogas». Lo dice Carlo Tamburi, direttore di Enel Italia, ieri mattina, nel corso del convegno "Il futuro nelle rinnovabili, fuori dal carbone, dentro l'innovazione energetica" all'auditorium del porto della Spezia. «Preciso che non lasceremo la città né i lavoratori. Punteremo sulle energie rinnovabili dove possibile con batterie di accumulo. Abbiamo in mente investimenti di risparmio energetico ed elettrificazione dei consumi come il porto verde e mobilità elettrica ma parleremo anche con la nautica e il polo della difesa». Il pensiero ufficiale di Enel giunge all'inizio del convegno dai sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil. Attesa per settimane dalle forze politiche spezzine la giornata dedicata alla centrale di Vallegrande ha visto anche un bis nel tardo pomeriggio in Comune quando il direttore della Eugenio Montale, Fabio Persichetti, viene scoltato dalle commissioni congiunte "Lavoro e Ambiente" fino a tarda serata. Questa la sintesi estrema di una giornata che fa il punto sulla situazione energetica locale e nazionale alla presenza dei vertici di sindacato, industria e politica a partire dal sindaco Pierluigi Peracchini fino al presidente della Liguria Giovanni Toti. La nuova centrale per i sindacati sarebbe la testa di ponte di una cittadella dell'energia. Angelo Colombini, segretario confederale Cisl insieme a Paolo Pirani, leader di Uiltec e Vincenzo Colla, vicesegretario nazionale Cgil, sottolineano l'importanza del passo, per loro, non interessa solo La Spezia ma l'intero Paese. «Non si possono ridurre le emissioni e rimanere senza lavoro», osserva Colombini. Colla sollecita una «legge sulla transizione energetica», mentre Pirani sottolinea che «il turbogas è la passerella verso il futuro e le rinnovabili». A delineare il quadro tecnico Luigi Michi, responsabile Sviluppo di Terna, realtà che si occupa delle rete. «Per dire addio al carbone bisogna realizzare 12 mila megawatt di rinnovabili e 3 mila di gas e serve un approccio che definisco a pacchetti nel senso che è modulare», dice. Dubbi dal fronte ambientalista con Maria Maranò, Legambiente e Maria grazie Midulla (Wwf): «Siamo qui a discutere ma le decisioni sembrano già prese». Si incondizionato alla centrale da Francesca Cozzani, presidente di Confindustria locale che auspica insieme alla nuova turbogas «anche la promozione di un impianto fotovoltaico». Dal fronte politico Peracchini, sindaco chiede invece un time-out «bisogna fermarsi un secondo. La città non vuole più il carbone e sul futuro ha bisogno di un progetto diverso». Toti spiega che «sia necessario coniugare sviluppo e ambiente e per questo la regione ha avviato un tavolo dedicato. La Spezia necessita di un percorso di crescita che non le faccia perdere la vocazione industriale. Bisogna discutere in modo ampio per impianti compatibili con la salute dei cittadini. Si possono valutare i porti green e le centrali a turbogas ma tutto in modo laico e a bassa voce». - toracca@ilsecoloxix.it.



# La Nazione (ed. La Spezia)

La Spezia

## Il direttore di Enel: «Restiamo a Spezia. Con la nuova centrale»

- LA SPEZIA - STOP al carbone nel 2021, ma nessuna intenzione di rinunciare al turbogas a Vallegrande. Parola di Carlo Tamburi, direttore di Enel Italia, che 'svela' le mosse aziendali in occasione del convegno organizzato di sindacati Filctem Cgil, Flaei Cisl e Uiltec sul futuro della centrale di Vallegrande. Un tema che dal 15 maggio, giorno in cui Enel ha formalizzato ai ministeri la proposta di riconversione di sei centrali a carbone con l'installazione di impianti a turbogas, ha generato polemiche quotidiane. Il direttore di Enel Italia ha incassato, oltre all'appoggio delle organizzazioni sindacali, anche quello del presidente di Regione Liguria, Giovanni Toti, ed ha preso atto della contrarietà manifestata dal sindaco della Spezia, Pierluigi Peracchini, che ha confermato quanto maturato nel consiglio comunale dello scorso 10 giugno. TAMBURI, sollecitato proprio dalle dichiarazioni del sindaco Pierluigi Peracchini in merito alla definitiva chiusura dell'impianto a carbone, è stato chiaro: «Faremo la richiesta di uscita e chiusura della centrale a carbone entro il 2021: la faremo adesso, nel 2019, con circa un anno e mezzo, due anni di anticipo, e quindi il sistema ha tutti i tempi per decidere se e quando accettarla. Vi manderò una copia della richiesta tra qualche settimana» ha chiarito il direttore di Enel, che poi affronta a piedi uniti il tema del turbogas. «Vi do la conferma che noi non ce ne andiamo: abbiamo fatto richiesta per il gas. Il piano nazionale prevede un incremento della produzione a gas per 3000 megawatt per la tenuta complessiva del sistema, e secondo noi il modo più efficiente, sostenibile, e più intelligente è di farlo sui nostri impianti, che sono già elettrificati. I progetti dovranno essere valutati da ministeri poi dovranno essere calate nelle discussioni con Regioni ed enti locali. Se ci sarà data l'opportunità di farlo, rimarremo e accompagneremo ulteriori investimenti nei settori del risparmio energetico, efficienza energetica, di elettrificazione dei consumi, anche sul resto della città. Oggi - spiega Tamburi - la centrale si estende su 70 ettari, mentre il nuovo impianto a gas dovrebbe occupare al massimo 10 ettari. C'è tutta una parte che può essere destinata ad altri scopi e usi. Faremo delle rinnovabili dove possibile, integrate con dei sistemi di batterie di accumulo che sono tecnologicamente le più avanzate». E SE LE ISTITUZIONI si opponessero fino a fermare il progetto? Tamburi spera nella «collaborazione da parte di tutte le istituzioni» per la riuscita del piano, ma spiega anche che «se non ci riusciamo, chiaramente noi siamo qui e favoriremo la riqualificazione di quel sito, come abbiamo fatto per le centrali di Futur-e, ma è l'ipotesi minima. Se facciamo il gas, a maggior ragione ci sarà lavoro anche per l'indotto». Diverso è il caso dell'occupazione diretta, che dovrebbe calare, ma sulla quale lo stesso direttore di Enel ha assicurato: «Non abbiamo mai creato difficoltà ai nostri colleghi sul territorio, li abbiamo reimmessi nel nostro sistema produttivo». SEMPRE dal direttore, anche una frecciata e un invito a collaborare al sindaco Peracchini: «Il sindaco ha detto che nessuno ha avvisato il Comune del progetto? È abbastanza evidente che del gas se ne parli da almeno tre anni, noi ci stiamo adeguando al sistema complessivo» spiega Tamburi, aggiungendo che Enel è disponibile «a fare altro sulla città e sulla provincia. Penso ad esempio all'elettrificazione dei consumi sia su gomma, sia per la parte nautica (con l'elettrificazione delle banchine; ndr). Da anni si parla di 'Porto verde' e mobilità elettrica, di recente abbiamo stretto un patto con l'autorità portuale di Napoli e un armatore: cercheremo di trovare tutte le condizioni affinché queste cose possano essere rese concrete alla Spezia». Matteo Marcello.



La Spezia - Il direttore di Enel Carlo Tamburi (a sinistra) con il sindaco Pierluigi Peracchini (a destra) in un momento del convegno. Sotto: Tamburi con il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti. A destra: Tamburi con il sindaco Pierluigi Peracchini.



## Manager svizzeri visitano terminal Lscst

Massimo Belli

LA SPEZIA Venti manager di diverse aziende esportatrici hanno fatto visita al terminal Lscst, nel corso di una tappa del business tour organizzato dallo spedizioniere Lamprecht. Il porto è strategicamente posizionato sulla costa ligure, in un'insenatura naturale protetta, che porta numerosi vantaggi per tutta la merce che transita da/per Far East, Continente Indiano, Medio Oriente e Nord America. Francesco Di Sarcina, segretario generale dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure orientale ha introdotto il porto agli ospiti e Daniele Testi, direttore marketing del Gruppo Contship, Nicolò Marrali, customer care e business development manager Hannibal e Paolo Califano, sales manager RHM (Rail Hub Milano), hanno poi descritto ai visitatori i vantaggi principali derivanti dall'utilizzo del porto della Spezia, approfondendo anche i temi che riguardano le soluzioni intermodali offerte da Hannibal, operatore per il trasporto multimodale del Gruppo Contship. Hannibal ha esteso a 5 round trip a settimana il collegamento Lscst Basilea (che aumentano a 6 in alta stagione), offrendo servizi doganali a valore aggiunto in grado di accelerare il transito delle merci, ridurre i rischi ed abbassare i costi di inventario. Nel 2018 i volumi scambiati tra tutti i porti liguri e Basilea sono aumentati del 66% rispetto all'anno precedente, con più del 76% dell'incremento apportato dal terminal di La Spezia. Il management del Gruppo Contship ha inoltre sottolineato diversi messaggi chiave legati ai vantaggi dell'utilizzo della Southern Gateway per le merci marittime, tra cui i tempi di transito, i costi di inventario e la connettività disponibile dal gateway spezzino; fattori spesso sconosciuti o tenuti poco in considerazione. Gli esperti del settore prevedono che le nuove regolazioni IMO in merito alle emissioni di zolfo, valide dal 2020, alzeranno i costi del carburante di circa 15 miliardi di dollari nel corso del primo anno dall'entrata in vigore. Scalare La Spezia significherà anche percorrere minor distanza; un viaggio via nave Singapore La Spezia porta un risparmio di circa 1.900 miglia nautiche rispetto ad un tragitto Singapore Rotterdam, dando quindi la possibilità agli operatori del settore di ridurre i costi di rifornimento. Al La Spezia Container Terminal, Contship ha da poco introdotto il primo algoritmo che ottimizza la connettività favorendo il flusso di dati tra mezzi di piazzale portando ad un notevole incremento dell'efficienza. Il Terminal spezzino è stato il primo gateway in Italia ad accogliere navi della portata di 14.000 teu nel 2011, ed i 4 teu per mq di piazzale movimentati rappresentano ancora ad oggi un benchmark a livello mondiale. All'innovazione sulla connettività ed al record di teu movimentati per mq di piazzale, si aggiunge un investimento di 200 milioni di euro per aumentare a 2 milioni di teu la capacità di movimentazione del terminal, incrementando anche la quota di merci movimentata via treno al 50% del totale dei volumi. Claudio Licci, direttore Sea Freight di Lamprecht ha riferito che gli ospiti sono rimasti positivamente colpiti dai servizi che il porto di La Spezia ed il Gruppo Contship offrono ai clienti. Crediamo nel potenziale futuro di questo scalo. Ringraziamo inoltre tutti coloro che ci hanno accolto, per l'ospitalità e per la disponibilità dimostrata, ci auguriamo una collaborazione solida e continuativa. Daniele Testi, ha così espresso il compiacimento per la visita: Siamo molto lieti di ospitare i clienti svizzeri di Lamprecht. Il Gruppo è sempre favorevole a stabilire relazioni strette con i diversi player del mercato ed a sviluppare servizi che vadano in contro ai bisogni del settore. E' un'ottima opportunità per condividere le iniziative e gli sviluppi portati avanti dal Gruppo e per sottolineare la continua intenzione di Contship di offrire servizi a valore aggiunto per i nostri clienti Svizzeri, incrementando l'efficienza e la qualità dell'alternativa Southern Gateway, attraverso un aumento della frequenza dei collegamenti ferroviari, ha concluso.



## Terreno in zona portuale: dal consiglio sì alla vendita

Una nuova porzione di terreno in zona **portuale** è stata sdemanializzata e messa a disposizione per la vendita. Ora si terrà un' asta e l' appezzamento, in fregio a via Classicana, potrà essere venduto. È la disposizione approvata martedì dal consiglio comunale, che ha votato la delibera presentata dall' assessore Cameliani per una striscia di terreno ora inutilizzata e incolta, ma già riconosciuta come area per attività portuali e per lo sviluppo produttivo e industriale. Il provvedimento è stato approvato con 14 voti favorevoli, 9 contrari e 1 astenuto (Ravenna in Comune). A intervenire sostenendo la delibera è stata Cinzia Valbonesi (Pd), che ha ricordato come il servizio strade abbia sottolineato «l' impossibilità di utilizzare quel terreno per allargamenti dell' assetto viario esistente». Con lei Vasi (Pri) e Perini (Ama Ra). Di parere opposto Gardin (Lega), Ancarani (Forza Italia) e Maiolini (Misto) secondo i quali «l' Amministrazione si nega in futuro di allargare quel tratto la strada».

**Individuati i "super-esperti" per il progetto hub**

Aggiudicato il bando per le verifiche tecniche necessarie ai piani definitivi ed esecutivi

Il sindaco della città di Ravenna, Cinzia Valbonesi, ha annunciato che il bando per la selezione dei super-esperti per il progetto hub è stato aggiudicato. Il bando, che prevedeva la selezione di esperti per la redazione dei piani definitivi ed esecutivi, è stato vinto da un consorzio di professionisti. Il sindaco ha sottolineato che la selezione dei super-esperti è un passo importante per la realizzazione del progetto hub, che rappresenta un'opportunità di sviluppo per la città di Ravenna.

**Acqua & Vino**

TUTTI I MERIGLIERI SERA  
**Giro Pizza**  
cassino per 6 persone  
+ 10,00€

TUTTI I VENERDI SERA  
**Paella + Fritto**  
cassino di 6 persone  
+ 25,00€

TUTTI I DOMENICHE SERA  
**Menù di pesce**  
cassino di 6 persone  
+ 20,00€

Ravenna - Via Reale, 53 | Tel. 0544.520046.52.76 - Frazione Comariondi  
Aperto tutti i giorni - Menu tutti i martedì con i più comuni e graditi in promozione

## Individuati i super-esperti per il progetto hub

Aggiudicato il bando per le verifiche tecniche necessarie ai piani definitivi ed esecutivi

ANDREA TARRONI

RAVENNA In attesa del bando "principe" - quello che dovrebbe individuare il general contractor e che l' Autorità di sistema portuale auspica di poter pubblicare prima della pausa estiva - una nuova pietra si aggiunge al lungo lastricato per giungere alla partenza del Progetto Hub portuale di Ravenna. L' analisi Via Antico Squero ha pubblicato l' assegnazione di un nuovo appalto, con base d' asta di qua si 1,3 milioni di euro, per un ampio lavoro di verifica preventiva per la validazione del progetto definitivo ed esecutivo dell' Hub: fra le due candidature giunte è risultata vincitrice la rete temporanea d' imprese capeggiata dalla Rina Check srl di Genova. La gara era stata indetta con la formula dell' offerta "economicamente più vantaggiosa", fattispecie che mescola la valorizzazione del ribasso sulla parte economica alla parte relativa alla qualità della proposta di chi si candida. Tempi più brevi Strategica per la vittoria da parte della Rti con capocordata Rina e che aveva come mandante Conteco Check di Milano è stata infatti non solo la scontistica sulla base d' asta, ma anche il "ribasso" sui tempi di prestazione. L' Autorità di sistema portuale risparmierà quasi il 38 per cento (poco più di 800mila euro l' importo richiesto dal team di consulenti a cui l' Ap potrà appoggiarsi) ma anche il 20 per cento del tempo necessario: sull' ultimazione delle prestazioni contrattuali infatti la rete di imprese promette di impiegare il 20 per cento di tempo in meno, quindi non 60 giorni ma 48, periodo nel quale Rina check e i partner offriranno supporto al Responsabile unico del progetto sia nella fase progettuale definitiva che esecutiva. «Stiamo lavorando alacremente - commenta il presidente dell' Ente di Via Antico Squero, Daniele Rossi- e la struttura dell' Autorità portuale nella sua interezza è impegnata nell' assicurare tutti i presupposti perché la road map che ci siamo dati venga rispettata». L' aggiudicazione della gara su questo step progettuale avviene solo pochi giorni dopo l' intervento dello stesso Rossi al convegno organizzato da B per e Federmanager in cui datava «entro la seconda settimana di luglio» la pubblicazione del bando principale in cui aveva parlato di «unità di intenti» degli enti responsabili per la predisposizione della gara, passo fondamentale per giungere alla realizzazione del progetto.



### Individuati i "super-esperti" per il progetto hub

Aggiudicato il bando per le verifiche tecniche necessarie ai piani definitivi ed esecutivi

Il lavoro di verifica preventiva per la validazione del progetto definitivo ed esecutivo dell' Hub portuale di Ravenna è stato affidato a una rete temporanea di imprese capeggiata dalla Rina Check srl di Genova. La gara era stata indetta con la formula dell' offerta "economicamente più vantaggiosa", fattispecie che mescola la valorizzazione del ribasso sulla parte economica alla parte relativa alla qualità della proposta di chi si candida. Tempi più brevi Strategica per la vittoria da parte della Rti con capocordata Rina e che aveva come mandante Conteco Check di Milano è stata infatti non solo la scontistica sulla base d' asta, ma anche il "ribasso" sui tempi di prestazione. L' Autorità di sistema portuale risparmierà quasi il 38 per cento (poco più di 800mila euro l' importo richiesto dal team di consulenti a cui l' Ap potrà appoggiarsi) ma anche il 20 per cento del tempo necessario: sull' ultimazione delle prestazioni contrattuali infatti la rete di imprese promette di impiegare il 20 per cento di tempo in meno, quindi non 60 giorni ma 48, periodo nel quale Rina check e i partner offriranno supporto al Responsabile unico del progetto sia nella fase progettuale definitiva che esecutiva. «Stiamo lavorando alacremente - commenta il presidente dell' Ente di Via Antico Squero, Daniele Rossi- e la struttura dell' Autorità portuale nella sua interezza è impegnata nell' assicurare tutti i presupposti perché la road map che ci siamo dati venga rispettata». L' aggiudicazione della gara su questo step progettuale avviene solo pochi giorni dopo l' intervento dello stesso Rossi al convegno organizzato da B per e Federmanager in cui datava «entro la seconda settimana di luglio» la pubblicazione del bando principale in cui aveva parlato di «unità di intenti» degli enti responsabili per la predisposizione della gara, passo fondamentale per giungere alla realizzazione del progetto.



### Lavori alla banchina Taliercio, tutti assolti

*Il fatto non sussiste per i vertici del porto Messineo, Bosi, Del Nobile e Maggiani*

di CRISTINA LORENZI **PROLUNGAMENTO** della banchina Taliercio: tutti assolti perché il fatto non sussiste. Il tribunale ha assolto ieri a formula piena i vertici dell' **Autorità portuale** che finirono nel mirino della magistratura per abusi di carattere urbanistico e ambientale nel marzo del 2018 per l' ampliamento della piarda dello scalo marinello. Sono quindi prosciolti l' ex presidente dell' **Autorità portuale** Francesco Messineo (difeso dall' avvocato Adriano Martini), Nicola Del Nobile, segretario generale dell' **Autorità portuale**, Vittorio Maggiani il responsabile operativo per le aree portuali della Porto Spa (difesi dallo studio Perfetti), Luigi Bosi, dirigente dell' Area tecnica-demaniale della Port Authority. LA **VICENDA** finita nel mirino della Procura è la realizzazione della piarda, ovvero un terrapieno di oltre tremila metri cubi al termine della banchina Taliercio. Secondo la Procura quel prolungamento sarebbe stato realizzato abusivamente. In particolare il materiale posto al termine della Taliercio avrebbe determinato una evidente trasformazione dei luoghi. Nello specifico la tesi della Procura è quella che tutti gli imputati avrebbero permesso di realizzare l' intervento pur mancando il parere obbligatorio del consiglio dei lavori pubblici. Non solo, l' intervento sarebbe stato realizzato in una zona sottoposta a vincolo, alterando lo stato del paesaggio. Sempre secondo la tesi accusatorie queste violazioni sarebbero state permesse da chi doveva controllare e avrebbero dato vita a una catena di altri reati. In particolare, consentendo la realizzazione del terrapieno privo di autorizzazioni e, successivamente, lasciandolo utilizzare per i fini commerciali i dirigenti dell' **Autorità portuale** avrebbero «procurato intenzionalmente» alla cooperativa San Martino, la ditta che ha realizzato il terrapieno, e alla stessa Porto di Carrara un ingiusto vantaggio patrimoniale. **NELLO SPECIFICO**, le attività commerciali sarebbero state ulteriormente favorite da due delibere firmate dall' allora presidente presidente Messineo che avrebbe anche emesso un' ordinanza ad hoc. Ipotesi del tutto ribaltate dal tribunale che ieri mattina ha messo la parola fine con un' assoluzione.

**Carrara**  
LA NAZIONE IN TOUR  
LAVORI ALLA BANCHINA TALIERCIO  
Il fatto non sussiste per i vertici del porto Messineo, Bosi, Del Nobile e Maggiani

**Indagini**  
La Procura

**Processi**  
Il presidente dell'Autorità portuale

**Anche industriali rimane vietata l'acqua dei pozzi**

**Sposallorato**

## Il Tirreno

Livorno

economia del mare economia del mare

### Neri guarda fuori dai confini e si allarga ai porti della Grecia

*L'azienda livornese, in alleanza con altre due società, punta a internazionalizzarsi Attività al Pireo, lo scalo che i cinesi hanno reso il loro snodo nel Mediterraneo L'azienda livornese, in alleanza con altre due società, punta a internazionalizzarsi Attività al Pireo, lo scalo che i cinesi hanno reso il loro snodo nel Mediterraneo*

LIVORNO. Il gruppo Neri mantiene le radici di sempre nel nostro porto (anzi, negli ultimi anni ha allargato il ventaglio aumentando l'impegno come terminalista) ma adesso preme l'acceleratore sul fronte dell'internazionalizzazione. Occhi puntati sulla Grecia: tramite la società partecipata Gmc in cui Neri è socio dei genovesi di Rimorchiatori Riuniti e con i laziali-napoletano di Cafimar, l'azienda livornese è nel pool di imprese italiane che ha acquisito il controllo della società greca Zouros, che è uno dei principali operatori sul fronte dei servizi di rimorchio nei più importanti scali ellenici. A cominciare da Salonicco e dal Pireo: quest'ultimo è lo scalo-chiave sul quale punta la Cina nell'articolazione delle proprie direttrici di traffico nel Mediterraneo. È qui che i cinesi di Cosco hanno in mano un terminal che è riuscito a movimentare 4 milioni di container all'anno, è qui che la Via della Seta fa tappa nell'area mediterranea: inutile dire che questo comporterà un elevato impegno per i soci italiani. Tant'è che è prevista l'integrazione con 4 rimorchiatori azimutali. Nei giorni scorsi era stata firmata a Genova una lettera d'intenti con cui si definiscono i vari passaggi con i quali la società di cui Neri è socio arriverà ad avere in pugno l'80% del gruppo greco: il Pireo e Salonicco, secondo quanto viene confermato, avranno a propria disposizione una flotta di 12 rimorchiatori appartenenti all'alleanza italo-ellenica. Grossomodo la stessa alleanza di operatori italiani aveva già guardato al mercato greco come una strategia di allargamento del proprio raggio d'azione: nel 2017 avevano puntato su Gigilinis ma poi la cosa si era fermata. È esplicito l'obiettivo della scelta di Neri e dei suoi soci di guardare a Zouros per andare alla conquista del porto del Pireo e di Salonicco: aumentare il grado di internazionalizzazione. Per il gruppo livornese è una esigenza per costruire una prospettiva di crescita dei ricavi: non è da escludere che in futuro possa essere la classe di fatturato uno degli elementi fondamentali nella competizione e l'internazionalizzazione è la strada per arrivarci. Non è certo la prima volta che l'azienda mette il naso fuori dal recinto locale: conta su 25 fra rimorchiatori e supply vessel, 14 dei quali all'interno del perimetro regionale con il servizio nei porti di Livorno, Piombino e Carrara. Se gli impegni di lavoro hanno spinto i rimorchiatori Neri a entrare in azione quasi ovunque con la propria capacità di portare in salvo uomini e cose, c'è da dire che il servizio di rimorchio di quest'azienda è attivo da anni in Angola e più tardi è stato attivato anche in Nigeria per offrire servizi di sicurezza alle piattaforme petrolifere. Senza contare l'appalto-pilota relativo al recupero di una navicella spaziale nell'oceano effettuato con il Nos Aires. Del resto, la sfida concorrenziale non conosce requie. pochi giorni fa era stato un altro storico soggetto operante nei rimorchiatori a sbarcare in Grecia per acquisire il 50% delle quote di Vernicos Tugs: è il gruppo spezzino Scafi attivo negli scali di La Spezia, Gioia Tauro e Savona Vado) e a caccia di espansione all'estero fra Croazia (Rijeka e Zadar)

## Il Tirreno

Livorno

---

e Marocco (Safi). --M.Z.



# Il Tirreno (ed. Viareggio)

Livorno

DOMANI

## I parlamentari Cinque Stelle in visita alla Capitaneria di Porto

Per domani dalle ore 9 il senatore viareggino Gianluca Ferrara ha invitato i parlamentari della commissione trasporti Gabriella Di Girolamo, Agostino Santillo (capogruppo) e Giorgio Fede alla Capitaneria Porto di Viareggio, per un incontro con l' **Autorità Portuale** e la Guardia Costiera. Dalle ore dodici la delegazione effettuerà una analoga visita anche al porto di Livorno. Le due strutture di Livorno e Viareggio rappresentano i nodi nevralgici del trasporto **marittimo** toscano e nazionale.

**Niente bus notturno il lunedì e il martedì per andare nei locali**  
In consiglio si vota il prelievo del servizio che sarà attivo dal 21 luglio al 31 agosto mentre ricarsi sul biglietto

**I parlamentari Cinque Stelle in visita alla Capitaneria di Porto**

**La Bussola**  
Tel. 0584 56276  
Giovedì 27 Giugno  
Cena con prestigiatore  
Spettacolo di Magia  
Gratuito

**Convegno regionale sulle locazioni brevi**

**I Lions alla Bussola festa della solidarietà**

# Il Tirreno

Livorno

## Porto aperto (di nuovo)

Mettiamola così: Livorno ci riprova. Un anno fa, era l' 11 giugno, Filippo Nogarini sparò su Facebook un post dal titolo: "Livorno **porto** aperto". Erano i giorni della nave Aquarius tenuta lontana da Salvini con il suo carico di migranti: i vertici M5S non gradirono e tempo pochi minuti il post sparì. Adieu, indietro tutta e figuraccia in mondovisione. Oggi cambia la nave, l' emergenza resta e il neosindaco Luca Salvetti riavvolge il nastro: «La città di Livorno, con il suo **porto**, è aperta, la Sea Watch può approdare qua! Livorno è la città delle Nazioni, democratica per definizione e per nascita...". Buona la seconda?

**CONFERENZA**  
**Benetti punta sull'Asia**  
Ventotto megayacht con bandiera cinese

**CONFERENZA**  
**Neri guarda fuori dai confini**  
e si allarga ai porti della Grecia

**PIAZZA SANSEBASTIANO**  
**Porto aperto (di nuovo)**

**AL TERMINAL LORENZINI**  
**la portacontainer più lunga**  
mai entrata in porto

**VESPACCI, INCONTRI IN COMUNE**

**AUTOMOBILE CLUB LIVORNO**  
**AVVEDO DI CARO**



## IL SINDACO

### Luca Salvetti 'apre le porte' «La Sea Watch può venire»

UN POST sui social network con l' hashtag #restiamoumani per aprire le porte del porto di Livorno alla Sea Watch. E' la mossa del sindaco, Luca Salvetti, nella tarda serata di ieri dopo che la comandante della nave, Carola Rackete, ha deciso di forzare il blocco e approdare a Lampedusa. «La città di Livorno, con il suo porto, è aperta, la Sea Watch può approdare qua! Livorno è la città delle Nazioni, democratica e tollerante, per definizione e per nascita. Il mare non è un confine, ma apertura e accoglienza», sono state le parole del sindaco.

8 CRONACA LIVORNO  
I FATTI DELLA CITTA'

### Presidente, lunedì il verdetto

Caruso verso l'elezione, Bruciani e Sorgente: «Aldo aperte»

IL SINDACO  
Luca Salvetti 'apre le porte'  
«La Sea Watch può venire»

### ECONOMIA

«Rilanciamo la Magna»

### AMBIENTE

«Il referendum va fatto»



## «La banchina è da prolungare»

Ecco il piano dell' Autorità portuale per accogliere le maxi navi

PROLUNGARE la banchina di alto fondale di 64 metri, creando così un accosto con una lunghezza complessiva di circa 180 metri, contro gli attuali 116, da destinare all' attracco delle navi da crociera. È questa la principale proposta di adeguamento tecnico funzionale al piano regolatore portuale, di cui si parla da anni, che è stata presentata martedì nel comitato di gestione dell' autorità di sistema portuale del mar Tirreno settentrionale con la quale l' ente si ripropone di ridisegnare il **porto** di Portoferraio, rendendolo adatto a ricevere le unità navali di ultima generazione, quelle con lunghezza variabili tra i 117 e i 170 metri che oggi, per evidenti limiti strutturali, non possono entrare in **porto** e sono costrette a rimanere alla fonda nella rada del capoluogo isolano. OLTRE al prolungamento della banchina di alto fondale, la port authority intende anche ridimensionare di 30 metri la lunghezza della calata Depositi, oggi estesa per 105 metri, riallineandola con il molo Gallo ed ampliando così gli spazi a terra. Un intervento che permetterebbe di ricavare una superficie di circa 1500 metri quadrati da utilizzare per agevolare tutte le procedure di sbarco e imbarco dei veicoli senza intralciare la viabilità locale oggi oltremodo congestionata. Nei progetti dell' autorità portuale di sistema ci sono anche altre importanti novità. «Anche per le aree di sbarco alla radice del pontile 1 - spiegano negli uffici livornesi - si è reso necessario prevedere ulteriori spazi che permettano un' agevole procedura di sbarco e imbarco dei nuovi traghetti. Tali aree devono garantire degli spazi minimi per favorire gli incolonnamenti dei veicoli prima dell' imbarco senza andare ad interferire con il traffico locale, così come avviene già oggi nel piazzale esistente e di dimensioni adeguate a servizio del lato nord del pontile in questione. Per eliminare le possibili interferenze con il traffico cittadino, che ovviamente si accentua in modo evidente nei mesi estivi, la proposta è perciò quella di realizzare un ampliamento del piazzale di imbarco alla radice del pontile 1 lato sud che porterebbe ad avere 1.600 metri quadrati di nuovi piazzali importantissimi per lo stoccaggio e l' imbarco in sicurezza dei mezzi sui traghetti». La spesa complessiva per i lavori relativi ai due interventi di adeguamento funzionale del **porto** del capoluogo elbano è stata stimata in circa sei milioni di euro.

The screenshot shows a newspaper page with the headline «La banchina è da prolungare» and a sub-headline «Ecco il piano dell' Autorità portuale per accogliere le maxi navi». The main image is a rendering of a modern port terminal building. The article text is partially visible, discussing the port authority's plans for Portoferraio. On the right side, there are several smaller news items under the heading 'CRONACHE 13', including 'In Dorsale', 'Parlino e il Lupo di Portoferraio', 'Narciso Neri', 'Pattino a mare', 'Cronaca', 'Viale Gianni', 'Muschio', and 'Partecipazioni'.



# Consiglio Regione Toscana,ok bilancio 2019 autorità portuale

Conti in ordine, aumento valore produzione e piano investimenti

(ANSA) - FIRENZE, 26 GIU - Conti in equilibrio, valore della produzione in aumento e piano di investimenti sui porti di Viareggio, Isola del Giglio, Porto Santo Stefano e Marina di Campo: è il quadro che emerge dal bilancio economico di previsione 2019 dell' Autorità portuale regionale, approvato oggi a maggioranza, con il voto di astensione dei gruppi di opposizione. Illustrando il provvedimento in aula, il presidente della commissione Ambiente, Stefano Baccelli (Pd), ha sottolineato che "si tratta di un bilancio in equilibrio" e che "il valore della produzione previsto è pari a 5.882.748 di euro, in aumento di quasi l' 80% rispetto al preventivo 2018". Baccelli ha poi spiegato che sono previsti investimenti sulle quattro infrastrutture gestite e che sono in fase di collaudo le banchine commerciali che permetteranno l' approdo di piccole navi da crociera. Nel dettaglio del piano degli investimenti per il triennio 2019-2021, tra i più significativi si evidenziano quelli al porto di Viareggio con 400 mila euro per l' escavo dell' imboccatura del porto, 860 mila euro per opere di completamento della banchina commerciale, 92 mila euro per le manutenzioni portuali straordinarie e 1,8 milioni per la riqualificazione delle aree demaniali. Al porto dell' isola del Giglio sono previsti invece investimenti di 256 mila euro per la riqualificazione delle pavimentazioni. Al momento l' organico dell' Autorità portuale conta 14 dipendenti che, ha concluso Baccelli, "grazie alla mobilità non sono più precari".



# Il Nautilus

Livorno

## Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale: Come ti cambio il porto

*C'è il via libera del Comitato di Gestione: tre adeguamenti tecnico funzionali al PRP cambieranno il volto dello scalo labronico*

Implementare l'offerta di accosto dei prodotti forestali e potenziare gli spazi sia per il traffico Multipurpose che per quello delle Autostrade del Mare, riorganizzandone le aree. Sono questi i nuovi obiettivi con i quali l'**Autorità di Sistema Portuale** si prepara a ridisegnare una parte consistente del porto commerciale, riorganizzandola e razionalizzandone le destinazioni funzionali. Ecco a che cosa servono le tre proposte di adeguamento tecnico funzionale del Piano Regolatore **Portuale** approvate in via definitiva dal Comitato di Gestione. Ex Enel La prima proposta di variazione interessa le aree industriali di Livorno, a nord del centro cittadino e attigue al porto, dove fino al 2015 operava la centrale termoelettrica Marzocco. Questa zona, rappresentata nel Piano Regolatore nella sua funzione originaria di 'Industria Energetica', verrà utilizzata per i prodotti forestali. L' AdSP ha aperto un confronto con ENEL per promuovere una iniziativa di partenariato pubblico privato per la sistemazione delle aree e la realizzazione di un nuovo accosto in corrispondenza dell' area Ex-Enel che permetta l' arretramento dell' attuale filo di banchina, ampliando in questo modo lo specchio di evoluzione (il cui raggio passerà dagli attuali 170 ai 200 metri). Lo scopo è quello di arrivare a ospitare navi break-bulk fino a 300 metri di lunghezza, ampliando gli spazi di manovra esistenti per le evoluzioni. Questo intervento permetterebbe inoltre di delocalizzare la Calata Alto Fondale oggi destinata sia al traffico di cellulosa sia a quello dei passeggeri Trinseo La seconda proposta riguarda la caratterizzazione funzionale delle aree dove sino al 2016 lo stabilimento Trinseo produceva lattici sintetici. A seguito della cessazione dell' attività da parte del gruppo statunitense, l' AdSP ha ipotizzato di poter usare la superficie (di 113.860 m2) per lo stoccaggio di Ro-RO e Auto Nuove, prima provando ad acquistare le aree (che sono private) poi, di fronte al rifiuto della società, avviando l' apposizione del Vincolo preordinato all' esproprio secondo le procedure di legge. L' AdSP ha predisposto un progetto preliminare per il recupero dell' area finalizzato al vincolo preordinato all' esproprio nel quale si prevede la sistemazione a piazzale dell' intera zona ad eccezione del recupero di alcuni impianti esistenti (antincendio e trattamento acque) e dei piccoli fabbricati ad uso uffici/accolgenza. Il progetto preliminare prevede anche l' opzione di costruire un silo auto, per aumentare la capacità di stoccaggio veicoli. La procedura di esproprio andrà avanti a prescindere dall' esito del contenzioso tutt' ora pendente su quell' area tra l' AdSP e la società Sintermar, che con la Trinseo aveva un accordo preliminare di vendita, e sulle cui aree aveva ottenuto la facoltà di movimentare e stoccare auto nuove, sia pure in assenza di una modifica funzional del PRP che mutasse la destinazione d' uso di quelle zone da 'industriale' a 'multipurpose'. Calata Tripoli La terza proposta di ritocco del PRP riguarda un' area di 4500 mq tra la Darsena Inghirami e la Darsena Toscana. La zona è priva di preesistenze essendo oggi adibita a piazzale e alla circolazione dei mezzi stradali. Per meglio integrare le funzioni esistenti e adiacenti si è ritenuto più opportuno riprogettare quest' area con la funzione ad area Multipurpose. Il rinvio del Piano Attuativo di Dettaglio È stato invece rinviato per necessari approfondimenti chiesti dall' Organismo di Partenariato l' esame del Piano Attuativo di Dettaglio su cui il CdG avrebbe dovuto rilasciare un parere di conformità al PRP.



## Approvati adeguamenti tecnico funzionali del Piano Regolatore Portuale di Livorno

Sono relativi allo svolgimento dei traffici di prodotti forestali, dei rotabili e delle auto e ad altre attività multipurpose Ieri il Comitato di gestione dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Settentrionale ha approvato in via definitiva tre proposte di adeguamento tecnico funzionale del Piano Regolatore **Portuale** del porto di Livorno. La prima interessa le aree industriali di Livorno, a nord del centro cittadino e attigue al porto, dove fino al 2015 operava la centrale termoelettrica Marzocco. Questa zona, rappresentata nel PRP nella sua funzione originaria di "Industria Energetica", verrà utilizzata per i prodotti forestali. In occasione della riunione del Comitato di gestione l' AdSP ha ricordato di aver aperto un confronto con ENEL per promuovere una iniziativa di partenariato pubblico privato per la sistemazione di queste aree e la realizzazione di un nuovo accosto in corrispondenza dell' area ex-Enel che permetta l' arretramento dell' attuale filo di banchina, ampliando in questo modo lo specchio di evoluzione (il cui raggio passerà dagli attuali 170 a 200 metri). Lo scopo è quello di arrivare a ospitare navi break-bulk fino a 300 metri di lunghezza, ampliando gli spazi di manovra esistenti per le evoluzioni. Questo intervento permetterebbe inoltre di delocalizzare la movimentazione dei prodotti forestali dalla Calata Alto Fondale oggi destinata sia al traffico di cellulosa sia a quello dei passeggeri. La seconda proposta approvata dal Comitato di gestione riguarda la caratterizzazione funzionale delle aree dove sino al 2016 lo stabilimento Trinseo produceva lattici sintetici. A seguito della cessazione dell' attività da parte del gruppo statunitense, l' AdSP ha ipotizzato di poter usare la superficie, che ammonta a 113.860 metri quadri, per lo stoccaggio di carichi ro-ro e di auto nuove. In prima battuta l' ente ha provato ad acquistare le aree, che sono private, poi, di fronte al rifiuto della società, ha avviato l' apposizione del vincolo preordinato all' esproprio secondo le procedure di legge. L' AdSP ha predisposto un progetto preliminare per il recupero dell' area che prevede la sistemazione a piazzale dell' intera zona ad eccezione del recupero di alcuni impianti esistenti (antincendio e trattamento acque) e di piccoli fabbricati ad uso uffici/accoglienza. Il progetto preliminare prevede anche l' opzione di costruire un silo auto, per aumentare la capacità di stoccaggio dei veicoli. L' authority **portuale** ha specificato che la procedura di esproprio andrà avanti a prescindere dall' esito del contenzioso tuttora pendente su quell' area tra l' AdSP e la società Sintermar, che con la Trinseo aveva un accordo preliminare di vendita, e sulle cui aree aveva ottenuto la facoltà di movimentare e stoccare auto nuove, sia pure in assenza di una modifica funzionale del PRP che mutasse la destinazione d' uso di quelle zone da "industriale" a "multipurpose". La terza proposta di adeguamento del PRP riguarda un' area di 4.500 metri quadri tra la Darsena Inghirami e la Darsena Toscana. La zona è priva di preesistenze essendo oggi adibita a piazzale e alla circolazione dei mezzi stradali. Per meglio integrare le funzioni esistenti e adiacenti si è ritenuto più opportuno riprogettare quest' area con la funzione ad area multipurpose. Nella riunione di ieri è stato invece rinviato, per necessari approfondimenti chiesti dall' Organismo di partenariato, l' esame del Piano Attuativo di Dettaglio su cui il Comitato di gestione avrebbe dovuto rilasciare un parere di conformità al PRP. Infine il Comitato di gestione ha esaminato e approvato sia l' aggiornamento del Piano di Impresa che il Piano Economico Finanziario presentati dalla società Lorenzini rispettivamente il 24 dicembre del 2018 e 15 febbraio del 2019. Con il via libera al piano industriale, l' organo esecutivo di Palazzo Rosciano, prendendo atto che negli ultimi anni il terminalista, che opera da tempo in un' area della sponda est della Darsena Toscana, ha fatto registrare un incremento del traffico containerizzato che è diventato rilevante rispetto a quello di movimentazione e stoccaggio



# Informare

## Livorno

---

delle merci varie che pure rimane strategico, ha tuttavia imposto il rispetto di alcune condizioni finalizzate a garantire la realizzazione della Piattaforma Europa, che rappresenta il fondamentale interesse pubblico per lo sviluppo del porto di Livorno in relazione anche alle dimensioni delle nuove navi. In particolare, la società dovrà impegnarsi a presentare, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del bando di gara per l' affidamento in concessione mediante project financing della realizzazione e gestione della prima fase della Piattaforma Europa, un nuovo piano industriale compatibile con le previsioni della Nota Tecnica di Aggiornamento al Piano Attuativo di Dettaglio relativo alle previsioni di sviluppo del traffico multipurpose. A partire da quel momento le attività di movimentazione dei container non compatibili con l' operatività della Piattaforma Europa saranno pertanto consentite in via residuale e sarà uno studio specifico indirizzato al traffico dei contenitori a definire la consistenza di tale volume di traffico. Lorenzini è stato quindi autorizzato allo svolgimento delle operazioni portuali ex art.16 per tutto il ciclo operativo in conto terzi sino al 31 dicembre 2029.

## Nuove prospettive per il porto di Livorno

*Ma la piattaforma Europa resta fondamentale per il futuro*

Massimo Belli

LIVORNO Ieri pomeriggio a Palazzo Rosciano si è tenuta una importante riunione del Comitato di gestione dell'AdSp. Oltre a fare chiarezza in merito alla vicenda che ha tenuto banco negli ultimi giorni, cioè sulla movimentazione dei contenitori al terminal Lorenzini, sono state approvate in via definitiva tre proposte di adeguamento tecnico funzionale del Piano regolatore portuale che ridisegnano una parte consistente del porto commerciale, riorganizzandola e razionalizzandone le destinazioni funzionali. Implementare l'offerta di accosto dei prodotti forestali e potenziare gli spazi sia per il traffico multipurpose che per quello delle Autostrade del mare, riorganizzandone le aree, sono i nuovi obiettivi che si è posta l'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale. Ex Enel La prima proposta di variazione, approvata nella riunione del Comitato di gestione, interessa le aree industriali di Livorno, a nord del centro cittadino e attigue al porto, dove fino al 2015 operava la centrale termoelettrica Marzocco. Questa zona, rappresentata nel Piano regolatore nella sua funzione originaria di Industria Energetica, verrà utilizzata per i prodotti forestali. L'AdSp ha aperto un confronto con Enel per promuovere una iniziativa di partenariato pubblico privato per la sistemazione delle aree e la realizzazione di un nuovo accosto in corrispondenza dell'area ex-Enel che permetta l'arretramento dell'attuale filo di banchina, ampliando in questo modo lo specchio di evoluzione (il cui raggio passerà dagli attuali 170 ai 200 metri). Lo scopo è quello di arrivare a ospitare navi breakbulk fino a 300 metri di lunghezza, ampliando gli spazi di manovra esistenti per le evoluzioni. Questo intervento permetterebbe inoltre di delocalizzare la movimentazione dei prodotti forestali dalla calata Alto Fondale oggi destinata sia al traffico di cellulosa sia a quello dei passeggeri. Ex Trinseo La seconda proposta riguarda la caratterizzazione funzionale delle aree dove sino al 2016 lo stabilimento Trinseo produceva lattici sintetici. A seguito della cessazione dell'attività da parte del gruppo statunitense, l'AdSp ha ipotizzato di poter usare la superficie (di 113.860 mq) per lo stoccaggio di ro-ro e auto nuove, prima provando ad acquistare le aree (che sono private) poi, di fronte al rifiuto della società, avviando l'apposizione del Vincolo preordinato all'esproprio secondo le procedure di legge. L'Autorità di Sistema ha predisposto un progetto preliminare per il recupero dell'area finalizzato al vincolo preordinato all'esproprio nel quale si prevede la sistemazione a piazzale dell'intera zona ad eccezione del recupero di alcuni impianti esistenti (antincendio e trattamento acque) e dei piccoli fabbricati ad uso uffici/accoglienza. Il progetto preliminare prevede anche l'opzione di costruire un silo auto, per aumentare la capacità di stoccaggio veicoli. La procedura di esproprio andrà avanti a prescindere dall'esito del contenzioso tutt'ora pendente su quell'area tra l'AdSp e la società Sintermar, che con la Trinseo aveva un accordo preliminare di vendita, e sulle cui aree aveva ottenuto la facoltà di movimentare e stoccare auto nuove, sia pure in assenza di una modifica funzionale del Prp che mutasse la destinazione d'uso di quelle zone da industriale a multipurpose. Calata Tripoli La terza proposta di ritocco del Prp riguarda un'area di 4500 mq tra la darsena Inghirami e la darsena Toscana. La zona è priva di preesistenze essendo oggi adibita a piazzale e alla circolazione dei mezzi stradali. Per meglio integrare le funzioni esistenti e adiacenti si è ritenuto più opportuno ripermimetrare quest'area con la funzione ad area multipurpose. Rinvio del Piano attuativo di dettaglio È stato invece rinviato per necessari approfondimenti chiesti dall'Organismo di partenariato l'esame del Piano attuativo di dettaglio su cui il CdG avrebbe dovuto rilasciare un parere di conformità al Prp. Nuovo Piano d'impresa di Lorenzini e autorizzazione ex art. 16 Infine, il Comitato di gestione ha esaminato e approvato sia l'aggiornamento del Piano d'impresa che il Piano

The screenshot shows the top of a news article on the Messaggero Marittimo website. The header includes the logo 'm SC AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL' and the website name 'Messaggero Marittimo.it'. The main headline is 'Nuove prospettive per il porto di Livorno' with a sub-headline 'Ma la piattaforma Europa resta fondamentale per il futuro'. Below the headline is a photo of a meeting around a conference table. To the right of the photo is a newsletter sign-up form with fields for name, email, and a 'Registrati' button. Below the photo is a short text snippet starting with 'LIVORNO - Ieri pomeriggio a Palazzo Rosciano si è tenuta una importante riunione del Comitato di gestione dell'AdSp...'. At the bottom of the screenshot, there are sections for 'ARGOMENTI CORRELATI' and 'IN BREVE' with links to related articles like 'MEDports Forum' and 'Manager svizzeri visitano Terminal LACE'.

# Messaggero Marittimo

Livorno

---

economico finanziario presentati dalla società Lorenzini rispettivamente il 24 Dicembre del 2018 e 15 Febbraio del 2019. Il terminalista, che opera da tempo in un'area della sponda est della darsena Toscana, ha fatto registrare negli ultimi anni un incremento del traffico containerizzato, che è diventato rilevante rispetto a quello di movimentazione e stoccaggio delle merci varie, che pur rimane strategico. Con il via libera al piano industriale, l'organo esecutivo di Palazzo Rosciano prende atto di questi sviluppi, ma impone il rispetto di alcune condizioni finalizzate a garantire la realizzazione della piattaforma Europa, che rappresenta il fondamentale interesse pubblico per uno sviluppo del porto di Livorno in relazione anche alle dimensioni delle nuove navi. In particolare, la società dovrà impegnarsi a presentare entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del bando di gara per l'affidamento in concessione mediante project financing della realizzazione e gestione della prima fase della piattaforma Europa, un nuovo piano industriale compatibile con le previsioni della Nota tecnica di aggiornamento al Piano attuativo di dettaglio relativo alle previsioni di sviluppo del traffico multipurpose. A partire da quel momento le attività di movimentazione dei container non compatibili con l'operatività della piattaforma Europa saranno pertanto consentite in via residuale (sarà uno studio specifico indirizzato al traffico dei contenitori a definire il quantum esatto). Lorenzini è stato quindi autorizzato allo svolgimento delle operazioni portuali ex art. 16 per tutto il ciclo operativo in conto terzi sino al 31 Dicembre 2029.

## Portoferraio: si prolunga la banchina

*Questo e gli ulteriori interventi di adeguamento hanno un valore di 6 milioni*

Giulia Sarti

LIVORNO Ridisegnare Portoferraio con un'opera principale: prolungare la banchina Alto Fondale di 64 metri, creando così un accosto con una lunghezza finale di circa 180 metri contro gli attuali 116. È questa la principale proposta di adeguamento tecnico funzionale al Piano regolatore portuale presentata in Comitato di gestione e con la quale l'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale si ripropone rendere Portoferraio adatto a ricevere le navi di ultima generazione, quelle con lunghezza variabili tra i 117 e i 170 metri, che per evidenti limiti strutturali non possono ormeggiare in porto. A questa proposta si aggiunge il ridimensionamento di 30 metri per la lunghezza della Calata Depositi (oggi lunga 105 mt), riallineandola con il Molo gallo e ampliando così gli spazi a terra, 1500 metri quadri che potranno essere utilizzati agevolare tutte le procedure di sbarco e imbarco dei veicoli senza intralciare la viabilità locale oltremodo congestionata. Anche per le aree di sbarco alla radice del Pontile 1 si rende necessario prevedere ulteriori spazi che permettano un'agevole procedura di sbarco e imbarco dei nuovi traghetti. Tali aree devono garantire degli spazi minimi per gli incolonnamenti dei veicoli prima dell'imbarco. Per eliminare le possibili interferenze con il traffico cittadino, che ovviamente si accentua in modo evidente nei mesi estivi si propone pertanto di realizzare un ampliamento del piazzale di imbarco alla radice del pontile n.1 lato Sud che porterebbe ad avere 1.600 metri quadri di nuovi piazzali indispensabili per consentire lo stoccaggio e l'imbarco in sicurezza dei mezzi sui traghetti. L'onere complessivo dei lavori relativi ai due interventi di adeguamento si prevede possano ammontare a circa sei milioni di euro.



# Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

portoferraio

## Sei milioni per ridisegnare il nuovo profilo del porto

*Presentato al Comitato di gestione l' adeguamento tecnico al piano regolatore L' Authority vuole prolungare la banchina Alto Fondale e ampliare gli spazi a terra*

PORTOFERRAIO. Un investimento economico che ammonta a circa sei milioni di euro, previsto dall' Autorità di sistema portuale per il capoluogo elbano. Sono le risorse che saranno spese per ridisegnare il nuovo profilo del porto. È quanto contenuto nell' adeguamento tecnico funzionale al Piano regolatore portuale che è stato presentato in sede del Comitato di gestione per l' approvazione. Se realizzato, finalmente si dirà basta alle soste in rada delle grandi navi da crociera della compagnia Costa che non potevano attraccare in banchina. Stop dunque anche ai tender che facevano l' andirivieni tra il molo Gallo e la nave alla fonda nel golfo per portare i turisti in giro per la città e l' isola. Si cambia volto al turismo crocieristico sulla maggiore isola della Toscana, predisponendo i punti di attracco del fronte mare portoferraiese rendendolo adatto a ricevere navi di ultimissima generazione. Quelle cioè che hanno una lunghezza variabile tra i 117 e i 170 metri. Il quale era il limite strutturale ben evidente che non consentiva l' ormeggio in banchina Alto Fondale. Si può adesso sperare che le cose in un futuro non troppo lontano possano cambiare, secondo anche le aspettative degli stessi portoferraiesi e anche di alcuni componenti di liste che si erano presentate alle elezioni di fine maggio che hanno visto insediarsi nuovi amministratori. Ma vediamo cosa contiene il nuovo Adeguamento tecnico funzionale al Piano regolatore portuale di Portoferraio, così come l' ha redatto l' Autorità di sistema. Si parte con l' obiettivo di prolungare la banchina Alto Fondale di 64 metri, creando così un accosto con una lunghezza finale di circa 180 metri contro gli attuali 116. È questa la principale proposta di adeguamento tecnico funzionale al Prp, con cui l' Authority si ripropone di ridisegnare Portoferraio. «Assieme al prolungamento dell' Alto Fondale - si legge in una nota - la Port authority intende ridimensionare di 30 metri la lunghezza della Calata depositi (oggi lunga solo 105 metri), riallineandola con il Molo Gallo e ampliando così gli spazi a terra, con 1.500 metri quadrati che potranno essere utilizzati per agevolare tutte le procedure di sbarco e imbarco dei veicoli senza intralciare la viabilità oltremodo congestionata». Anche per le aree di sbarco alla radice del pontile numero 1 si rende necessario prevedere ulteriori spazi che permettano un' agevole procedura di sbarco e imbarco dei nuovi traghetti. Tali aree devono garantire spazi minimi per garantire gli incolonnamenti dei veicoli prima dell' imbarco senza andare a interferire con il traffico locale, così come avviene peraltro già oggi sul piazzale già esistente e di dimensioni adeguate al servizio del lato Nord del pontile in questione. Per eliminare le possibili interferenze con il traffico cittadino, che si accentua in modo evidente nei mesi estivi, si propone pertanto di realizzare un ampliamento del piazzale di imbarco alla radice del pontile n. 1 lato Sud che porterebbe ad avere 1.600 metri quadrati di nuovi piazzali indispensabili per consentire lo stoccaggio e l' imbarco in sicurezza dei mezzi sui traghetti che qui saranno chiamati a operare. -- Luigi Cignoni.



# Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## FRONTE DEL PORTO

### Superfast Ferries, l'impegno per l'ambiente con il blue agreement «Stop inquinamento»

SUPERFAST Ferries, operatore marittimo specializzato sulla destinazione Grecia, si aggiunge alle compagnie che hanno sottoscritto il 'blue agreement', accordo volontario per il contenimento dell'inquinamento atmosferico nel porto di Ancona. L'accordo era stato già sottoscritto da Adria Ferries, Blue Star Ferries, Jadrolinija e Snav. Superfast Ferries è ad oggi l'unica tra quelle che operano in Adriatico, sulla rotta tra Italia e Grecia, ad aver aderito all'invito dell'Autorità portuale e della capitaneria di porto, in anticipo rispetto alla normativa comunitaria che entrerà in vigore dal 1 gennaio 2020. «La sostenibilità è un dovere morale e un' imperdibile opportunità di crescita e sviluppo - ha dichiarato Andrea Morandi, ceo del Gruppo Morandi e Agente Generale di Superfast Ferries in Italia - Chi viaggia con noi verso la Grecia può essere certo dell'attenzione che riserviamo alla tutela dell'ambiente e può essere orgoglioso di contribuirvi direttamente». Sulla base dell'accordo, la compagnia si è impegnata ad utilizzare combustibili per uso marittimo con tenore di zolfo non superiore allo 0,10% in massa, per l'intera durata della sosta in porto e durante la fase di disormeggio e navigazione dalla banchina assegnata alla pilot station. Inoltre, c'è l'impegno a impartire, a tutti i comandanti e a tutti gli equipaggi, norme di gestione che riducano ulteriormente le emissioni nocive dei gas di scarico.

8 BREVI DI ANCONA | Il Resto del Carlino | 27 GIUGNO 2019

**PREVISTI** Il sindaco di Ancona, Andrea Morandi, è stato ricevuto dal presidente della Superfast Ferries, Andrea Morandi, per discutere le modalità di adesione all'accordo di inquinamento zero.

**LA CITTA' DEL MARE** Il sindaco di Ancona, Andrea Morandi, è stato ricevuto dal presidente della Superfast Ferries, Andrea Morandi, per discutere le modalità di adesione all'accordo di inquinamento zero.

**FAZZO METEO** TUTTI I DETTAGLI DEL PROGETTO HILUX TEMPERATURE OLTRE I 35 GRADI. Caldo record, ecco i servizi del Comune: sale climatizzate e una centrale operativa

**FRONTI DEL PORTO** Superfast Ferries, l'impegno per l'ambiente con il blue agreement. «Stop inquinamento»

**Lo sport al femminile, oltre ogni barriera**



## Porto, marcia in più con le ZIs

*Il presidente di Majo a Barcellona ha presentato il progetto Zone logistiche semplificate «Con questo strumento scalo più competitivo». In giornata riunione operativa in Regione*

SVILUPPO Zes e ZIs sono state tra i temi caldi del Salone internazionale della logistica che si è svolto a Barcellona, dove il presidente dell' **Adsp** Francesco Maria di Majo è intervenuto su un tema di stretta attualità per l' **Authority** di Civitavecchia, quello della Zona logistica semplificata (ZIs) e dei benefici che ne conseguiranno, soprattutto in previsione di una unione con i porti abruzzesi di Ortona e Pescara. «L' istituzione di una Zona logistica semplificata ha detto il numero uno di Molo Vespucci - svolgerà sicuramente un ruolo fondamentale per i porti del Lazio e apporterà condizioni favorevoli per l' attrazione di nuovi investimenti nelle aree in questione, curando al contempo la riduzione degli impatti ambientali. Certamente le ZIs contribuiranno alla competitività, alla crescita economica e all' incremento del livello occupazionale dell' intero cluster portuale e logistico laziale e, di conseguenza, dell' intera regione Lazio. In un contesto di dinamica evoluzione, la ZIs laziale, insieme alla Zona economica speciale (Zes) interregionale Adriatica, è chiamata a svolgere un ruolo chiave ed essenziale per attrarre nuovi investitori interessati alle catene logistiche non solo del versante tirrenico e di quello adriatico, ma anche della Spagna, della Croazia, dei Balcani, della Grecia fino alla Turchia». Un seminario che è stato propedeutico al primo incontro, previsto oggi alla Pisana, del gruppo di lavoro incaricato della definizione degli atti finalizzati alla presentazione della ZIs e, in particolare, dell' elaborazione del Piano di sviluppo strategico. «Oggi è, quindi, ancor più necessario ha concluso di Majo - portare a termine oltre alle infrastrutture marittime anche i progetti volti a potenziare i collegamenti ferroviari, come l' ultimo miglio a Civitavecchia e stradali, in primis, la Civitavecchia-Orte. Il potenziamento di tali infrastrutture è fondamentale per dare concretezza alla realizzazione della Zona logistica semplificata e favorire l' intermodalità trasversale e l' integrazione, anche in chiave ecosostenibile, dei corridoi trasversali tirreno- adriatici e della Blue economy». Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## I porti del Mediterraneo puntano a una gestione comune delle politiche ambientali marittime

CIVITAVECCHIA A Marsiglia, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo apre i lavori del Forum MEDports 2019, l'Associazione dei porti del Mediterraneo che, con la recente adesione di Taranto e dell'Associazione dei porti del Marocco può, oggi, contare su ben 24 membri, raggruppando, dopo solo un anno dalla sua costituzione, tutti i paesi della sponda occidentale del Mediterraneo e gran parte della sponda sud orientale. Nel corso del Forum sono intervenuti anche rappresentanti di diverse associazioni, come l'Associazione delle Camere di Commercio Mediterraneo (Ascame), MedCruise, IAPH (International Association of Ports and Harbors) e PMAWCA (Port Management Association of West and Central Africa), che hanno già manifestato il proprio interesse ad aderire a MEDports attraverso la stipula di specifici Protocolli d'Intesa. Presenti anche i rappresentanti della Commissione Europea e di ESPO che stanno apprezzando quanto l'Associazione sta facendo per instaurare un'area di cooperazione operativa nel Mediterraneo, anche in termini di sostenibilità ambientale, e dare maggiore visibilità ai porti del Mediterraneo sulla scena del trasporto marittimo mondiale. In tale ottica, l'Assemblea Generale che si è tenuta ieri ha confermato la disponibilità dei porti del Mediterraneo, ivi inclusi quelli nordafricani, di creare una zona ECA (Emission Control Area) in tale area. La presenza oggi, al Forum MEDports, del Segretario generale di ESPO e del rappresentante del coordinatore delle Autostrade del Mare, è la dimostrazione afferma il

presidente di Majo dell'importanza che questa associazione sta assumendo anche rispetto alle politiche marittime europee ed in particolare delle Autostrade del Mare (AdM). In tale contesto è stato oggi sottolineato che, in sede di revisione delle Reti Transeuropee di Trasporto, verrà rivolta particolare attenzione al collegamento di tali corridoi con le AdM. Ciò è di buon auspicio conclude il presidente dell'AdSP per la concreta interconnessione dei corridoi euromediterranei con le reti TEN-T (così da beneficiare di politiche di sostegno da parte dell'UE) e, quindi, in futuro anche con i porti del Nord Africa e del Medio Oriente. Per questo MEDports supporterà l'iniziativa europea di connessione del Trans-Mediterranean Transport Network (TMN-T) alle reti TEN-T.



## MEDports Forum 2019: il Mediterraneo si riunisce

Di Majo: 'Concreta interconnessione dei corridoi euromediterranei con le reti Ten-t'

Giulia Sarti

MARSIGLIA Dopo solo un anno dalla sua costituzione, MEDports, l'Associazione dei porti del Mediterraneo, raggruppa già, con la recente adesione di Taranto e dell'Associazione dei porti del Marocco, 24 membri, tutti i paesi della sponda occidentale del Mediterraneo e gran parte della sponda sud orientale. Ad aprire il Forum MEDports 2019 a Marsiglia, è stato il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno centro settentrionale, Francesco Maria di Majo che ha sottolineato che la presenza del Segretario generale di Espo e del rappresentante del coordinatore delle Autostrade del Mare, è la dimostrazione dell'importanza che questa associazione sta assumendo anche rispetto alle politiche marittime europee ed in particolare delle Autostrade del Mare (AdM). In tale contesto -ha continuato- è stato oggi sottolineato che, in sede di revisione delle Reti Transeuropee di Trasporto, verrà rivolta particolare attenzione al collegamento di tali corridoi con le AdM. Ciò è di buon auspicio -ha concluso il presidente dell'AdSp- per la concreta interconnessione dei corridoi euromediterranei con le reti Ten-t, così da beneficiare di politiche di sostegno da parte dell'Ue e, quindi, in futuro anche con i porti del Nord Africa e del Medio Oriente. Per questo MEDports supporterà l'iniziativa europea di connessione del Trans-Mediterranean Transport Network (Tmn-t) alle reti Ten-t. Nel corso del Forum sono intervenuti anche rappresentanti di diverse associazioni tra le quali quella delle Camere di commercio Mediterraneo (Ascame), MedCruise, IAPH (International association of ports and harbors) e PMAWCA (Port management association of west and central Africa), che hanno già manifestato il proprio interesse ad aderire a MEDports attraverso la stipula di specifici Protocolli d'Intesa. Presenti anche i rappresentanti della Commissione Europea e di Espo che stanno apprezzando quanto l'Associazione sta facendo per instaurare un'area di cooperazione operativa nel Mediterraneo, anche in termini di sostenibilità ambientale, e dare maggiore visibilità ai porti del Mediterraneo sulla scena del trasporto marittimo mondiale. In tale ottica, l'Assemblea generale che si è tenuta a Marsiglia, ha confermato la disponibilità dei porti del Mediterraneo, inclusi quelli nordafricani, di creare una zona Eca (Emission control area) in tale area.

## MEDports Forum 2019

GAM EDITORI

26 giugno 2019 - A Marsiglia, il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, **Francesco Maria di Majo** ha aperto i lavori del Forum MEDports 2019, l' Associazione dei porti del Mediterraneo che, con la recente adesione di Taranto e dell' Associazione dei porti del Marocco può, oggi, contare su ben 24 membri, raggruppando, dopo solo un anno dalla sua costituzione, tutti i paesi della sponda occidentale del Mediterraneo e gran parte della sponda sud orientale. Nel corso del Forum sono intervenuti anche rappresentanti di diverse associazioni, come l' Associazione delle Camere di Commercio Mediterraneo (Ascame), MedCruise, IAPH (International Association of Ports and Harbors) e PMAWCA (Port Management Association of West and Central Africa), che hanno già manifestato il proprio interesse ad aderire a MEDports attraverso la stipula di specifici Protocolli d' Intesa. Presenti anche i rappresentanti della Commissione Europea e di ESPO che stanno apprezzando quanto l' Associazione sta facendo per instaurare un' area di cooperazione operativa nel Mediterraneo, anche in termini di sostenibilità ambientale, e dare maggiore visibilità ai porti del Mediterraneo sulla scena del trasporto marittimo mondiale. In tale ottica, l' Assemblea Generale che si è tenuta ieri ha confermato la disponibilità dei porti del Mediterraneo, ivi inclusi quelli nordafricani, di creare una zona ECA (Emission Control Area) in tale area. "La presenza al Forum MEDports, del Segretario generale di ESPO e del rappresentante del coordinatore delle Autostrade del Mare, è la dimostrazione - afferma il presidente di **Majo**- dell' importanza che questa associazione sta assumendo anche rispetto alle politiche marittime europee ed in particolare delle Autostrade del Mare (AdM). In tale contesto è stato oggi sottolineato che, in sede di revisione delle Reti Transeuropee di Trasporto, verrà rivolta particolare attenzione al collegamento di tali corridoi con le AdM". "Ciò è di buon auspicio - conclude il presidente dell' AdSP - per la concreta interconnessione dei corridoi euromediterranei con le reti TEN-T (così da beneficiare di politiche di sostegno da parte dell' UE) e, quindi, in futuro anche con i porti del Nord Africa e del Medio Oriente. Per questo MEDports supporterà l' iniziativa europea di connessione del Trans-Mediterranean Transport Network (TMN-T) alle reti TEN-T".



## Il Mattino

Napoli

L'accoglienza

### Nel Porto cantiere la prima nave hotel

*Alle 20 l'attracco di una delle due imbarcazioni trasformate in albergo Asfalto ancora fresco e operai all'opera tra macchinari e detriti*

Gennaro Di Biase

IL RACCONTO Sulla soglia della Stazione Marittima, le grandi statue dei due Corridori di Ercolano, riproduzioni di un' opera in bronzo del I secolo a.C. conservata al Mann, sono già pronte a scattare. Davanti ai loro piedi c'è un percorso a ostacoli di transenne e cancelli in costruzione. Il Porto, intorno, è tutto un via vai di operai, organizzatori accaldati e sorridenti, cantieri appena aperti o appena chiusi, cantieri decennali, ragni, muratori che verniciano il villaggio di compensato per le delegazioni sportive in allestimento in queste ore. Pannelli sponsor già montati attorno ai vialoni con l'asfalto fresco e caschi gialli che saldano le uscite di sicurezza: questo dice il tour della vigilia delle Universiadi 2019. Gli ultimi preparativi fervono e stasera, intorno alle 20, la prima delle due navi che ospiteranno i 4100 atleti della kermesse sportiva arriverà alla Stazione Marittima e ormeggerà dal lato del Molo Beverello. «L'altra nave spiega Ugo Vestri, dirigente dell' **Autorità Portuale** arriverà domani». Per 20 giorni circa, le due «navi-albergo» occuperanno i moli 5 e 7. E il fatto, sostanzialmente, divide i commercianti in due partiti: «Le navi da crociera non approderanno più qui in quel lasso di tempo dicono alcuni E questo ci costerà negli affari». «Ben venga un evento sportivo di livello globale come le Universiadi secondo altri È stata l'occasione per fare i lavori in questa zona, e per vedere finalmente rifatto il manto stradale dell' area **portuale**». L'IMMACOLATELLA L'asfalto è fresco, freschissimo, dal lato dell' Immacolatella, anche se l' edificio è tutt' ora bardato da ponteggi e reti di contenimento. Le transenne arancioni ieri mattina barricavano ancora la rotonda su cui sbucano i varchi dai quali passeranno i bus carichi di giovani campioni diretti dalla Stazione Marittima verso gli impianti sportivi di Napoli e Regione. Il presidio di forze dell' ordine (polizia e guardia di finanza) è già allestito, la sicurezza è pronta. Però, lungo i vialoni, sempre ieri e sotto il sole dell' ora di pranzo, gli operai lavoravano fittamente alle recinzioni con un ragno che spostava grossi pezzi di cemento sul marciapiede. In compenso, la scia di pannelli azzurri «Napoli2019, Summer Universiade» sulla strada rifatta dà una boccata d' aria fresca agli occhi. Tutto ha un pro e tutto ha un contro. L' asfalto nuovo, infatti, mostra già qualche graffio dei mezzi pesanti che ci sono passati prima che si asciugasse completamente. «La viabilità è migliorata dice Dario Musetta, barista Ma non siamo stati troppo coinvolti nell' evento. Non credo che vedremo gli atleti da questa parte. Per ora hanno spostato la Sita, e non c' è stato nessun miglioramento per noi, almeno per adesso. Forse si sono mossi un po' tardi con i lavori, a metà maggio. Le Universiadi però gioveranno probabilmente con l' indotto: il ritorno economico lo avremo con l' arrivo dei giornalisti e di sportivi e tifosi». «Se possedessi una multinazionale si rammarica Stefano Giamberini, che lavora in un autonoleggio al porto avrei avuto la forza per mettere a disposizione le auto per gli atleti per sponsorizzare un evento di portata globale come questo». IL PIAZZALE La seconda tappa dell'«albergo Universiadi» è il piazzale d' approdo alla Stazione Marittima, il cui centro è occupato dall' enorme ed eterno cantiere degli scavi della metro, che non è stato coperto: non si fa alcuna fatica a notare i soliti basoli accatastati e i macchinari spenti che prendono il sole. Intorno al cantiere, la viabilità è in fieri ma sorride: le strade sono rifatte e pulite, gli operai sono al lavoro per saldare prima possibile i cancelli delle uscite di sicurezza per gli atleti. I cantieri, qui al porto, in questi giorni sbucano qua e là da un momento all' altro e si richiudono velocemente.



## Il Mattino

### Napoli

---

Sembra il gioco della talpa. «Molo 5 e molo 7 saranno occupati per tutto il periodo delle Universiadi dalle navi degli atleti racconta Davide Maiorano della storica agenzia turistica Ontano Qui esistono altri spazi per le navi da crociera: uno sta a Porta di Massa. L' altro, il 42, purtroppo è alla fine del porto, all' altezza dei Cantieri del Mediterraneo, verso San Giovanni. Lì verrà smistata la Magic Disney quando arriverà a Napoli, ma credo che organizzeranno delle navette. Per il resto, le cose vanno bene: Napoli è piena di turisti e penso che le Universiadi porteranno più visitatori di quelli che abbiamo normalmente». LA STAZIONE Le statue dei due Corridori di Ercolano, riproduzioni di un' opera in bronzo del I secolo a.C. conservata al Mann, sono già pronte a scattare. Davanti a loro c' è un percorso a ostacoli di transenne e cancelli in costruzione. Siamo sulla soglia della Stazione Marittima: qui c' è il vero albergo degli atleti. Salite le scale, i negozianti del centro commerciale al momento non esultano: «Per 20 giorni qui non arriveranno navi da crociera racconta Cristina Frenna di Luiselle E questo per noi sarà un danno economico. Speriamo di riuscire a sopperire con i genitori dei giovani atleti». Dopo tre passi l' antifona non cambia: «Fino al 16 saremo senza navi dice Ferdinando Girone di Cameos Probabilmente non aprirò proprio. Con chi lavorerei?». Per finire, si arriva ai gates: «Questi saranno gli uffici per le delegazioni sportive», racconta un organizzatore madrelingua ispanico indicando il labirinto di compensato alla sua destra. Sarà il primo villaggio degli atleti che durante le gare scenderanno dalle navi. Qui si terranno alcune delle cerimonie inaugurali. I muratori, dentro le stanze per lo più ancora vuote, sorridono, ascoltano cantanti neomelodici e verniciano legni. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Salone nautico Navigare di Napoli: entro il 30 giugno si deciderà il futuro dell'evento

(FERPRESS) - Napoli, 26 GIU - "Napoli rischia di perdere oltre cinque milioni di euro per indotto turistico, la filiera nautica campana oltre 13-14 milioni, ma soprattutto sarà una brutta figura per la nostra città". L'affermazione è di Gennaro Amato, presidente dell'Associazione Nautica Regionale Campana, che ad ottobre prossimo dovrebbe organizzare il salone nautico sul lungomare di Napoli, ma che al momento è "ingessato" dal parere della Soprintendenza di Napoli. Il termine ultimo per avviare la macchina organizzativa era stato fissato al 30 maggio scorso e poi fatto slittare al 30 giugno, per risolvere alcune richieste progettuali indicate dall'ente conservatore di territorio. "A dicembre del 2018, dopo aver presentato il progetto ed incassato il parere favorevole del sindaco di Magistris e dell'intera giunta comunale, oltre quella del presidente dell'**Autorità Portuale**, Pietro Spirito e persino quello della Regione Campania, attraverso l'adesione della Commissione delle Attività Produttive presieduta da Nicola Marrazzo, abbiamo avuto la fortuna di essere supportati nell'iter burocratico dalla Delegata al Mare del Comune, Daniela Villani - racconta Gennaro Amato -. Proprio grazie alla dottoressa Villani siamo riusciti, a gennaio, ad avere un tavolo dei servizi per dare esecutività al progetto dove però la referente della Soprintendenza non partecipò per problemi personali gravi. Una riunione ad hoc successiva, per capire se il progetto incontrasse il parere favorevole della Soprintendenza, servì a modificare in parte i contenuti del salone che presentammo, successivamente, aggiustati secondo direttive indicate.

Ancora una modifica, su altri aspetti, ci costrinse ad effettuare ulteriori variazioni di progetto per evitare che gli stand alterassero la visuale del golfo a chi passeggia sulla Promenade cittadina. Superata la questione a terra, giungendo a marzo, abbiamo affrontato quella relativa l'esposizione in mare, con alcuni interventi per evitare che l'accensione di motori in mare delle barche ai pontili galleggianti, inquinasse lo specchio d'acqua della rotonda Diaz e pure questo è stato messo a punto. Ora però siamo in attesa da oltre 30 giorni, dopo aver presentato tutti i progetti aggiustati e relazioni tecniche di specialisti, del definitivo ok, ma il tempo stringe e la scadenza oltre il 30 giugno non ci consente i tempi tecnici organizzativi". I conti sono ben chiari, il salone nautico Navigare prevedrebbe un afflusso, in dieci giorni, di circa 40mila visitatori e tra questi almeno 10mila giungerebbero da fuori regione. Considerando un costo medio degli "stranieri" pari a circa 300 euro al giorno (alberghi, trasporti, pasti, shopping, etc.) la cifra complessiva è pari a 3 milioni di euro ai quali vanno aggiunti almeno altri 2 milioni di euro per indotto degli altri 30mila visitatori di Napoli e provincia. Se poi oltre l'economia per indotto si considera quello che perderebbe la filiera nautica allora i conti davvero non tornano. "Tra barche, accessori e servizi lo studio di fattibilità realizzato dallo studio Management Service del dottore commercialista Alberto Bruno, indica un potenziale di vendita del prodotto nautico per circa 13/14 milioni di euro - sottolinea Gennaro Amato - con una vendita di circa 100/110 imbarcazioni tra i 6 e 15 metri e considerando che tra incassi di gestione si prevede una cifra pari a quanto dovremmo spendere, circa 250 mila euro (occupazione suolo, allestimenti, alaggi e trasporto barche, pontili galleggianti, investimento promozionale in comunicazione, personale, permessi, etc.), appare ovvio che l'azione è tutta rivolta alla produttività della nautica in Campania e non certo a fare lucro organizzativo dell'evento". Insomma le lancette girano e le speranze diminuiscono oltre che rischiare anche di fare una brutta figura per la città di Napoli che vede, con certe istituzioni, sempre più il mare come una barriera invece di una risorsa economica.



## Navigare, a rischio il Salone sul lungomare. Il patron: Perdite per 20 milioni di euro

"Napoli rischia di perdere oltre cinque milioni di euro per indotto turistico, la filiera nautica campana oltre 13-14 milioni, ma soprattutto sarà una brutta figura per la nostra città". L'affermazione è di Gennaro Amato, presidente dell'Associazione Nautica Regionale Campana, che ad ottobre prossimo dovrebbe organizzare il salone nautico sul lungomare di Napoli, ma che al momento è "ingessato" dal parere della Soprintendenza di Napoli. Il termine ultimo per avviare la macchina organizzativa era stato fissato al 30 maggio scorso e poi fatto slittare al 30 giugno, per risolvere alcune richieste progettuali indicate dall'ente conservatore di territorio. "A dicembre del 2018, dopo aver presentato il progetto ed incassato il parere favorevole del sindaco de Magistris e dell'intera giunta comunale, oltre quella del presidente dell'**Autorità Portuale**, Pietro Spirito e persino quello della Regione Campania, attraverso l'adesione della commissione delle Attività Produttive presieduta da Nicola Marrazzo, abbiamo avuto la fortuna di essere supportati nell'iter burocratico dalla Delegata al Mare del Comune, Daniela Villani - racconta Gennaro Amato -. Proprio grazie alla dottoressa Villani siamo riusciti, a gennaio, ad avere un tavolo dei servizi per dare esecutività al progetto dove però la referente della Soprintendenza non partecipò per problemi personali gravi. Una riunione ad hoc successiva, per capire se il progetto incontrasse il parere favorevole della Soprintendenza, servì a modificare in parte i contenuti del salone che presentammo, successivamente, aggiustati secondo direttive indicate. Ancora una modifica, su altri aspetti, ci costrinse ad effettuare ulteriori variazioni di progetto per evitare che gli stand alterassero la visuale del golfo a chi passeggia sulla Promenade cittadina. Superata la questione a terra, giungendo a marzo, abbiamo affrontato quella relativa l'esposizione in mare, con alcuni interventi per evitare che l'accensione di motori in mare delle barche ai pontili galleggianti, inquinasse lo specchio d'acqua della rotonda Diaz e pure questo è stato messo a punto. Ora però siamo in attesa da oltre 30 giorni, dopo aver presentato tutti i progetti aggiustati e relazioni tecniche di specialisti, del definitivo ok, ma il tempo stringe e la scadenza oltre il 30 giugno non ci consente i tempi tecnici organizzativi". I conti sono ben chiari, il salone nautico Navigare prevedrebbe un afflusso, in dieci giorni, di circa 40mila visitatori e tra questi almeno 10mila giungerebbero da fuori regione. Considerando un costo medio degli "stranieri" pari a circa 300 euro al giorno (alberghi, trasporti, pasti, shopping, etc.) la cifra complessiva è pari a 3 milioni di euro ai quali vanno aggiunti almeno altri 2 milioni di euro per indotto degli altri 30mila visitatori di Napoli e provincia. Se poi oltre l'economia per indotto si considera quello che perderebbe la filiera nautica allora i conti davvero non tornano. "Tra barche, accessori e servizi lo studio di fattibilità realizzato dallo studio Management Service del dottore commercialista Alberto Bruno, indica un potenziale di vendita del prodotto nautico per circa 13/14 milioni di euro - sottolinea Gennaro Amato - con una vendita di circa 100/110 imbarcazioni tra i 6 e 15 metri e considerando che tra incassi di gestione si prevede una cifra pari a quanto dovremmo spendere, circa 250 mila euro (occupazione suolo, allestimenti, alloggi e trasporto barche, pontili galleggianti, investimento promozionale in comunicazione, personale, permessi, etc.), appare ovvio che l'azione è tutta rivolta alla produttività della nautica in Campania e non certo a fare lucro organizzativo dell'evento". Insomma le lancette girano e le speranze diminuiscono oltre che rischiare anche di fare una brutta figura per la città di Napoli che vede, con certe istituzioni, sempre più il mare come una barriera invece di una risorsa economica.



### Sistema portuale tra infrastrutture, mercato e ricerca

reggio calabria L' Università Mediterranea, con il Dipartimento Diies, Laboratorio Logica, è capofila del progetto che coinvolge altri nove partner italiani e stranieri (Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica Itl, **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Orientale, Porto di Koper, **Autorità portuale** Salonico, Centre for Research and Technology Hellas - Certh, Regione di Durazzo, Porto di Bar, Camera di commercio e dell' industria della Serbia, **Autorità Portuale** Sibenik ) dell' area Adrion. L' Ateneo mette a servizio conoscenze e competenze per tracciare nuove rotte di sviluppo. Con questo approccio procedono le attività tecniche e di ricerca relative al progetto comunitario Isten - Integrated and Sustainable Transport in Efficient Network. Il progetto ha come obiettivo principale l' individuazione di proposte, azioni e strategie finalizzate alla creazione di una rete efficiente di Hub integrati porto-hinterland nella regione Adrion (Adriatico-Ionio). Uno dei principali strumenti operativi di Isten è rappresentato dai Local Working Group ovvero gruppi di lavoro locali costituiti da stakeholders pubblici e privati che operano nel settore del trasporto merci e della logistica. Un percorso in cui promuove il gioco di squadra e la collaborazione degli attori territoriali che si trovano a dover affrontare le sfide di un mercato sempre più competitivo. Il gruppo di lavoro della Regione Calabria (area Gioia Tauro-Vibo Valentia) si è nuovamente riunito a San Ferdinando alla sede operativa di SCS Spedizioni. Oltre ai rappresentanti dell' Università Mediterranea (prof. Domenico Gattuso - technical project manager; ing. Gian Carla Cassone - communication project manager; ing. Margherita Malara - Phd), all' incontro erano presenti l' **Autorità Portuale** di Gioia Tauro, la Regione Calabria, il terminalista **portuale** di Gioia Tauro Msc, lo spedizioniere Scs Spedizioni, l' operatore di trasporto e di logistica Caronte&Tourist/Saimare, le imprese Allera e General Electric. sono stati caratterizzati da un clima di confronto, cooperazione hanno riguardato la definizione di azioni e strategie, in linea con gli obiettivi di progetto, da inserire all' interno di un Piano di Azione Locale (Local Action Plan) che confluirà in un Piano di Azione a scala Adrion che verrà presentato in sede comunitaria al termine delle attività di progetto. La discussione ed il confronto tra i rappresentanti delle diverse realtà che partecipano al progetto hanno permesso di avviare l' iter per l' individuazione e la definizione di una serie di strategie e di azioni sia a livello regionale per l' integrazione del **sistema portuale** calabrese con le reti Adrion, sia a livello locale in corrispondenza dei singoli porti di interesse (Gioia Tauro, Vibo Valentia, Crotone e Corigliano Calabro) per la creazione di hub porto-hinterland efficienti. Le azioni di cui si è ampiamente discusso hanno riguardato cinque differenti ambiti: mercato, infrastrutture, operatività, istituzioni e innovazione e sono indirizzate al superamento dei colli di bottiglia individuati nella prima fase di lavoro del LWG. Gli stessi temi sono stati affrontati e discussi con gli stakeholders dell' area di Crotone e Corigliano Calabro che si sono riuniti alla sede di Unindustria Crotone. Il percorso progettuale abbraccia nove partner italiani e stranieri.



## Il Dispaccio

Gioia Tauro Crotonese Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

### Decreto crescita, Siclari (FI): "Presentati emendamenti a favore delle infrastrutture calabresi, dal porto di Villa San Giovanni alla SS106"

"Ho presentato diversi emendamenti al decreto crescita economica chiedendo di credere nelle potenzialità del Sud e finanziare, in particolare, due importanti infrastrutture per la Calabria". Lo comunica, in una nota, il senatore di Forza Italia, Marco Siclari, che aggiunge: "Finanziamento straordinario del porto di Villa San Giovanni per il completamento della messa in sicurezza e dei servizi generali di collegamento - si legge nell'emendamento - È autorizzata, per il triennio 2019 - 2021 la spesa di euro 61 milioni da assegnare alla Regione Calabria per provvedere ai finanziamenti necessari per l'esecuzione delle opere di completa sistemazione dei servizi generali del porto di Villa San Giovanni. La relativa spesa sarà iscritta negli stati di previsione del Ministero dei lavori pubblici per gli esercizi suindicati. Le somme non impegnate in un esercizio possono essere utilizzate negli esercizi successivi. All'Ufficio del genio civile per le opere marittime di Reggio Calabria è demandata la sorveglianza delle opere di cui al precedente articolo. Il collaudo delle opere stesse sarà eseguito a cura della «Centrale per la progettazione delle opere pubbliche» di cui al precedente articolo. Il Ministro dell'Economia e delle Finanze autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio per l'attuazione del presente articolo, conseguentemente il fondo di cui all'articolo 90 comma 2, è ridotto di 61 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021. "Per quanto riguarda la 106 - spiega Siclari - ho chiesto al fine di consentire il completo ammodernamento e la definitiva messa in sicurezza della Strada Statale 106 Jonica Reggio Calabria - Taranto è autorizzata la spesa di 500 milioni. Agli oneri derivanti dal comma 1, si destina il ricavato derivante dal Decreto- legge 23 ottobre 2018, n. 119 nella misura di 100 milioni di euro per le annualità 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023. Si tratta di un'arteria strategica che collega tre regioni, la Calabria, la Basilicata e la Puglia, costituendo l'unica via di comunicazione stradale di tutta la fascia ionica. Peraltro è fondamentale per il rilancio dell'aeroporto di Crotonese, consentendo a tutta l'utenza di potervi accedere agevolmente. La zona servita dall'arteria risulta ancora più importante laddove si pensi che l'unica via di collegamento fra l'aeroporto ed il porto di Crotonese e la zona industriale di Taranto e che, quindi, ammodernata, messa in sicurezza e ridotti gli attuali tempi di percorrenza (si parla di oltre 8/10 ore per percorrere tutti i 495 Km tra l'altro in assenza di validi collegamenti ferroviari: si tratta, infatti, di linea non ancora interamente elettrificata!) costituirà un volano di sviluppo produttivo e commerciale per tutta l'area servita", ha concluso il senatore azzurro.



# Stretto Web

Gioia Tauro Crotonese Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

## Di Crescita, Siclari (FI): "presentati emendamenti per infrastrutture al Sud, dal Porto di Villa alla 106"

*Il senatore forzista Marco Siclari torna a chiedere di puntare i riflettori sulle infrastrutture del Sud e, in questo caso, gli emendamenti riguardano il finanziamento del Porto a Sud di Villa San Giovanni e la 106*

"Ho presentato diversi emendamenti al decreto crescita economica chiedendo di credere nelle potenzialità del Sud e finanziare, in particolare, due importanti infrastrutture per la Calabria". Il senatore forzista Marco Siclari torna a chiedere di puntare i riflettori sulle infrastrutture del Sud e, in questo caso, gli emendamenti riguardano il finanziamento del **Porto** a Sud di **Villa San Giovanni** e la 106. "Finanziamento straordinario del **porto di Villa San Giovanni** per il completamento della messa in sicurezza e dei servizi generali di collegamento - si legge nell' emendamento - È autorizzata, per il triennio 2019 - 2021 la spesa di euro 61 milioni da assegnare alla Regione Calabria per provvedere ai finanziamenti necessari per l' esecuzione delle opere di completa sistemazione dei servizi generali del **porto di Villa San Giovanni**. La relativa spesa sarà iscritta negli stati di previsione del Ministero dei lavori pubblici per gli esercizi suindicati. Le somme non impegnate in un esercizio possono essere utilizzate negli esercizi successivi. All' Ufficio del genio civile per le opere marittime di Reggio Calabria è demandata la sorveglianza delle opere di cui al precedente articolo. Il collaudo delle opere stesse sarà eseguito a cura della «Centrale per la progettazione delle opere pubbliche» di cui al precedente articolo. Il Ministro dell' Economia e delle Finanze autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio per l' attuazione del presente articolo, conseguentemente il fondo di cui all' articolo 90 comma 2, è ridotto di 61 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021. Per quanto riguarda la 106 - spiega Siclari - ho chiesto al fine di consentire il completo ammodernamento e la definitiva messa in sicurezza della Strada Statale 106 Jonica Reggio Calabria - Taranto è autorizzata la spesa di 500 milioni. Agli oneri derivanti dal comma 1, si destina il ricavato derivante dal Decreto- legge 23 ottobre 2018, n. 119 nella misura di 100 milioni di euro per le annualità 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023. Si tratta di un' arteria strategica che collega tre regioni, la Calabria, la Basilicata e la Puglia, costituendo l' unica via di comunicazione stradale di tutta la fascia ionica. Peraltro è fondamentale per il rilancio dell' aeroporto di Crotonese, consentendo a tutta l' utenza di potervi accedere agevolmente. La zona servita dall' arteria risulta ancora più importante laddove si pensi che l' unica via di collegamento fra l' aeroporto ed il **porto** di Crotonese e la zona industriale di Taranto e che, quindi, ammodernata, messa in sicurezza e ridotti gli attuali tempi di percorrenza (si parla di oltre 8/10 ore per percorrere tutti i 495 Km tra l' altro in assenza di validi collegamenti ferroviari: si tratta, infatti, di linea non ancora interamente elettrificata!) costituirà un volano di sviluppo produttivo e commerciale per tutta l' area servita", ha concluso il senatore azzurro.



## La Nuova Sardegna (ed. Gallura)

Olbia Golfo Aranci

### Il Comune autorizza il pontile a Su Tappaiu

*Dopo aver espresso parere negativo, l'ente costretto dal Tar al via libera alla struttura di 24 metri*

OLBIA Il Comune si adegua alla sentenza del Tar e dà il via libera al nuovo pontile a Su Tappaiu. Dopo una battaglia giudiziaria durata quasi due anni, l'amministrazione Nizzi dice sì alla struttura galleggiante di 24 metri inserita nel progetto di riqualificazione presentato dall'associazione di diportisti olbiesi "Ponte de ferru". Un mini intervento di restyling senza scopo di lucro, pensato per cancellare il degrado dell'area dell'ex circolo canottieri e consentire l'ormeggio di piccole imbarcazioni dei soci. La conferenza di servizi, dando seguito alle indicazioni dei giudici, ha dovuto accogliere la richiesta dell'associazione. Prevede l'occupazione e l'uso di 1654 metri quadrati di aree demaniali marittime e una porzione di banchina esistente. Il Comune aveva negato l'autorizzazione in conferenza di servizi nonostante il parere favorevole dell'**Autorità portuale**. L'ufficio Edilizia privata aveva giudicato infatti il pontile opera non conforme alla normativa urbanistica. Lungo l'elenco di rilievi sollevati a sostegno del no. La mancata disponibilità dell'area da parte dell'associazione Ponte de ferru. Il mancato bando per l'assegnazione della concessione demaniale secondo la direttiva europea Bolkestein; la classificazione della zona all'interno del Piano di fabbricazione come zona a verde naturale e attrezzata e quindi non utilizzabile per il diporto. Il parere del Comune era risultante vincolante. L'associazione aveva presentato allora ricorso al Tar attraverso i suoi legali Benedetto Ballero e Carlo Careddu. Le loro ragioni avevano convinto il giudice, che aveva dato torto al Comune sostenendo illegittimo il diniego all'autorizzazione. «Perché la Capitaneria aveva svolto regolare procedura di evidenza pubblica per l'assegnazione dell'area. Tutte le opere erano di facile rimozione, quindi non qualificabili come opere edilizie e senza impatto ambientale. E nello stesso spazio di mare erano state già concesse autorizzazioni simili». Indicazioni molto precise che hanno costretto il Comune a rivedere la sua decisione. Autorizzando il nuovo pontile galleggiante a Su Tappaiu, nel quartiere della Sacra Famiglia. (se.lu.)



# L'Unione Sarda

Cagliari

Porto canale. L' incontro

## Vertenza portuali, si tratta al Ministero

Resta estremamente incerto il futuro dei 210 portuali che rischiano di trovarsi in mezzo alla strada dopo la decisione della Cict, la società che gestisce la banchina del Porto canale, di cessare le attività e licenziare i lavoratori. Ma perlomeno non si è ancora spenta l' ultima fiammella della speranza. L' incontro convocato ieri negli uffici del ministero dei Trasporti a Roma, si è concluso infatti con un rinvio per approfondimenti a data da destinarsi. Presenti, accanto al presidente dell' Autorità portuale **Massimo Deiana**, gli assessori regionali Alessandro Zedda e Giorgio Todde, a testimoniare l' importanza che la vertenza riveste per la nuova giunta guidata da Christian Solinas (al tavolo c' era il suo capo di Gabinetto Maria Grazia Vivarelli). Poco rassicurante invece l' assenza del ministro Danilo Toninelli, che ha delegato il capo di Gabinetto Gino Scaccia. Oggi sempre a Roma l' incontro coi sindacati sullo stesso tema. «Da tutte le parti c' è la voglia di continuare la trattativa - hanno detto Zedda e Todde al termine dell' incontro -, abbiamo messo in campo una serie di percorsi e ci sono in agenda vari incontri per capire come si può arrivare a una soluzione. Di certo chi si aspettava un addio è rimasto deluso, c' è ancora qualcosa per cui lottare ognuno per le proprie competenze e responsabilità». (m. le. )



## Il futuro dei Molini Lo Presti e l'asse stradale con il porto

*Sullo sfondo l'attesa per la creazione della Zes*

Milazzo La ripresa del dialogo tra il Comune di Milazzo e l' **Autorità portuale** sul destino dei Molini Lo Presti riaprirà anche vecchi discorsi legati ad una strada di collegamento che, dieci anni addietro, si cercò di realizzare per collegare lo scalo **portuale** con l' autostrada? È quanto si chiedono le forze politiche che sottolineano l' importanza di quel progetto che puntava attraverso una strada che passava dall' area Tribò, costeggiando la vecchia "nazionale" sino ad arrivare a due passi dallo svincolo autostradale di Milazzo. Idee di oltre dieci anni fa. Non se ne fece nulla. Ora però tutto potrebbe essere ripreso e nelle prossime settimane la giunta municipale dovrebbe approvare una delibera per formalizzare l' intesa di destinare i Molini Lo Presti a quei servizi che in atto operano a molo Marullo, banchina che dovrebbe avere una destinazione legata alla portualità turistica e al diportismo. Ecco che in questo contesto può rientrare anche la strada di collegamento, sulla quale ovviamente occorre però aprire un confronto. Giova ricordare che il sindaco lo scorso anno non ha firmato il protocollo che è stato sottoscritto dalla società Centro mercantile e dall' **Autorità portuale** non perché è contrario all' intervento, bensì «per non delegare in toto ai privati la futura pianificazione che interesserà il porto di Milazzo». Quindi condivisione sì del contenuto di quell' intesa, ma visione che deve guardare agli interessi generali e non del singolo investitore. Non si può insomma delegare esclusivamente ai privati anche perché c' è in piedi un discorso con la Zes, la cui piena attuazione darà benefici di natura economica, tali da consentire investimenti a coloro che sono interessati a capitalizzare profitti in questa area altamente defiscalizzata. Un discorso in prospettiva che la città deve affrontare con responsabilità e ciò nell' interesse di un vero sviluppo del waterfront che, sino ad oggi, non è stato valorizzato a dovere. Trattandosi quindi di un' opera strategica e di vitale importanza, chi di competenza dovrebbe adoperarsi al massimo per intercettare i finanziamenti nazionali ed europei per realizzare l' opera. Altrimenti, anche in una situazione di dissesto, si potrebbe chiedere al commissario di accendere un mutuo per un importo pari alla quota spettante al Comune di Milazzo. L' **Autorità portuale**, anni fa, ha depositato al Comune di Milazzo due progetti, uno di sottopasso ed uno di sovrappasso per la realizzazione di una bretella di collegamento porto-asse viario dando la massima disponibilità finanziaria per la parte di sua competenza.



## Variante per il porto, il sindaco va in Assessorato

Mario Romeo Sant' Agata Militello L' attenzione dell' amministrazione comunale retta dal sindaco Bruno Mancuso, dei tecnici della direzione dei lavori guidata dall' ingegnere Tuccio D' Urso, del responsabile unico del procedimento Basilio Ridolfo e delle imprese impegnate nel cantiere per il completamento dei lavori del porto, per l' approvazione della variante di recente presentata pubblicamente, e per riflettere sulla gestione della struttura portuale, è massima. I tempi di ultimazione e consegna, salvo qualche modesto ritardo tecnico, sarebbero ipotizzati per il giugno 2020. Per definire e mettere a punto la variante, redatta dall' architetto Sebastiano Provenzano, prima che venga presentata in assessorato regionale per ottenere il necessario ed indispensabile via libera, il sindaco Bruno Mancuso nel pomeriggio di martedì si è recato a Palermo dove si è incontrato con D' Urso e Provenzano. Al tavolo tecnico operativo, come sottolinea il primo cittadino, sono stati focalizzati alcuni punti che erano stati inseriti in variante, che è a costo zero per la pubblica amministrazione, tra i quali il posizionamento della banchina destinata agli aliscafi, i pontili galleggianti per ospitare i 1094 posti barca e l' individuazione del posto dove installare i pannelli solari che dovranno fornire l' energia necessaria all' illuminazione del porto. Nell' incontro palermitano si è parlato anche sul dopo l' ultimazione e consegna dei lavori. La struttura portuale dovrà necessariamente essere gestita da privati che dovranno realizzare tutti quei servizi e infrastrutture previste nel progetto esecutivo fra cui attività commerciali, di ristorazione, spazi ricreativi e quant' altro sarà inserito nel bando di assegnazione della gestione. Il Porto turistico di Sant' Agata rappresenta un' infrastruttura di interesse strategico nel panorama regionale. La sua dimensione, che lo porterà ad essere uno dei principali porti turistici del mezzogiorno d' Italia e la sua posizione geografica, posta in prossimità dell' arcipelago delle isole Eolie, e i collegamenti autostradali e quelli ferroviari, in corso di potenziamento, consentiranno al porto di Sant' Agata di Militello di divenire un importante player nell' ambito del rilancio del turismo diportistico di riferimento nazionale. Un' infrastruttura di grandissimo fascino e funzionalità per quanto riguarda i servizi, la fruibilità e la vivibilità non solo degli operatori marittimi ma dei cittadini tutti che nel Porto dei Nebrodi di Sant' Agata potranno trovare un vero e proprio borgo nella città. Il molo per gli aliscafi, 1094 posti barca e l' areaper i pannelli solari.



Da Tremestestieri (Me) a Gela (Cl), passando da Castellammare del Golfo (Tp) a Balestrate (Pa): tanti i casi da risolvere

## Per le navi da crociera "allarme" insabbiamento porti

*Serve una manutenzione assidua, l'appello lanciato alla Regione dal ministro Centinaio. Il caso emblematico in provincia di Messina dove lo Scirocco ha portato più di 50 mila tonnellate di sabbia nella rada in cui approdano le navi che fanno la spola con Villa San Giovanni per trasferire i mezzi pesanti*

PALERMO - Molti porti siciliani non sono pronti ad accogliere le navi da crociera. Una occasione da non perdere, per la quale è necessario intervenire in maniera tempestiva, per far sì che non si scelgano altre rotte. Intanto esistono dei problemi, tutti siciliani, che rischiano di dare un colpo mortale a questo turismo crocieristico: "I nostri porti rischiano di insabbiarsi, è un messaggio che ci stanno lanciando le compagnie di crociere perché quelle navi hanno bisogno di un pescaggio più alto rispetto alla media" afferma il ministro del Mipaaf, ministero delle Politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo, Gian Marco Centinaio. "Se non facciamo manutenzione l'Italia rischia di perdere il ruolo centrale che deve avere nel Mediterraneo. In particolare un ruolo strategico può averlo la Sicilia, e lancio un messaggio al governatore Nello Musumeci" ha continuato Centinaio - rilevando come sia necessario che si programmino interventi immediati e incisivi. Che sono necessari, visto lo stato già messo in evidenza nei mesi invernali del 2018, di buona parte dei porti iso lani. Un esempio, quello che è successo all' ingresso del **porto di Tremestieri** a Messina a novembre scorso. Lo scirocco ha portato poco più di 50 mila tonnellate di sabbia nella rada in cui approdano le navi che fanno la spola con Villa San Giovanni per trasferire i mezzi pesanti, ora costretti a entrare in città se devono attraversare lo Stretto. La forza dello scirocco ha spostato in mare un tetrapode (struttura frangiflutti) di 6 tonnellate, rotolato all' imboccatura del **porto**. Anche a Gela la situazione è tutt' altro che positiva: di base c'è un problema di insabbiamento dei fondali del **porto**, cosa che rende la struttura non utilizzabile nelle sue piene potenzialità. La causa principale sembrerebbe un errore strutturale: i due bracci, quello di ponente e quello di levante, non sono uguali nelle dimensioni e ciò fa sì che siano necessari interventi di dragaggio, da parte della protezione civile, a intervalli quasi regolari di tempo. L' ultimo, costato 213 mila euro, era stato attuato nel giugno 2013. Resta al palo il progetto da 49 milioni di euro per rinnovare in toto il **porto** gelese. Nel trapanese, un **porto** con grandi speranze ma pochi atti pratici è quello di Castellammare del Golfo dove, a distanza di ben 10 anni sono ripresi i lavori dopo la famosa operazione antimafia della Finanza che ha scoperto il presunto utilizzo di cemento depotenziato. La messa in sicurezza del **porto** è rimasta arenata nonostante dal 2013 ci sia stato il dissequestro del cantiere. Solo recentemente si è sbloccato una parte di lavori, un' altra parte invece ancora attende la via libera. Intanto il tempo passa e una buona fetta dell' economia turistica resta ad aspettare. Nel palermitano, c'è poi il caso di Balestrate, dove, dal 2010, il porticciolo turistico è stato completato e solo da tre anni è entrato in funzione per una serie di pastoie burocratiche. Il **porto** è stato quindi aperto ai diportisti ma degli originari 600 posti barca, almeno per il momento, ne restano disponibili



## Quotidiano di Sicilia

Messina, Milazzo, Tremestieri

---

appena 200. Di quel faraonico progetto non è stata completata neanche la prima fase. Da ben due anni la società che gestisce la struttura, la Marina di Balestrate srl, attende un "ok" dall' assessorato regionale Territorio e Ambiente che sino ad oggi non è arrivato. Si parla della possibilità di realizzare i cosiddetti "corpi amovibili", dunque servizi accessori all' interno del **porto** come bagni, docce, bar e uffici.

La presenza di una nave di questo tipo era stata comunicata dalla Capitaneria di porto il 26 aprile

### Rada di Augusta, chiesta trasparenza su sosta di battelli a propulsione nucleare

*Ben tre associazioni hanno presentato un'istanza poi respinta dal Comando Marittimo*

AUGUSTA (SR) - Dal 6 al 10 maggio scorso, presso il pontile Nato di Augusta, ha sostato un "battello non convenzionale". La presenza di detta unità navale era stata comunicata dalla locale Capitaneria di porto, il 26 aprile, con l'ordinanza n.20/2019 diramata a tutti gli enti pubblici interessati. In detta ordinanza si riportava di "operazioni militari con sosta di un battello non convenzionale", e si vietava "il transito e la sosta di qualsiasi imbarcazione" in un raggio di "700 metri dalla testata del pontile Nato della Marina militare". Le associazioni PeaceLink, Legambiente Augusta e Comitato No Muos No Sigonella, a tal proposito, hanno presentato un'istanza di accesso civico e informazioni ambientali, alle Autorità competenti: Marina militare, Capitaneria di Porto, Ispra, Vigili del Fuoco e Prefettura. Per l'eventualità in cui si fosse effettivamente trattato della sosta di un sottomarino nucleare, alle stesse istituzioni è stato inoltre richiesto di chiarire se sono stati eseguiti tutti gli stringenti controlli sulla radioattività ambientale, come prescritti dalla legge (d.lgs. 230/95), dalle raccomandazioni dell'Ispra e, in ultimo, dal Piano di Emergenza Esterna (Pee) pubblicato dalla Prefettura di Siracusa. Nello specifico è stato chiesto l'accesso ai risultati delle misurazioni di radioattività in aria, nonché dei prelievi di acqua, fanghi e fauna marina, che andavano effettuati in occasione della sosta dell'unità militare "non convenzionale". Si tratta di complessi controlli radiometrici che, in base alle previsioni del Pee, sono di competenza della Marina militare e del Corpo dei Vigili del fuoco e vanno obbligatoriamente eseguiti, a tutela del personale militare, portuale e delle popolazioni civili, ogniqualvolta un'unità navale a propulsione atomica faccia sosta all'interno della rada megarese o presso il pontile Nato di Augusta. Tali dati sono da considerarsi a tutti gli effetti "informazioni ambientali", pertanto le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di garantirne il libero accesso in quanto diritto spettante a ogni cittadino. Tuttavia il Comando Marittimo Sicilia di Augusta ha respinto l'istanza avanzata dalle tre associazioni con la seguente motivazione: "La conoscenza pubblica dei dati sul monitoraggio ambientale nel porto di Augusta, prescritto dalla legge in occasione della sosta di navi militari nucleari, potrebbe recare pregiudizio agli interessi relativi alla difesa, alle questioni militari, nonché alle relazioni internazionali". Le tre associazioni hanno risposto che "il diniego opposto dalla Marina militare ci appare illegittimo, oltre che ingiusto, se confrontato con l'ampia trasparenza offerta dalle autorità marittime di altri porti europei (come in Francia o Inghilterra) interessati dalla presenza di naviglio atomico, oppure con l'esperienza di porti italiani come Trieste, in cui da anni gli scienziati dell'Arpa, in collaborazione con i Vigili del fuoco, effettuano le misurazioni radiometriche e pubblicano periodicamente relazioni sullo stato ambientale dell'area portuale". "Facciamo appello al prefetto di Siracusa e sindaci del comprensorio siracusano, - concludono le tre associazioni - a far propria quest'istanza civica di trasparenza e giustizia ambientale, verificando direttamente il regolare svolgimento dei controlli radiometrici, garantendone la corretta diffusione al pubblico, avviando altresì le campagne informative previste dal Pee e finora rimaste lettera morta".



# Web Marte

Augusta

## Augusta| L' Autorità di sistema portuale ha restaurato il fercolo del Sacro Cuore.

*Sarà presentato sabato, vigilia della festa del Sacro Cuore, il restauro del fercolo del Sacro Cuore, in parte finanziato dall' Autorità di sistema portuale della Sicilia orientale.*

Un progetto complesso e ambizioso di recupero dei 'segni' che identificano il popoloso quartiere Borgata di Augusta. Dopo il restauro del simulacro del Sacro Cuore curato dalla ditta Giovanna Comes di Catania sarà presentato il prossimo sabato, vigilia della festa del Sacro Cuore di Gesù, il restauro del fercolo impreziosito con i pannelli realizzati dal maestro Gaspare Lanteri. Il carro, risalente al 1947, è stato modificato nel corso degli anni recenti con la sovrapposizione di un baldacchino ligneo che era già stato indorato a foglia oro . Il nuovo progetto, voluto dal parroco don Davide di Mare , ha visto ancora una volta protagonista la comunità parrocchiale e l' Autorità di sistema portuale Augusta - Catania che si è fatta carico delle spese per portare a compimento un' opera che è frutto della sincera devozione della Borgata per il Sacro Cuore di Gesù.

"Esprimo gratitudine nei confronti di **Andrea Annunziata**, presidente dell' Autorità portuale - ha dichiarato don Davide Di Mare - e del solerte segretario generale facente funzioni Pierluigi Incastrone che è stato il tramite ma soprattutto persona attenta alle esigenze del territorio. Ho avuto il piacere di visitare l' area portuale, gli uffici e tutto il personale che si adopera per dare motivi di speranza alla nostra città. Auguro al presidente **Annunziata** di concretizzare tutti i progetti finalizzati alla rinascita del nostro porto affinché Augusta possa trarre dal suo mare quella ricchezza che è rappresentata dall' aquila sveva che campeggia sul frontone del palazzo municipale. Il Sacro Cuore benedica il vostro operato al servizio della città, della Sicilia e della nazione intera".

Visualizzazioni: 28.

## MIGRANTI

### Sea Watch forza il blocco Ira di Salvini, Ue in campo

*In base al Dl sicurezza bis la nave rischia da 10 a 50mila euro di multa Il governo protesta con l' Olanda. La procura di Palermo valuta la vicenda*

Marco Ludovico

Roma La sorte dei 42 migranti di SeaWatch è appesa all' esito della trattativa in sede Ue per ricollocarli in altri stati europei. In ballo ieri sera c' erano Francia, Germania e Lussemburgo, nulla però di definito. I tempi forse non saranno fulminei ma la procedura ha tutte le condizioni per andare a buon fine visto il numero esiguo dei naufraghi da ricollocare. L' attesa invece si concentra soprattutto su due aspetti: l' applicazione per la prima volta del decreto legge sicurezza bis e le mosse dell' autorità giudiziaria. SeaWatch rischia una multa da 10mila fino a 50mila euro tra comandante della nave, armatore e proprietario: a deciderla sarà il prefetto di Agrigento Dario Caputo. Con il decreto Salvini, inoltre, la procura competente deve essere una direzione distrettuale antimafia: agirà dunque Palermo e non Agrigento. Di certo c' è stato almeno un reato, quando l' imbarcazione ha violato l' alt dell' unità della Guardia di Finanza. La polizia giudiziaria potrà poi ipotizzare altri profili, come il favoreggiamento dell' immigrazione irregolare. Nella serata di ieri SeaWatch era a circa 500 metri dal porto di Lampedusa - non ha avuto l' autorizzazione all' attracco - affiancata da un mezzo navale Gdf e un altro della Guardia Costiera. I finanziari sono saliti a bordo e hanno svolto controlli amministrativi. Non si può escludere un sequestro probatorio a breve dell' imbarcazione ma potrebbe fare i conti, nei tempi di esecuzione, con le procedure di sbarco dei migranti - esclusa, comunque, un' accoglienza in Italia - quando saranno possibili. Dal governo ieri sera è arrivata anche una sciabolata contro l' Olanda (SeaWatch batte bandiera olandese). Palazzo Chigi ha reso noto che il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, il vicepresidente e ministro dell' Interno Matteo Salvini e il titolare degli Affari Esteri, Enzo Moavero Milanesi, hanno deciso di proseguire nelle iniziative per verificare le «condotte omissive» del governo olandese. Contrario ad accogliere i migranti di SeaWatch e con una posizione singolare emersa nei colloqui diplomatici in queste ore. L' Olanda, infatti, ha giustificato così l' indisponibilità ad accollarsi la vicenda: «Non risolviamo casi singoli, occorre una revisione generale delle regole». Cioè la riforma del trattato di Dublino impantanatasi a Bruxelles. Dove tuttavia l' Olanda si è opposta. L' evoluzione del caso ha sollevato un polverone politico dentro il governo e con l' opposizione. Salvini insulta Carola Rackete, comandante della nave: «Sbruffoncella che fa politica sulla pelle dei migranti pagata da chissà chi. Dice di esser nata bianca, ricca e tedesca, ma perché deve venire a rompere le palle a noi?». Il segretario del Pd, Nicola Zingaretti, chiede un incontro a Conte per «affrontare in maniera seria, responsabile e istituzionale evitando di offrire al Paese questo osceno teatrino indegno di un Paese civile». Il vicepresidente Luigi Di Maio sottolinea che la nave Ong «sbarca da noi per farsi pubblicità». A Di Maio che parla anche di morti in mare, replica Salvini: «Di Maio non è il ministro dell' Interno, si può fare di più, ma le cifre dicono quest' anno 539 morti, un decimo di due anni fa». I litigi, non c' è dubbio, ci saranno anche oggi. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

